



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 18 ottobre 2023**



Prime Pagine

18/10/2023	Corriere della Sera	9
<hr/>		
18/10/2023	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
18/10/2023	Il Foglio	11
<hr/>		
18/10/2023	Il Giornale	12
<hr/>		
18/10/2023	Il Giorno	13
<hr/>		
18/10/2023	Il Manifesto	14
<hr/>		
18/10/2023	Il Mattino	15
<hr/>		
18/10/2023	Il Messaggero	16
<hr/>		
18/10/2023	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
18/10/2023	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
18/10/2023	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
18/10/2023	Il Tempo	20
<hr/>		
18/10/2023	Italia Oggi	21
<hr/>		
18/10/2023	La Nazione	22
<hr/>		
18/10/2023	La Repubblica	23
<hr/>		
18/10/2023	La Stampa	24
<hr/>		
18/10/2023	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

17/10/2023	Corriere Marittimo	26
<hr/>		
Ritorna Italian Cruise Day, il 27 ottobre a Taranto - 2023, anno record in Italia per le crociere		
<hr/>		

17/10/2023	Economia Del Mare	28
<hr/>		
Presentata l'undicesima edizione di Italian Cruise Day: il 27 ottobre a Taranto		
17/10/2023	Il Nautilus	32
<hr/>		
AdSP MACS-Traffico crociere record nel 2023		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	33
<hr/>		
Le sette "sorelle" sul Cold Ironing		
17/10/2023	L'agenzia di Viaggi	34
<hr/>		
Italian Cruise Day: «Vicini al traguardo dei 13 milioni di crocieristi»		
17/10/2023	Port News	37
<hr/>		
Porti italiani, 12,9 mln di passeggeri nel 2023		
17/10/2023	Rai News	39
<hr/>		
Crociere record, 12,9 milioni di passeggeri nel 2023 in Italia		
17/10/2023	Ship Mag	40
<hr/>		
Crociere da record in Italia nel 2023, dati superiori a quelli del 2019/l grafici		

Trieste

17/10/2023	Shipping Italy	41
<hr/>		
All'esame ambientale il fronte terra del futuro Molo VIII a Trieste		

Venezia

17/10/2023	Venezia Today	43
<hr/>		
«Standard di sicurezza non adeguati», fermato un mercantile a Chioggia		

Savona, Vado

17/10/2023	Savona News	44
<hr/>		
Rigassificatore, in giunta a Palazzo Sisto le osservazioni alla valutazione d'impatto ambientale		
17/10/2023	Savona News	45
<hr/>		
Il 18 ottobre alla S.M.S. "Baia dei Pirati" un incontro pubblico organizzato dal Circolo Pd di Vado Ligure		

Genova, Voltri

17/10/2023	BizJournal Liguria	46
<hr/>		
Blue Gallery: a Genova il 18-19 ottobre il think tank sulla blue economy		
17/10/2023	BizJournal Liguria	49
<hr/>		
Crociere: Liguria regina d'Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati (+42%)		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	51
<hr/>		
Trasporti eccezionali Bracchi		

18/10/2023	La Gazzetta Marittima		52
	Strade e ferro, Adelante!		
17/10/2023	PrimoCanale.it		53
	Caos autostrade, Messina: "Situazione drammatica"		
17/10/2023	PrimoCanale.it		54
	Genova, Galleria Mazzini diventa "Blue Gallery" per ospitare il Blue Economy Forum		
16/10/2023	trasportoeuropa.it	<i>Michele Latorre</i>	57
	Psa Italy installerà il 5G nel terminal di Pra' con Windtre		

Ravenna

17/10/2023	FerPress		58
	Porto di Ravenna: quasi 16,7 mln di tonnellate di merci movimentate nei primi 8 mesi del 2023		
17/10/2023	Informare		59
	Porto di Ravenna, accordo per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione È stato siglato da Felsa Cisl, Nidil Cgil, Uiltemp, Intempo e Cooperativa Portuale		
17/10/2023	Informare		60
	Ad agosto il traffico delle merci nel porto di Ravenna è calato del -10,9%		
17/10/2023	Informazioni Marittime		61
	Ravenna, aumentano garanzie e ore di lavoro per i portuali		
17/10/2023	Ravenna Today		62
	Porto, sottoscritto un accordo integrativo per i lavoratori 'ex interinali'		
17/10/2023	Ravenna Today		63
	Porto, oltre 17 tonnellate di merci movimentate da inizio anno: un calo del 5,6%		
17/10/2023	RavennaNotizie.it		66
	I sindacati hanno sottoscritto accordo integrativo con Intempo e Cooperativa portuale di Ravenna		
17/10/2023	RavennaNotizie.it		67
	Continua il trend in calo del Porto di Ravenna: nei primi 8 mesi del 2023 movimentate 17.635.470 tonnellate, meno 5,6%		
17/10/2023	ravennawebtv.it		69
	I sindacati hanno sottoscritto accordo integrativo con Intempo e Cooperativa portuale		
17/10/2023	ravennawebtv.it		70
	Porto di Ravenna: andamento traffici mese di Agosto 2023		

Livorno

17/10/2023	Corriere Marittimo		73
	Mediterraneo Area a Controllo Emissioni navali - Progetto Life4Medeca, evento finale a Livorno		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima		74
	Monopòli contro green?		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima		75
	Le medaglie per l'ambiente		
18/10/2023	Libero Pagina 18		76
	Una commissione d'inchiesta sulla Moby Prince		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/10/2023	Ancona Today	77
Visita alla nave e uscita in mare a bordo del rimorchiatore: il porto di Ancona "abbatte" le barriere architettoniche		
17/10/2023	Ansa	78
Protocollo Cdp-Asdp per migliorare il porto di Ancona		
17/10/2023	Il Nautilus	79
AdSP MAC e CDP firmano un protocollo d'intesa per progetti nell'ambito del Programma InvestEU		
17/10/2023	Informare	81
Accordo AdSP dell'Adriatico Centrale - CDP per progetti nell'ambito del Programma InvestEU		
17/10/2023	Informazioni Marittime	82
Fondi Ue, porto di Ancona firma con Cassa Depositi e Prestiti		
17/10/2023	Messaggero Marittimo	84
Autorità Portuale del Mare Adriatico e CDP, protocollo d'intesa		
17/10/2023	Ship Mag	85
Accordo tra AdSP del Mare Adriatico Centrale e CDP per nuovi investimenti nel porto di Ancona		
17/10/2023	Shipping Italy	87
Accordo fra Adsp Ancona e CdP per progetti nell'ambito del Programma InvestEU		
17/10/2023	vivereancona.it	89
Autorità Portuale del Mare Adriatico e CDP firmano un protocollo d'intesa per progetti nell'ambito del Programma InvestEU		
17/10/2023	vivereancona.it	91
FIABADAY anche al porto di Ancona per la Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/10/2023	Messaggero Marittimo	92
La decarbonizzazione nel marittimo: l'esempio di Civitavecchia		

Napoli

17/10/2023	Agenparl	93
Comunicato stampa: ADSP Mar Tirreno Centrale di Napoli, USB: lunedì 23 alle ore 10:00 conferenza stampa con sit-in		

Bari

17/10/2023	Affari Italiani	94
ZES Adriatica: approvate sette proposte di Zone Franche Doganali (ZFD)		

Brindisi

17/10/2023	Brindisi Report	96
Patroni Griffi invita Forza Italia: "Lodevole ma tardivo, venga in commissione consiliare"		

17/10/2023	Brindisi Report	97
<hr/>		
17/10/2023	Brindisi Report	98
<hr/>		
Marittimo colto da malore al largo: intervengono Capitaneria di Porto e 118		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

17/10/2023	Agenparl	99
<hr/>		
Porti, Grant (Lega), sit-in Gioia Tauro, difendere porto da politiche Ue ideologiche e scellerate		
17/10/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	100
<hr/>		
Mediterraneo, pesca illegale -70%, recupero attrezzature e sorveglianza costiera di Sea Sheperd		
17/10/2023	Ansa	102
<hr/>		
In migliaia al porto di Gioia Tauro, 'stop a direttiva Ue'		
17/10/2023	CoriglianoCalabro	103
<hr/>		
NELLA LEGGE DI BILANCIO I 3 MILIARDI PER LA STATALE 106, IN PRIMAVERA LAVORI IN APPALTO		
17/10/2023	Corriere Della Calabria	104
<hr/>		
«Prima chiudo alcuni dossier, poi volentieri chiedo ai partiti aiuto con qualche delega»		
17/10/2023	Corriere Della Calabria	105
<hr/>		
«Il Porto di Gioia Tauro non si ferma». La Calabria si mobilita per salvare lo scalo		
17/10/2023	Corriere Della Calabria	107
<hr/>		
Il centrodestra contro la carbon tax: «Danni irreversibili per Gioia»		
17/10/2023	FerPress	108
<hr/>		
Porto di Gioia Tauro: grande adesione a flash mob contro chiusura scalo		
17/10/2023	Il Nautilus	109
<hr/>		
GRANDE ADESIONE AL FLASH MOB "IL PORTO DI GIOIA TAURO NON SI FERMA"		
17/10/2023	Informare	111
<hr/>		
Agostinelli: oggi l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori		
17/10/2023	Informazioni Marittime	112
<hr/>		
"Gioia Tauro non si ferma". Centinaia al flash mob contro la direttiva ETS		
17/10/2023	Messaggero Marittimo	114
<hr/>		
Ets e Gioia Tauro: l'intervista al presidente Agostinelli		
17/10/2023	Sea Reporter	115
<hr/>		
Grande adesione al flash mob "il Porto di Gioia Tauro non si ferma".		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/10/2023	ilcittadinodimessina.it	117
<hr/>		
Porto di Tremestieri, le preoccupazioni della Lega per il rallentamento del procedimento amministrativo per il completamento		
17/10/2023	Stretto Web	119
<hr/>		
Capitaneria di porto di Messina, Francesco Terranova è il nuovo comandante		
17/10/2023	Stretto Web	120
<hr/>		
Messina, la Lega sul Porto di Tremestieri: "opera strategica in vista della realizzazione del Ponte"		

17/10/2023	TempoStretto	122
<hr/>		
17/10/2023	TempoStretto	123
<hr/>		

Catania

17/10/2023	Ship Mag	124
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

17/10/2023	(Sito) Adnkronos	125
<hr/>		
17/10/2023	Ansa	126
<hr/>		
17/10/2023	Informazioni Marittime	127
<hr/>		
18/10/2023	Italia Oggi Pagina 12	<i>FILIPPO MERLI</i> 128
<hr/>		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	129
<hr/>		
17/10/2023	Messaggero Marittimo	130
<hr/>		
17/10/2023	Palermo Today	131
<hr/>		

Focus

17/10/2023	Agenparl	133
<hr/>		
17/10/2023	Corriere Marittimo	134
<hr/>		
17/10/2023	Corriere Marittimo	136
<hr/>		
17/10/2023	FerPress	139
<hr/>		
17/10/2023	Il Nautilus	140
<hr/>		
17/10/2023	Il Nautilus	142
<hr/>		

17/10/2023	Informare	144
Avvicendamenti nella struttura direttiva di Costa Crociere		
17/10/2023	Informazioni Marittime	145
Costa Crociere rafforza la struttura organizzativa		
17/10/2023	Informazioni Marittime	147
Porti italiani, 1,6 miliardi programmati nel 2024-2026		
17/10/2023	Italpress	148
Costa Crociere rafforza la sua struttura organizzativa		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	150
Port&Shipping la chiusura sui "green"		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	151
"L'impatto dell'ETS sui porti Italiani"		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	154
Il battesimo di Explora I		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	155
24 navi MSC per il 2024		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	157
Moto d'acqua per i salvataggi		
18/10/2023	La Gazzetta Marittima	158
Spediporto: più ritardi e più oneri		
17/10/2023	Sea Reporter	160
Costa Crociere rafforza la struttura organizzativa		
17/10/2023	Ship Mag	162
Costa Crociere rafforza la sua struttura organizzativa		
17/10/2023	The Medi Telegraph	164
Il conflitto Israele-Hamas e gli effetti sul settore crociere Analisi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 6882821

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

KERING
Empowering Imagination

La rivincita di Tusk
Gli effetti su Meloni del voto in Polonia
di **Marco Imarisio**
a pagina 17

Scommesse
Fagioli, sette mesi senza calcio
di **Lorenzetti, Nerozzi Ravelli** alle pagine 51 e 53



MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Gaza, strage all'ospedale

Centinaia di vittime, accuse Hamas-Israele. Oggi Biden a Tel Aviv, la Giordania cancella il vertice
Morto uno dei tre italiani coinvolti negli attacchi. Ucciso il killer di Bruxelles, sbarcò a Lampedusa

I GIUDIZI OFFUSCATI

di **Maurizio Ferrera**

Una parte significativa dell'opinione pubblica occidentale (in particolare a sinistra) fa fatica a condannare senza se e senza ma l'eccidio di civili innocenti perpetrato da Hamas il 7 ottobre. I se e i ma riguardano sempre Israele, visto come inveterato oppressore del popolo palestinese, esso stesso colpevole di violenze gratuite contro la popolazione, incluse quelle in corso con i bombardamenti di Gaza City. Il ricorso al moralismo (soprattutto se sbrigativo) rischia sempre di offuscare i giudizi. In questo caso, la logica della «bilancia» come strumento neutro per pesare le colpe trascura una differenza cruciale fra Hamas e Israele. Come tutti i fanatismi religiosi, la cultura politica di Hamas si fonda sulla totale svalutazione della persona come tale, della sua stessa esistenza individuale: ciò che conta è servire la causa. L'annientamento del nemico giustifica persino l'auto-sacrificio, come nel caso degli uomini-bomba, oppure l'uso della popolazione civile e degli ostaggi come scudi umani.

continua a pagina 32



reportage di **Lorenzo Cremonesi** a pagina 2 approfondimenti da pagina 3 a pagina 15

IN PRIMO PIANO

ROGER COHEN
«Due Stati, ecco l'unica soluzione»
di **Paolo Valentino** a pagina 11

LA GUERRA IN UCRAINA
Raid sui russi con i missili dati dagli Usa
di **Giusi Fasano** a pagina 16

L'EX PREMIER EHUD BARAK
«Bibi ha fallito, sulla Striscia errore fatale»
di **Davide Frattini** a pagina 6

L'errore? «Lasciare Gaza ad Hamas», dice l'ex premier Ehud Barak.

GIANNELLI

LA FINANZIARIA
OGNI PROMESSA È A DEBITO!

FORZA ITALIA: GLI EMENDAMENTI CI SARANNO
Pensioni, natalità, fisco
Le novità della manovra
di **Enrico Marro** e **Virginia Piccolillo**
Tutte le novità della manovra. La «sfida» degli emendamenti. alle pagine 18 e 19

INTERVISTA AL LEADER M5S CONTE
«Paese in retromarcia
A Kiev serve la pace»
di **Monica Guerzoni**
«L'una manovra ignora i problemi veri», dice Conte. A Kiev «falliamo». a pagina 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Che cosa aveva da perdere l'impiegata di banca Silvia Chiereghin quando ai primi di settembre ha scoperto di avere vinto il concorso per insegnante di ruolo? Tutto. A cominciare dalla routine, che a 48 anni, e con due figli, ha la sua importanza: il posto fisso a tempo indeterminato e a due passi da casa, un mondo di abitudini e di certezze. Licenziarsi dal lavoro comodo e sicuro per andare a insegnare economia aziendale in un istituto tecnico avrebbe significato rivoluzionare la sua vita. Svegliarsi all'alba nella casa di Taglio di Po, provincia di Rovigo, e mettersi al volante per due ore fino a Sacile, provincia di Pordenone. Entrare a scuola, fare lezione, gestire i rapporti con i ragazzi e quelli ben più complicati con i loro genitori. Rimettersi al volante per altre due ore, sottopo-

Scommettere sulla felicità

nendosi a un rally di 260 chilometri al giorno, ogni giorno. Rientrare a casa appena in tempo per riannodare alla bell'e meglio i fili degli obblighi e degli affetti domestici. E andare a letto non prima di avere corretto i compiti e preparato la lezione del mattino dopo. La quiete: ecco cosa aveva da perdere, accettando l'incarico. E da guadagnare, invece? Ah, una cosa da nulla: la felicità. O meglio, quella forma speciale di felicità che consiste nel fare non tanto ciò che vuoi ma ciò che senti di essere, e che poi sempre coincide con il tuo sogno.

Dopo averci riflettuto per quasi un secondo, la professoressa Silvia Chiereghin non ha avuto dubbi: ha rinunciato alla quiete e ha scelto la felicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

KERING

PRIMA DI OGNI CAMBIAMENTO, C'È QUALCUNO CHE LO HA IMMAGINATO.

Empowering Imagination

Gucci - Saint Laurent - Bottega Veneta - Balenciaga - Alexander McQueen - Brioni
Boucheron - Pomellato - Bvlgari - Qeelin - Ginori 1735
Kering Eyewear - Kering Beauté

31018
9 771120 498008
Pubb. Intern. Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano





Ex Ilva di Taranto, il presidente Bernabè se ne va: impianti senza gas se lo Stato non mette 100 milioni entro il 31 ottobre. Un altro trionfo di politica e imprese



Mercoledì 18 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 287
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UN AUMENTO DEL 10%
Crosetto: 3 mld di spese militari in più in tre anni
MANTOVANI A PAG. 9

IL BILANCIO IN BILICO
Fl vuol emendare la Manovra. Lotto a caccia di mance
SALVINI A PAG. 16

FALCONE E BORSELLINO
Giovanni e Paolo: l'Antimafia gioca con le loro parole
LILLO A PAG. 11

TAJANI SCAVALCATO
Marina B. sceglie Moratti capolista FI per le Europee
ROSELLI A PAG. 10

IL PRINCIPE CONSORTE
Giambruno story: cuore "gitano" e invidia del ciuffo
Lorenzo Giarelli

Che colpa ne ha, Andrea Giambruno, se ha il cuore gitano? Il ciuffo più invidiato della tv (ipse dixit), compagno della premier Giorgia Meloni, giornalista su Rete 4, confessa inclinazioni francamente imprevedibili. Intervistato dal settimanale Chi, Giambruno celebra l'estetica del nomadismo: "Questo anello vistoso che porto all'anulare? Mi piace così, ho il cuore gitano io".
A PAG. 15

Mannelli



L'ATTENTATO IN BELGIO Il tunisino ucciso era noto alla Polizia

Il terrorista era stato segnalato da Roma a Bruxelles nel 2016

Lassoued, sbarcato nel 2011, già espulso da Norvegia e Svezia, ha vissuto a Bologna, Genova e Terni. Poi la radicalizzazione. A Milano arrestati due egiziani: "Preparavano attacchi"

MILOSA E PACELLI A PAG. 8



10 anni di stop&go

Marco Travaglio

I sogni muoiono all'alba, ma anche la sera. Tel Aviv, piazza dei Re d'Israele, 4 novembre 1995, ore 21.30. Il premier Yitzhak Rabin termina il suo discorso a una manifestazione di sostegno agli accordi di Oslo che dilanano il Paese: "Vorrei ringraziare ognuno di voi che è venuto qui oggi a manifestare per la pace contro la violenza. Questo governo, che ho il privilegio di presiedere con il mio amico Shimon Peres, ha scelto di dare una possibilità alla pace, una pace che risolverà la maggior parte dei problemi di Israele... La via della pace è preferibile alla via della guerra. Ve lo dice uno che è stato un militare per 27 anni". Poi scende dal palco e, mentre sta per raggiungere l'auto blindata della scorta, uno studente israeliano di estrema destra, Yigal Amir, gli spara due colpi di pistola. Rabin muore poco dopo in ospedale: ucciso, come Sadat 14 anni prima da un fanatico jihadista, per avere firmato la pace proibita. Ai suoi funerali a Gerusalemme, insieme a un milione di israeliani e a molti capi di Stato e di governo da tutto il mondo, partecipano diversi leader arabi che non hanno mai messo piede in Israele.

La prima volta di Bibi. A Rabin succede Peres, ma dura pochi mesi. Le elezioni del 1996 le vince il nuovo leader del Likud, il 47enne Benjamin Netanyahu detto "Bibi", che diventa il primo premier israeliano nato nello Stato ebraico. Militare, politico, uomo d'affari e di malaffari, vissuto per anni negli Usa, in campagna elettorale Bibi ha vellicato la pancia e le viscere degli ebrei più diffidenti sul percorso di pace, promettendo agli elettori di fare a pezzi gli accordi di Oslo. Mette in piedi il governo più a destra della storia di Israele, alleandosi con gli ultranazionalisti e i partiti religiosi. E inizia a demolire tutto ciò che non solo Rabin e Peres, ma anche i padri del suo partito Begin e Shamir, hanno costruito negli ultimi 18 anni da Camp David in poi. La nascita del suo governo è il "tana liberi tutti" per il ritorno all'odio e alla violenza. Gli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gaza, frenati da Rabin, riprendono a spron battuto. Intanto Arafat è stato eletto presidente dell'Autorità nazionale palestinese. Netanyahu, pur ritirando l'esercito dai territori occupati come previsto dagli accordi di Oslo, li sabota nei fatti con continue provocazioni. E così, come già aveva fatto Rabin prima di Oslo, rafforza consapevolmente Hamas, suo vero alleato occulto all'insegna del "tanto peggio tanto meglio", che moltiplica gli attentati suicidi contro i civili israeliani. Clinton si dannava l'anima per ricucire la tela e sembra farcela: Bibi, complice il suo primo scandalo di corruzione, vede sfarinarsi la sua coalizione di governo: nel 1999 perde le elezioni anticipate e lascia la politica per dedicarsi ai suoi affari.

SEGUE A PAGINA 6

ACCUSE INCROCIATE ARABI VS. ISREALE, CHE NEGA: "NON SIAMO STATI NOI"

La mattanza di Gaza: 500 morti in ospedale



E OGGI ARRIVA BIDEN È LA PIÙ GRAVE STRAGE DI CIVILI DAL 2012. ONU: "TEL AVIV HA COLPITO NOSTRA SCUOLA. GIÀ MILLE I BIMBI UCCISI". INVASIONE CONGELATA

CANNAVÒ, CALAPÀ E ROSSI A PAG. 2-3

REPORTAGE FOTOGRAFICO AL CONFINE "Noi riservisti nei kibbutz sotto attacco: prima uniti contro Netanyahu, ora contro Hamas"

FABIO BUCCIARELLI A PAG. 4-5

TUTTE LE LETTERE

Vita da Le Carré: "Salvato da spie e colleghi stronzi"

ARMAND A PAG. 18-19



La cattiveria

L'Onu: "Fra meno di una settimana a Gaza finirà il cibo nei negozi". Sempreché non finiscano prima i negozi
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL VERBALE-CONFESIONE

Fagioli: "La prima scommessa la feci al ritiro Under 21"



BISIGLIA A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Crosetto non si intruppa a pag. 3
- Ranieri Israele e legge del taglione a pag. 13
- Lerner Le Br nella Genova "operaia" a pag. 17
- Robecchi Cretini e nemici inventati a pag. 13
- Corrias Tasse, taglio a favor di urne a pag. 10
- Crapis Migranti, il Pd segua Report a pag. 13





il Giornale



MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 246 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

IL RITORNO DEI JIHADISTI

LI ABBIAMO IN CASA

L'attentatore di Bruxelles fu liberato da un giudice italiano. Isis, due fermi a Milano **Esplosione all'ospedale di Gaza, centinaia di morti. Scambio di accuse**

l'editoriale

DAI GIUDICI ASSIST AL TERRORE

di Gian Micalessin

Mentre la giudice Iolanda Apostolico e alcuni suoi colleghi s'impegnano per vanificare il trattamento e il rimpatrio degli «irregolari» tunisini, un altro migrante tunisino si trasforma in «lupo solitario» e riapre il capitolo terrorismo a Bruxelles. Alla miopia dei magistrati, che a Brescia assolvono un bengalese accusato di bastonare la moglie, s'aggiunge quella di una sinistra europea pronta a battersi per i diritti umani dei migranti, ma non per la nostra sicurezza.

In tutto ciò, la partita fondamentale si gioca a Tunisi. Dal suo esito dipende non solo il controllo del traffico di uomini, ma anche l'arresto della penetrazione terroristica. Il presidente tunisino Kais Saied, dipinto come un dittatore per aver sbattuto in galera Rachid Ghannouchi, capo del partito islamista Ennahda, è il nostro migliore alleato. Il perché lo fa capire il sottosegretario Alfredo Mantovano. Nel 2023 i flussi migratori dalla Tunisia hanno portato in Italia oltre 17 mila migranti provenienti da Mali, Camerun e Burkina Faso, tre Paesi dove «si registra la più alta concentrazione di gruppi terroristici islamisti». In Burkina Faso, oltre il 50% del territorio non è più controllato dai militari, ma da «califfati territoriali». Questa deriva si aggiunge al disastro di una Tunisia dove la «primavera araba» del 2011 ha distrutto l'economia e favorito l'islam radicale. Chi accusa Kais Saied di violare i diritti umani, ignora che Ghannouchi e il partito Ennahda - oltre ad esser parte di quella Fratellanza Musulmana da cui è nata Hamas - hanno rimesso in libertà centinaia di jihadisti e permesso a oltre 5 mila militanti dell'Isis di raggiungere Libia, Siria e Iraq. In quell'«humus» radicale crebbe anche Anis Amri, il «lupo solitario» arrivato in Italia su un barcone e passato poi in Germania dove, nel 2016, mise a segno la strage dei mercatini di Natale. E dall'Italia è passato, da migrante, anche Abdesalem Lassoued, il tunisino che ha riportato la paura a Bruxelles. Quanto basta per farci capire che il blocco delle partenze dalla Tunisia e gli aiuti al suo presidente sono fondamentali per impedire il ritorno in Europa del terrore jihadista.

MANIFESTAZIONE IL 4 NOVEMBRE

Salvini nel nome di Oriana: «In piazza per l'Occidente»

di Stefano Zurlo a pagina 8



L'ANALISI DI LUTTWAK

La sfida di Israele: un conflitto deciso sottoterra

Edward N. Luttwak a pagina 14

la stanza di Feltri

alle pagine 24-25

L'islam è spietato
Noi non lo siamo

di Fausto Biloslavo, Luca Fazzo e Massimo Malpica

■ Era arrivato a Lampedusa il terrorista autore dell'attentato di Bruxelles.

servizi da pagina 2 a pagina 14

all'interno

AL COMUNE DI FIRENZE

La trovata dem: gli italiani indigeni bianchi

di Paolo Bracalini

■ Nella neo-lingua democratica è vietato ogni riferimento al colore della pelle se si parla di immigrati, ma gli italiani sono «indigeni bianchi». Almeno per la piddina Donata Bianchi consigliere comunale a Firenze.

a pagina 18

IL PARADOSSO

Lo sciopero dei mezzi? È per la guerra

di Roberto Bonizzi

No alla guerra e alle spese militari. Blocco dei rincari dei beni di prima necessità, bollette, affitti, mutui. No all'abolizione del reddito di cittadinanza. Stop alla campagna d'odio contro i disoccupati. Se venerdì non (...)

segue a pagina 17

L'ITALIA PERDE A LONDRA

Scommesse Fagioli patteggiava e se la cava con sette mesi

servizi alle pagine 30 e 31



STAGIONE FINITA Lo juventino Nicolò Fagioli ha patteggiato ieri 7 mesi di squalifica per lo scandalo scommesse

NEL DOCUMENTO INVIATO ALLA UE

I numeri del Ponte: 3,5 miliardi in tre anni

L'opera entra in manovra e parte subito con una dote di 700 milioni

di Osvaldo De Paolini

■ Il Ponte sullo Stretto è entrato in Manovra. Il documento inviato alla Commissione di Bruxelles contiene un capitolo nel quale è scritto esplicitamente che «sono assicurate le risorse necessarie per la realizzazione del ponte sullo

Stretto di Messina». I cantieri dovrebbero aprire nell'estate 2024 avendo assicurato un primo finanziamento di 700 milioni, che diventeranno 3,5 miliardi nei tre anni successivi. Partiti i contatti con la Bei per i prestiti europei.

a pagina 16

GINEVRA E LA SUA BATTAGLIA

di Luigi Mascheroni



Forse è vero. Per far deflagrare l'Occidente, ha fatto notare qualcuno, non servono nemici. Bastano i talk show e un paio di Ginevra Bompiani. Anche una sola... va'.

Ginevra Bompiani, figlia di troppo padre e maestra della più infida sinistra intellettuale, quella che appoggia le peggiori cause appellandosi ai migliori sentimenti, ha un onorevole pedigree in fatto di opinioni televisive. Sul leader cinese Xi Jinping («una luce di speranza»), su Zelensky («un grande manipolatore»), sul governo Meloni («nazisti»), sugli scafisti («sono dei poveri cristi», che è un po' come condannare i trafficanti di droga scagionando i pusher), su Netanyahu («è molto peggio di Hamas»)...

Difficile dire se Ginevra Bompiani - nome dolce e carattere acido - pecchi maggiormente in livore, indottrinamento, prosopopea o protervia. Forse in incapacità di lettura della realtà. O mancanza del senso del ridicolo.

L'altra sera, passando da La7 a Rete4 con quella disinvoltura tipica degli ideologues che hanno lasciato Karl Marx in soffitta e si sono presi un attico nel Ghetto, ha accusato Alessandro Sallusti, direttore del Giornale, di avere padri spirituali che furono complici dell'Olocausto. Il suo padre carnale, Valentino, invece, fu complice del progetto finanziato da Mussolini: quello di pubblicare, anno fascistissimo 1934, il Mein Kampf di Adolf Hitler, tradotto con il titolo *La mia battaglia*. Dalla casa editrice Bompiani. Ebbe anche un discreto successo.

OGGI IL VERTICE PUTIN-XI

La svolta dei super-missili Usa: l'Ucraina colpisce in Russia

Francesco De Palo

a pagina 19

FERMATO A LONDRA

Greta arrestata (un'altra volta) La sua crociata ormai è una farsa

Valeria Braghieri

a pagina 20

IN ITALIA FATE SANTE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABONNAMENTO - 11,50 EURO AL MESE IN CASO DI CANCELLAZIONE - 40% I.C. (P.03/01/2023)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 18 ottobre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, imputato bengalese. Il pm cambia idea

**Botte alla moglie, assolto
Una questione culturale?
«No, il fatto non sussiste»**

Raspa a pagina 14



Monza, il voto per il Senato

**Cappato ci prova
«Futuro verde
per la Brianza»**

Guzzi a pagina 13



Dall'Italia al Belgio, i rifugi del terrorista

Il killer di Bruxelles era un tunisino approdato a Lampedusa nel 2011. Ha viaggiato in tutta la Penisola, la Digos lo segnalò: è pericoloso Milano, arrestati due estremisti egiziani: sui social minacce a Meloni. Il Viminale alza l'allerta. La mappa del radicalismo in Europa Servizi da p. 2 a p. 5

[Il missile su Gaza](#)

**Le tifoserie
e la guerra
delle notizie**

Marta Ottaviani a pagina 6

[Le riforme previste in manovra](#)

**Nuove pensioni:
ecco chi dovrà
lavorare ancora**



La fine di Quota 103 costringerà i nati nel 1962 ad aspettare ancora un anno per andare in pensione. In bilico il «canale precoci». Intervista a Maurizio Lupi: «È una legge di bilancio seria per aiutare le famiglie.

Marin e Arminio alle pag. 10 e 11



LA STRAGE DELL'OSPEDALE

Farruggia e Bianchi alle pagine 6 e 7

**Centinaia di vittime
per un razzo sull'ospedale
di Gaza. Hamas accusa
Israele che però ribatte:
«Non siamo stati noi, ma
la Jihad». Trovato morto
l'italo-israeliano disperso**

Le vittime del razzo
caduto ieri sera
all'ospedale di Gaza

DALLE CITTÀ

[La Milano che cambia](#)

**Spazio alla Scala
tra nuova Torre
e sala d'orchestra
«E risparmieremo»**

Vazzana a pagina 19

[Via Solari, l'ennesimo dramma](#)

**Ciclista di 20 anni
travolta dalla moto
Ora è in fin di vita**

Servizio nelle Cronache

[Pavia](#)

**Casalinghi chiude
dopo 120 anni
Tanti i clienti vip**

Marziani nelle Cronache



[La richiesta di revisione](#)

**Rosa e Olindo:
«Nuovo processo»**

G. Moroni a pagina 16



[Sara Gay \(Unicredit\) a Luce!](#)

**«Il valore in più
delle donne»**

De Franchis a pagina 22



[Scommesse, Fagioli patteggia](#)

**Azzurri battuti
dall'Inghilterra**

Grilli e Franci nel QS

Crepe?

Se il problema
è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



Domani l'ExtraTerrestre

OLIMPIADI Gli ambientalisti cantano vittoria. La pista da bob per i giochi invernali del 2026 a Cortina non si farà, le gare saranno all'estero



Visioni

PEPPE VOLTARELLI Radici e identità nell'album registrato a New York: «La grande corsa verso Lupionòis»
Flaviano De Luca pagina 14



L'Ultima

GRETA THUNBERG Protesta a Londra contro le aziende petrolifere, arrestata l'attivista svedese
Federica Rossi pagina 16

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 246

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

I corpi dei palestinesi uccisi dall'attacco aereo che ha colpito l'ospedale Ahli Arab sono raccolti nel cortile dell'ospedale al-Shifa foto di Abed Khaled/Anp



Senza pietà

AHLI ARAB
«Un'esplosione, poi corpi ovunque»
MICHELE GIORGIO
Gerusalemme

■ Nei prossimi giorni Israele colpirà la Striscia di Gaza «con grande forza» ha assicurato ieri Netanyahu. E oggi il presidente Usa ribadirà in Israele il «diritto a difendersi» dello Stato ebraico attaccato da Hamas lo scorso 7 ottobre (1.400 israeliani uccisi). Ma a Gaza le bombe fanno strage di civili inermi, tremila secondo il bilancio di ieri pomeriggio. E a sera un nuovo enorme massacro: una bomba sganciata da un aereo ha centrato in pieno l'ospedale Ahli Arab.
— segue a pagina 2 —

Strage a Gaza assediata da Israele. Centrato un ospedale, centinaia di vittime tra medici, pazienti e rifugiati. Monta la rabbia dei palestinesi, a Ramallah assaltata la sede Anp. I paesi arabi accusano di crimine contro l'umanità Tel Aviv che dice: non era un nostro obiettivo **pagine 2 e 3**

Israele La società si compatta: Hamas va annientato. Anche il fronte anti-Bibi si arruola
SARAH PARENZO **PAGINA 3**

Stati Uniti Oggi la visita di Biden. L'incontro previsto con Abu Mazen cancellato dal presidente dell'Anp
LUCA CELADA **PAGINA 4**

L'intervista La scrittrice Suad Amiry: «È un altro 1948. Ci lasciano morire, Usa e Ue non hanno valori»
CHIARA CRUCIATI **PAGINA 4**



BRUXELLES
Ucciso l'attentatore
Era un «lupo solitario»



■ La polizia belga uccide in un conflitto a fuoco Abdesalem Lassoued, l'attentatore che lunedì aveva ammazzato due cittadini svedesi. Era sbarcato in Italia nel 2011. A Bruxelles ridotto il livello di allarme. Per gli inquirenti l'uomo ha agito da «lupo solitario»
ANDREA VALDAMBRINI A PAGINA 6

LA UIL INVITA ALLO SCIOPERO
Una manovra blindata «per rassicurare i mercati». Le opposizioni contro il diktat

■ Emendamenti alla legge di bilancio? Non ci saranno, ha detto il vicepremier leghista Salvini. Per non perdere tempo. E «per rassicurare i mercati», ha aggiunto il forzista Tajani. È atteso il giudizio sul debito delle agenzie di rating: Standard & Poor's Global il 20 ottobre, Dbrs il 27, poi Fitch e Moody's. Ma Raffaele Nevi di Fi non esclude emendamenti «migliorativi». Mentre le opposizioni insorgono contro il «diktat». Dal leader della Uil Bombardieri arriva la richiesta a Cgil e Cisl di scioperi territoriali contro la manovra. Il sì sostanziale della Cgil arriverà oggi.
CICCARELLI, FRANCHI - PAGINE 6,9



Giorgia Meloni foto di Epa

Privatizzazioni
Politica industriale, il governo ci rinuncia per (non) fare cassa

STEFANO UNGARO
Per finanziare il taglio del cuneo fiscale e introdurre la cosiddetta «flat tax» senza aumentare il debito pubblico, il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti presentando la legge di bilancio ha annunciato privatizzazioni per circa venti miliardi di euro.
— segue a pagina 8 —



9 77023 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 287 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 18 Ottobre 2023 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A GENOVA E PROCEA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,80/1,20

Cent'anni di compagnia
Disney, un supercorto con 543 personaggi per festeggiare il mito
Matteo Ghidoni a pag. 12



Il libro
Vuoi disintossicarti dallo smartphone? Serve uno smartphone
Lorenza Fruci a pag. 13



Il killer sbarcato a Lampedusa

► L'attentatore di Bruxelles ucciso in un bar: era stato a Bologna e Genova. Isis, due arresti a Milano
Meloni: sottovalutato il terrorismo islamico. Piantedosi: pericolo radicalizzazione tra i migranti

L'analisi

Quei proclami dell'orrore che il web non blocca

Ruben Razzante

Di fronte all'infinito orrore mediorientale, che scuote intere comunità e pone interrogativi che artigliano intelligenze e coscienze, sta forse passando in secondo piano l'incidenza che la Rete può avere nella propagazione dell'odio e nell'assaporazione dei conflitti. Dietro il fenomeno dei "lupi solitari", infatti (...)
Continua a pag. 35

La riflessione

Le prediche anti-occidentali che inquinano il dibattito

Massimo Adinolfi

Col passare dei giorni un certo genere di discorsi e ragionamenti - complessi, ça va sans dire - prende sempre più piede. Nonostante la rivendicata complessità, lo schema è sempre uguale: l'orrendo attacco terroristico di Hamas va condannato senza se e senza ma. Dopodiché arriva il "ma".
Continua a pag. 35

«Centinaia di morti». Il mondo arabo in fiamme



I cadaveri delle vittime causate dall'esplosione di un razzo sull'ospedale centrale di Gaza

Gaza, razzo sull'ospedale: è strage Scambio di accuse Hamas-Israele

Allegri, Evangelisti, Genah e Ventura alle pagg. 6 e 7



Da Lampedusa, dove era sbarcato come profugo nel 2011, a Terni, Bologna, Torino e Genova. Sono le tracce italiane di Abdeslem Lassoued (nella foto), 45enne di origini tunisine, autore dell'attentato di Bruxelles. L'uomo è stato ucciso ieri dalla polizia.
Servizi da pag. 2 a 5

Parla Zangrillo

«Gli aumenti per gli statali saranno legati al merito»

«Sono soddisfatto e riconoscente verso il governo per l'attenzione dimostrata nei confronti delle persone della Pubblica amministrazione: 7,3 miliardi sono un investimento importante per una organizzazione essenziale al funzionamento della macchina statale». Parola del ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo. Il nuovo rinnovo arriverà con l'ultimo contratto, quello del 2019-2021. «Priorità a sanità e sicurezza - dice Zangrillo - e premieremo i più meritevoli».

Bassi e Cifoni a pag. 9

Blitz anticamorra preso neomelodico star di social e tv

► In cella Tony Colombo e la moglie Tina Rispoli Rapporti e affari con il clan Di Lauro: 27 arresti

Maxi operazione della Dda di Napoli contro il clan Di Lauro di Secondigliano. Oltre a Vincenzo Di Lauro, figlio del capoclan Paolo, tra i 27 arrestati anche il cantante neomelodico Tony Colombo e la moglie Tina Rispoli, vedova del boss Gaetano Marino. Secondo l'accusa la coppia avrebbe finanziato «iniziative economiche legali» del clan, con una linea di moda e bibite.
Crimaldi, Del Gaudio e Menna in Cronaca



Tina Rispoli e Tony Colombo

Stop all'attesa di sei mesi: il via libera dalla Cassazione Arriva il divorzio istantaneo ci si può lasciare in un giorno

Separarsi e divorziare in una sola soluzione, con un procedimento unico, che significa velocizzare i passaggi burocratici, pagare una sola volta l'avvocato e anche il contributo unificato. È stato stabilito dalla riforma Cartabia, una novità in vigore da febbraio però avvertata da alcuni giudici. Ora la Cassazione ha stabilito che le ormai ex coppie possano presentare una domanda congiunta e cumulativa per separazione e divorzio, in modo da avviare lo scioglimento del matrimonio in una sola seduta.
Allegri a pag. 10

Il rapporto, l'allarme

«Oggi i ragazzi del Sud vivono senza sogni futuro compromesso»

Povertà non è soltanto non avere abbastanza soldi per mangiare o stare al caldo. E in Italia, essere poveri al Sud non è lo stesso che al Nord: può essere compromesso il futuro e non avere sogni. Lo dice il rapporto de «L'albero della vita».
Salvia a pag. 11

Ko con l'Inghilterra (3-1) dopo il gol di Scamacca. Spalletti: correzioni da trovare L'Italia di Wembley dura solo un tempo



Scamacca festeggiato dai compagni in occasione del momentaneo vantaggio

Francesco De Luca

Un tempo da applausi. Anzi, un'illusione. L'Italia bella a Wembley soltanto a metà, poi affondata dall'Inghilterra di quel genio assoluto di Bellingham. Spalletti e i suoi ragazzi non hanno avuto la forza di mantenere il ritmo dei primi 45', il ct ha incassato la prima sconfitta della sua breve gestione. E adesso rischia di complicarsi la qualificazione all'Europa: tutto dipenderà dalle sfide con Macedonia e Ucraina tra un mese.
Continua a pag. 34

Angeloni, Carina e Mauro nello Sport



VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA IN CHIRURGIA
ORTOPEDICA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 287
ITALIA
Sped. in A.P. 01/03/2003 con L.4/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 18 Ottobre 2023 • S. Luca

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Da oggi fino al 29 Festa del Cinema: Roma, le donne e Paola Cortellesi al debutto in regia
Alò, Satta e Vanzina da pag 21 a 24



L'Inghilterra vince 3-1 Scamacca non basta: per l'Italia vantaggio e crollo a Wembley
Angeloni, Carina e Dalla Palma nello Sport



Lo juventino fuori 7 mesi Fagioli: «Ho pianto travolto dai debiti» Anche Tonali ai pm confessa le scommesse
Abbate nello Sport



Regole ignorate
Quei proclami del terrore che i social non bloccano
Ruben Razzante

Di fronte all'infinito orrore mediorientale, che scuote intere comunità e pone interrogativi che artigiano intelligenze e coscienze, sta forse passando in secondo piano l'incidenza che la Rete può avere nella propagazione dell'odio e nell'esasperazione dei conflitti.

Dietro il fenomeno dei "lupi solitari", infatti, si coglie nitidamente la spiccata attitudine a spargere veleni nel web e sui social da parte di organizzazioni come Hamas che puntano a convertire al radicalismo i musulmani sparsi in tutta Europa.

Il riaccizzarsi del conflitto israelo-palestinese in seguito all'attacco terroristico di Hamas è fin da subito uscito dall'angusto recinto della geopolitica per invadere il territorio dei media e ancor più il mondo dei social network, nel quale riceve un'amplificazione costante, che finisce per alimentare un clima altamente tossico e contrassegnato dal terrore permanente.

Ad esempio i terroristi di Hamas hanno utilizzato sfrontatamente i social per condividere le scene delle stragi e dei rapimenti degli israeliani lungo la Striscia di Gaza e quindi per alimentare la spirale della drammatizzazione del conflitto.

Per converso, molte celebrità hanno deciso di esporsi, proprio usando le piattaforme social, postando storie e commenti e per dichiarare piena solidarietà ad Israele.

Continua a pag. 20

Ucciso il killer di Bruxelles Era sbarcato a Lampedusa

►Blitz della polizia belga in un bar: «Lassoued era un lupo solitario» Il tunisino identificato in Italia: entrava ed usciva dai centri espulsione

ROMA Il killer di Bruxelles era sbarcato a Lampedusa. Bechis, Di Corrado, Malfetano, Pierantozzi, Rosana e Ventura da pag. 2 a pag. 5

Morti centinaia di civili: Hamas-Israele, accuse reciproche per il missile



Gaza, la strage in ospedale

Una bambina palestinese ferita viene portata in un ospedale a Gaza Genah a pag. 7

E Putin vola in Cina

Due aeroporti russi distrutti da Kiev coi supermissili Usa

ROMA Duro colpo alle basi russe con i super-missili Usa. Per la prima volta Kiev usa gli Atacms: in fiamme due scali nel Donbass. Evangelisti a pag. 9

L'intervista
Zangrillo: «Pa, aumenti in base al merito»

Andrea Bassi
Luca Cifoni

«Statali, i nuovi aumenti saranno legati al merito». Così il ministro per la Pa Paolo Zangrillo in una intervista a *Il Messaggero*. «Risorse cospicue, vanno premiati i più bravi. Che sono tanti». «Contiamo di aprire i tavoli di trattativa già a gennaio. Priorità a sanità e sicurezza». E ancora. «Anche il prossimo anno entreranno 170 mila persone nelle amministrazioni».

A pag. 11

Divorzio in un giorno La Cassazione taglia costi e lunghe attese

►Un solo atto per porre fine al rapporto Non sarà più necessaria la separazione

Michela Allegri

Separarsi e divorziare in una sola soluzione. È stato stabilito dalla riforma Cartabia. Una novità avversata da alcuni giudici. Ora però è intervenuta la Cassazione: ha stabilito che le ormai ex coppie possono presentare una domanda congiunta e cumulativa per separazione e divorzio, per avere uno scenario di maggiore stabilità degli accordi.

A pag. 13

I pm: è stato il marito «L'incidente d'auto è un femminicidio» Riaperto il caso

LUCIA Morì in un incidente stradale: «Fu un femminicidio». Il marito alla guida avrebbe provocato intenzionalmente lo scontro: lui sopravvisse, lei no. Paganelli a pag. 12

Blitz anti-camorra



L'arresto di Tony, il neomelodico in affari coi clan

ROMA La doppia vita di Tony Colombo, 37 anni, il cantante neomelodico in affari con la camorra. Blitz della Dda contro il clan Di Lauro: tra i 27 arrestati l'allevo di Mario Merola. Palmi a pag. 12

RIMETTI IN GIOCO IL TUO GINOCCHIO!

Scopri tutti i vantaggi della Chirurgia Ortopedica Robotica

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
SAGITTARIO, SERVONO GARBO E DIPLOMAZIA

La Luna è entrata nel tuo segno e con la sua versatile vitalità ti aiuta ad affrontare al meglio le sfide che si aprono davanti a te nel lavoro. Sono opportunità molto positive ma che richiedono cautela, hai bisogno di procedere lentamente, assicurando la corrente e creando alleanze. Fai appello a tutte le tue capacità di seduzione e al tuo senso diplomatico. Quella è la chiave giusta se intendi arrivare alla meta che ti proponi.

MANTRA DEL GIORNO
Più conto e più mi sento in ritardo!
L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Prima Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Roma 1983. Lo scudetto del cuore* • € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 18 ottobre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



[Delitto di Rimini, ecco il video prima dell'orrore](#)

Pierina uccisa, pizzini tra nuora e vicino
«Ci stanno spiando»

Muccioli a pagina 17



[Bologna, caos a Giurisprudenza](#)

Aula stracolma
La prof manda tutti a casa

F. Moroni a pagina 18



Dall'Italia al Belgio, i rifugi del terrorista

Il killer di Bruxelles era un tunisino approdato a Lampedusa nel 2011. Ha viaggiato in tutta la Penisola, la Digos lo segnalò: è pericoloso Milano, arrestati due estremisti egiziani: sui social minacce a Meloni. Il Viminale alza l'allerta. La mappa del radicalismo in Europa Servizi da p. 2 a p. 5

[Il missile su Gaza](#)

Le tifoserie e la guerra delle notizie

Marta Ottaviani a pagina 6

[Le riforme previste in manovra](#)

Nuove pensioni: ecco chi dovrà lavorare ancora



La fine di Quota 103 costringerà i nati nel 1962 ad aspettare ancora un anno per andare in pensione. In bilico il «canale precoci». Intervista a Maurizio Lupi: «È una legge di bilancio seria per aiutare le famiglie».

Marin e Arminio alle pag. 10 e 11

LA STRAGE DELL'OSPEDALE

Farruggia e Bianchi alle pagine 6 e 7

Centinaia di vittime per un razzo sull'ospedale di Gaza. Hamas accusa Israele che però ribatte: «Non siamo stati noi, ma la Jihad». Trovato morto l'italo-israeliano disperso

Le vittime del razzo caduto ieri sera all'ospedale di Gaza

DALLE CITTÀ

[Bologna, in via Mazzini](#)

Sgombero fra gli scontri
Tre feriti e traffico in tilt

In Cronaca

[Bologna, piccola di 8 anni](#)

Molestie su una bimba: animatore nei guai

Orlandi in Cronaca

[Bologna, malamovida](#)

Piazza Aldrovandi a numero chiuso per Halloween

Bonzi in Cronaca



[La richiesta di revisione](#)

Rosa e Olindo: «Nuovo processo»

G. Moroni a pagina 16



[Sara Gay \(Unicredit\) a Luce!](#)

«Il valore in più delle donne»

De Franchis a pagina 21



[Scommesse, Fagioli patteggia](#)

Azzurri battuti dall'Inghilterra

Grilli e Franci nel QS

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStob
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 245, COMMA 20 - B. SFEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ALLARME LANCIATO ALLA CAMERA
Ex Ilva, Bernabè avverte
«Così ci staccano il gas»

GILDA FERRARI / PAGINA 13



ABERTIS VINCE GARA DA 2,8 MILIARDI
I Benetton ci riprovano
A Porto Rico 4 autostrade

MANUEL FOLLIS / PAGINA 16



VERSO L'ALFABETO DEL FUTURO
Terzo valico, tempi stretti
«Operativo già nel 2026»

ALBERTO QUARATI / PAGINA 20



MISSILI SUI RICOVERATI, PIÙ DI CINQUECENTO VITTIME. ISRAELE: «NON SIAMO STATI NOI». FRENATA SULL'OPERAZIONE DI TERRA NELLA STRISCIA

Apocalisse in ospedale a Gaza

Il soccorso di alcuni dei feriti nel bombardamento dell'ospedale al-Ahli Arabi Baptist di Gaza (foto Reuters)

NELLO DEL GATTO E FRANCESCA PACI / PAGINE 2 E 3

FAGIOLI, 7 MESI DI STOP

Petra (di spalle) e Corona (al centro)

Calcio e scommesse
 Lo spezzino Petra
 «Io, fonte di Corona»

Freccero, Ivani e Izzo / PAGINE 14 E 15

L'affaire calcio e scommesse imbocca una strada che porta dritta in Liguria: «Ho sentito Fabrizio Corona anche poco fa, gli ho raccontato soltanto fatti veri che possono essere verificati». A parlare è Maurizio Petra, 55 anni, spezzino con origini napoletane.

WEMBLEY AMARA: 3-1

Bellingham salta Cristante

L'Italia ci illude poi l'Inghilterra mette la freccia

Barilla e Buccheri / PAGINE 42 E 43

Una zampata di Scamacca ha illuso per una decina di minuti l'Italia in campo a Wembley contro l'Inghilterra. Poi un rigore di Kane, un affondo di Rashford e una stoccata ancora di Kane hanno chiuso la gara.

ABDELSALAM LASSOUED AVEVA POSTATO FOTO SCATTATE IN PIAZZA DELLA VITTORIA NEL 2021. ESPULSO DALLA SVEZIA, AVEVA VISSUTO ANCHE A BOLOGNA

Genova, la traccia della Jihad

Ucciso dalla polizia l'attentatore di Bruxelles. Era passato dal capoluogo ligure. I precedenti inquietanti

La Digos e la procura di Genova indagano sulla presenza nel capoluogo ligure di Abdeslam Lassoued, il terrorista islamico che lunedì sera ha ucciso due tifosi svedesi a Bruxelles ed è stato ucciso dalla polizia belga dopo ore di ricerche. Lo jihadista tunisino era passato da Genova in almeno due occasioni, nel 2011 e nel 2021, quando aveva postato una foto scattata in piazza della Vittoria. Già in precedenti inchieste Genova era risultata essere un crocevia per islamisti radicalizzati.

FASANDINI, MENDUNIE PALMESINO / PAGINE 6 E 7

L'attentatore Abdeslam Lassoued

L'ANALISI
 DOMENICO QUIRICO
 LA GLOBALIZZAZIONE DELLA PAURA
 EREDITÀ DI BIN LADEN

Chiamatela l'eredità di Bin Laden, la globalizzazione della paura. Lo scacco ha fallito in tutto quello che sognava nella grotta afgana. Ma il suo vero lascito è questo.

L'ARTIGLIO / PAGINA 18

ROLLI



STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
 www.dierregold.it
 Tel 010.581518

BUONGIORNO

La storia spesso è bizzarra. Il primo a ritagliare una terra per il popolo ebraico fu Josef Stalin, e la individuò in Crimea, di cui Mosca ha sempre pensato e continua a pensare di disporre a capriccio. Era il 1926, e Stalin decise di trasferire in Crimea centomila famiglie per concorrere in declinazione comunista al disegno di uno Stato sionista in Palestina. Gli ebrei ci andarono alla fine del decennio e misero in piedi una quantità di fattorie collettive ma, siccome andavano bene ed erano ben foraggiate dagli ebrei di mezzo mondo, i contadini del posto sistemarono la questione con le vecchie maniere: i pogrom. Il progetto fallì e gli ebrei sovietici se ne tornarono da dove erano venuti e Stalin, uomo di rara inventiva, una ventina d'anni dopo, quando inaugurò la sua florida stagione antisemita, mandò a morte una

Come un juke-box

MATTIA FELTRI

ventina di intellettuali ebrei con l'accusa di aver cospirato per istituire una nazione sionista in Crimea. La musica, per gli ebrei, è un ritornello. E il mi è tornato in mente un bellissimo libro di Wlodek Goldkorn, La scelta di Abramo, dove si racconta che durante la Guerra dei sei giorni (1967) l'Unione sovietica di Leonid Breznev dichiarò Israele nemico del progresso e braccio esecutivo dell'imperialismo americano. I polacchi la interpretarono per quello che era: la riduzione di Israele a nemico dell'umanità e, ancora più precisamente, la riduzione del sionismo alla più nociva delle ideologie, equiparabile soltanto al nazismo. Potete immaginare come se la passarono gli ebrei polacchi in quei mesi. La solita musica, il solito ritornello: "Israele nazista", ancora di gran successo nelle nostre piazze. —

STERLINE, MARENGHI, LINGOTTI ORO

DIERRE

LA STERLINA DI RE CARLO INCORONATO
 www.dierregold.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Mercoledì 18 ottobre 2023
Anno LXXX - Numero 287 - € 1,20
San Luca, Evangelista

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

NO AL TERRORISMO

La piazza e l'orgoglio

Salvini chiama a raccolta chi difende i valori occidentali
Tutti a Milano il 4 novembre

Allarme di Piantedosi
«Rischio che gli estremisti entrino insieme ai migranti»

Il killer di Bruxelles era sbarcato a Lampedusa
I giudici lo lasciarono libero

L'EDITORIALE

Basta flussi senza controlli

DI DAVIDE VECCHI

Lo scrivevo pochi giorni fa: i giudici come Iolanda Apostolico, consegnando all'Italia dei clandestini, sanno che tra loro ci sono potenziali terroristi? La risposta è arrivata dai fatti: Abdesslem Lassoued, il tunisino che lunedì ha ucciso due persone a Bruxelles, era sbarcato a Lampedusa nel 2011. Ha poi raggiunto la Svezia e nel 2014 è stato rimandato in Italia. Portato nel Cpr di Caltanissetta nell'ottobre 2016 è stato liberato dopo un mese perché un giudice di Bologna decise di sospendere l'espulsione e liberarlo. C'è ancora qualcuno critico delle politiche del governo Meloni contro il flusso di migranti irregolari? O della necessità di creare nuovi Cpr? È palese la necessità di controllare chi arriva in Italia. Quanto accaduto a Bruxelles è l'ultimo, emnesimo monito. Se nel 2011 ci fosse stato un maggior controllo, se nel 2016 fosse stato rimpatriato invece che liberato Lassoued non avrebbe ucciso. Invece no. L'Italia ancora oggi è quel Paese che aggredisce chi tenta di tutelarne gli interessi. Quel Paese che lascia liberi potenziali terroristi e manda a processo chi tenta di bloccare gli sbarchi incontrollati. Come Salvini che rischia pure una condanna fino a 15 anni di carcere. Quante vittime innocenti serviranno per far trovare il buon senso ai soliti benaltristi nostrani?

Qualificazioni a Euro 2024

A Wembley l'Inghilterra si vendica L'Italia tiene un tempo poi crolla: 3-1



Cirulli, Pieretti e Schito alle pagine 26 e 27

Prima squalifica per il calcio scommesse. Lo juventino patteggia, attesa sull'ex milanista Sette mesi a Fagioli, Tonali dai Pm

Stanziamenti europei Lollobrigida sblocca i fondi All'agricoltura 2,4 miliardi

Peconi a pagina 12

È arrivato il primo provvedimento sul caso scommesse. La squalifica dello juventino Fagioli dopo il patteggiamento: 12 mesi che diventeranno 7 effettivi perché 5 saranno commutati in prescrizioni alternative. Ieri è stato ascoltato dai Pm anche Tonali, mentre nessun nome nuovo è stato fatto da Corona ospite in serata della trasmissione di Nunzia De Girolamo.

Cicciarelli a pagina 27

Matteo Salvini chiama a raccolta chi vuole difendere i valori occidentali dall'integralismo islamico. «Andremo in piazza il 4 novembre a Milano» spiega in un colloquio. Intanto il ministro Piantedosi lancia l'allarme su possibili infiltrazioni dei terroristi con gli scafisti. Il killer di Bruxelles era sbarcato a Lampedusa e i giudici lo lasciarono libero di muoversi.

Martini e Romagnoli da pagina 2 a 4

Conflitto in Medio Oriente

La stanchezza degli italiani non va assecondata

DI AUGUSTO MINZOLINI

Avolte siamo un paese distratto. La guerra tra palestinesi e israeliani, o meglio, tra musulmani ed ebrei ci tocca più da vicino - se si può azzardare un paragone simile - di quella che da quasi due anni imperversa in Ucraina (...)

Segue a pagina 13

Fino al 10 marzo

Le foto di Newton in mostra all'Ara Pacis 200 scatti, 80 inediti



Proietti a pagina 22

COMMENTI

- GIACOBINO
Per i Navarra costruttori romani si chiude un anno pieno di lavori
- CONTE MAX
Bisogna uscire dal provincialismo
Le guerre nel mondo e la timida Europa

a pagina 13

PRESTAZIONE 06 6645 INTAXI

VIAGGIA CON NOI
TI PORTIAMO DOVE VUOI
www.6645.it

Seguici:

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Dopo l'attacco di Hamas a Israele, la questione migratoria si intreccia sempre più strettamente con la sicurezza nazionale, come hanno plasticamente confermato gli arresti a Milano di due sospetti jihadisti di origine egiziana che sarebbero legati all'Isis. E come dimostra il possibile passaggio da Genova, due anni fa, dell'attentatore di Bruxelles. La minaccia jihadista, evidentemente, era solo dormiente dopo la lunga scia di attentati in Europa e pronta a riaccendersi al primo segnale, e il segnale è arrivato dalla macelleria di Hamas. (...)

Segue a pagina 13





a pag. 26

ECOFIN

Al via lo scambio di informazioni a fini fiscali sulle criptovalute e sugli accordi dei paperoni con il fisco

Mantero a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO CONCLUDE

Cassazione - La sentenza sulla bancarotta in assenza di dolo

Fisco - La bozza di decreto legislativo sulla disciplina dell'Ime

DPB - Per il bonus trasporti 35 milioni in più in manovra

De Nuccio: commercialisti partner della P.a. per certificare i crediti fiscali e gli appalti

Marino Longoni da pag. 38

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Subito pensioni più pesanti

L'Inps anticipa a novembre il conguaglio di fine anno. I pensionati riceveranno un aumento pari a circa l'8% dell'assegno, relativo ai primi dieci mesi del 2023

L'Inps anticipa il conguaglio della rivalutazione delle pensioni, che ordinariamente avrebbe effettuato a gennaio del prossimo anno. A novembre i pensionati riceveranno gli assegni aggiornati più gli arretrati dei 10 mesi del 2023. A stabilirlo è il decreto legge collegato alla manovra 2024. Un esempio. Una pensione di 1.000 euro sarà aggiornata a 1.008 euro con il riconoscimento di 80 euro per arretrati da gennaio a ottobre 2023.

Cirotti a pag. 33

DIP. EDITORIALE E ACCOM

Campagna anti-pirateria, testimonial Bobo Vieri

Adriano a pag. 21

Manfredi: di risorse ce ne sono abbastanza L'importante è spenderle bene e in fretta



«Di risorse, anche per tenere a galla l'economia, ne abbiamo più che a sufficienza; il problema è riuscire a utilizzarle tempestivamente e proficuamente». Ed elenca, Francesco Manfredi, economista dell'Università Luiss di Bari e direttore della Luiss School of Management. «Solo dal PNRR nel 2023 sono arrivate o arriveranno risorse per 35 miliardi, sono quindi già in campo risorse per 85 miliardi che diventeranno oltre 100 con la liquidazione della quarta rata a fine anno. A queste si aggiungono le risorse della nuova programmazione europea e della coda della vecchia, stiamo parlando di un'altra ventina di miliardi».

Ricciardi a pag. 12

DIRITTO & ROVESCIO

La notizia non solo è clamorosa ma anche pubblica, assemblea resa nota con grande evidenza su Wall Street Journal che è il più autorevole e diffuso quotidiano finanziario al mondo che si propone un corrispondente dagli Stati Uniti dovrebbe leggere. Invece la notizia è stata data in Italia solo da Gabriele Capolino sull'edizione di ieri di ItaliaOggi. Gli altri media avevano pubblicato precedentemente che 33 associazioni studentesche della più celebre università americana (da Berkeley ad Harvard) avevano diffuso una presa di posizione a favore di Hamas dopo l'uccisione del Kibbutz. La notizia ha avuto un seguito. Steven Davidoff Solomon, autorevole docente di diritto commerciale all'università di Berkeley che riceve regolarmente dalle imprese la richiesta di segnalare gli allievi più dotati, ha chiesto che siano resi noti i nomi di chi ha anonimamente firmato quegli appelli perché non vuol segnalare alle imprese coloro che "giustificano atti di odio". La sua presa di posizione è stata conclusiva da gran parte del mondo delle corporation.

Tocchiamo il velo con un dito.

Sfogliavela RANA

RICOTTA E SPINACI

250g

UNA SFOGLIAVALE

2

COSÌ LISCIA E SOTTILE CHE IL RIPIENO SI SENTE DI PIÙ

Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.

Nuovi Sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 18 ottobre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Tragedia nella notte a Firenze

Ucciso dai ladri in fuga dopo lo schianto contro la moto rubata

Brogioni a pagina 17



Il simbolo della Versilia

Dieci milioni per comprare la Capannina

Navari a pagina 19



Dall'Italia al Belgio, i rifugi del terrorista

Il killer di Bruxelles era un tunisino approdato a Lampedusa nel 2011. Ha viaggiato in tutta la Penisola, la Digos lo segnalò: è pericoloso Milano, arrestati due estremisti egiziani: sui social minacce a Meloni. Il Viminale alza l'allerta. La mappa del radicalismo in Europa Servizi da p. 2 a p. 5

[Il missile su Gaza](#)

Le tifoserie e la guerra delle notizie

Marta Ottaviani a pagina 6

[Le riforme previste in manovra](#)

Nuove pensioni: ecco chi dovrà lavorare ancora



La fine di Quota 103 costringerà i nati nel 1962 ad aspettare ancora un anno per andare in pensione. In bilico il «canale precoci». Intervista a Maurizio Lupi: «È una legge di bilancio seria per aiutare le famiglie».

Marin e Arminio alle pag. 10 e 11



LA STRAGE DELL'OSPEDALE

Farruggia e Bianchi alle pagine 6 e 7

Centinaia di vittime per un razzo sull'ospedale di Gaza. Hamas accusa Israele che però ribatte: «Non siamo stati noi, ma la Jihad». Trovato morto l'italo-israeliano disperso

Le vittime del razzo caduto ieri sera all'ospedale di Gaza

DALLE CITTÀ

[Empolese Valdelsa](#)

Clima pazzo Dimezzata la produzione di olio e miele

Servizio in Cronaca

[Fucecchio](#)

A rischio i rimborsi per i calciatori

Servizio in Cronaca

[Montespertoli](#)

Museo del vino Si cerca un gestore

Servizio in Cronaca



[La richiesta di revisione](#)

Rosa e Olindo: «Nuovo processo»

G. Moroni a pagina 16



[Sara Gay \(Unicredit\) a Luce!](#)

«Il valore in più delle donne»

De Franchis a pagina 22



[Scommesse, Fagioli patteggia](#)

Azzurri battuti dall'Inghilterra

Grilli e Franci nel QS

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni **CHIAMACI!**

SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it





VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*



VALLEVERDE



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 18 ottobre 2023

Oggi con *Design*

Anno 48° N° 245 - In Italia € 1,70

STRISCIA DI GAZA

La strage che riaccende l'odio

Colpito l'ospedale al-Ahli. Hamas accusa: 500 morti, è un crimine di Israele, colpevoli anche gli Usa. Ma l'esercito nega: è stato un razzo dei terroristi islamici. Proteste in piazza da Ramallah a Tunisi. Erdogan: barbarie disumane. Hezbollah proclama un "giorno di rabbia senza precedenti". La Russia: intervenga l'Onu
Biden vola a Tel Aviv, ma Abu Mazen e la Giordania cancellano il vertice ad Amman

dal nostro inviato
Daniele Raineri

TEL AVIV
Ci sono due versioni opposte per la strage di civili più grave da quando è cominciata la campagna di bombardamenti di Israele a Gaza, poco prima della visita di Joe Biden e mentre la regione trattiene il respiro per capire se la guerra resterà confinata nella Striscia o si allargherà.

● a pagina 2 con i servizi di **Cafferri, Ciriaco e Mastrolilli**
● alle pagine 3 e 4

Il commento

Il rischio della guerra globale

di **Gianni Riotta**

La strage all'ospedale Al-Ma'amadani di Gaza, finora centinaia di morti civili, ma secondo il ministero della Salute e fonti indipendenti le vittime saranno presto molte di più, mette in forse l'audace missione diplomatica del presidente americano Joe Biden, sospende i colloqui previsti in Giordania con il leader palestinese Abu Mazen e altri leader, e getta la tragica guerra, seguita all'attacco di Hamas in Israele, in una fase più pericolosa, più ingestibile, più globale.

● a pagina 33



▲ Gaza i corpi delle vittime della strage all'ospedale battista al-Ahli

Jihad, massima allerta in tutta Europa Bruxelles, ucciso l'attentatore: sbarcò in Sicilia

L'analisi

Se si propaga l'incendio

di **Lorenzo Vidino**

Difficile pensare che i due attentati terroristici registrati in Francia e Belgio non siano almeno parzialmente correlati a quanto succede in Medio Oriente.

● a pagina 32 con i servizi di **De Riccardis, Di Feo Di Raimondo, Foschini, Ginori e Tito** ● da pagina 6 a pagina 9

L'intervista

Minniti: "Il conflitto sfida anche noi"

di **Carlo Bonini**
● a pagina 10

L'inserto

Dentro la manovra cosa cambia dalle pensioni al cuneo fiscale



i servizi e le analisi all'interno del giornale

Quei calcoli da rivedere

di **Carlo Bastasin**

Gravano seri dubbi sulla politica economica del governo, espressa nella Nadeff e nella bozza di legge di bilancio. Le difficili condizioni dell'economia e la debolezza della finanza pubblica italiana mettono in questione gli impegni presi. ● a pagina 33 servizi ● alle pagine 18 e 19

La storia della famiglia che ha creato il mito Esselunga.



Spettacoli

Il ritorno di Calcutta "Soffro se finisco sotto i riflettori"



di **Gianni Santoro**
● a pagina 38

Sport



Wembley amara per l'Italia (3-1) vince l'Inghilterra

di **Condò, Currò e Pinci**
● alle pagine 42 e 43

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Master di Fotografia €14,60

NZ



LOSPORT
Olimpiadi, il bob non va all'estero
Il governo: "Torino torni in pista"
STEFANIA BELMONDO - PAGINA 29 | TROPEANO - PAGINE 22-23

L'INCHIESTA
La confessione di Fagioli
"Sono malato di scommesse"
ZONCA - PAGINA 29 | DE SANTIS E FAMÀ - PAGINE 20-21

IL CALCIO
L'Italia illude, poi s'inchina
all'Inghilterra dei fenomeni
BARILLÀ, BRUSORIO E BUCCHERI - PAGINE 36-37



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 288 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS - TO II www.lastampa.it **GNN**

BOMBARDAMENTO ALLA VIGILIA DELLA VISITA DI BIDEN A TEL AVIV. ABU MAZEN ANNULLA L'INCONTRO. NETANYAHU: POTREMMO NON INVADERE LA STRISCIA

Strage all'ospedale di Gaza

Il ministero della Salute palestinese: "Ci sono centinaia di morti". Israele respinge le accuse: "Sono stati i razzi di Hamas"

IL COMMENTO

È ARRIVATO L'INFERNO SULLA TERRA

ASSIA NEUMANN DAYAN

Sono morte cinquantotto persone nell'ospedale Al-Ahli Arabi Baptist di Gaza. Sono morte cinquantotto persone perché l'ospedale è stato bombardato. Sono morte cinquantotto persone tra donne, bambini, uomini, anziani, medici. Il ministero della salute palestinese, controllato da Hamas, dice che è stato un bombardamento israeliano. Israele dice che è stato il lancio fallimentare di un missile di Hamas a causare la strage. - PAGINA 4



Una donna e suo figlio feriti dopo il bombardamento dell'ospedale di Gaza. ABEID KHALED/AFP. DEL GATTO, MAGRÌ, SIMONI, ZAFFEROVA - PAGINE 2-7

LA MANOVRA

Pensioni anticipate addio nel 2024
Il caso coperture

BARBERA, MONTICELLI

Si avvia alla conclusione la stagione degli anticipi pensionistici con le quote. Una buona notizia per l'equilibrio dei conti del sistema previdenziale, un po' meno per le migliaia di persone che aspirano a lasciare prima il lavoro. Il centrodestra - abolendo Quota 103 per una più restrittiva Quota 104 - rischia di rafforzare la legge Fornero. La manovra, intanto, verrà finanziata per i due terzi da nuove spese. Ma non si chiarisce come verrà finanziato il restante terzo. BALESTRIERI, CAPURSO E OLIVIO - PAGINE 14-17

LA GEOPOLITICA

LA DIPLOMAZIA IN FRANTUMI

GIORDANO STABILE

Era costato uno sforzo enorme al presidente palestinese Abu Mazen condannare con parole nette, decise, l'orrore dei massacri di Hamas. Una presa di posizione che aveva fatto crescere il rancore tra la gente di Ramallah. Ma stava per arrivare Joe Biden. Un viaggio lampo per stoppare l'attacco di terra israeliano, evitare un bagno di sangue a Gaza, ridimensionare le ambizioni di rappresaglia di Benjamin Netanyahu, e ridare legittimità a un rais a fine corsa, isolato nella Muqataa, il palazzo che era stato di Arafat. Valeva la pena fare lo sforzo e gli americani, il segretario di Stato Antony Blinken, avevano apprezzato. - PAGINA 6

L'ATTENTATO

La ragnatela italiana del killer di Bruxelles

BONINI, GRIGNETTI

Il terrorista è stato preso. È Abdelsalam Lassoued, tunisino, ed è morto. L'Italia si blinda: 28mila siti a rischio, di cui 205 collegati a Israele o alle comunità ebraiche. - PAGINE 10-13

LE STORIE

Polveriera Schaeerbeek tra povertà e rabbia

Marco Bresolin

Perché si deve rinviare il premio a Shibli

Elena Loewenthal

LE IDEE

La strategia del terrore eredità di Bin Laden

DOMENICO QUIRICO

Chiamatela l'eredità di Bin Laden, la globalizzazione della paura. Lo sceicco ha fallito in tutto quello che sognava nella grotta afghana. - PAGINA 8

L'ANALISI

Saranno i giovani a pagare il conto

ELSA FORNERO

Anche se per molti la manovra di Bilancio avrebbe dovuto essenzialmente essere la contro-riforma delle pensioni così non è, e questo è tranquillizzante per il futuro del Paese. La domanda però è se questa manovra (della quale si hanno peraltro soltanto indicazioni, talvolta piuttosto generiche) sia davvero così seria, prudente e responsabile come affermato anche in conferenza stampa dalla presidente Meloni e dal Ministro dell'Economia Giorgetti. - PAGINA 15

BUONGIORNO

La storia spesso è bizzarra. Il primo a ritagliare una terra per il popolo ebraico fu Iosif Stalin, e la individuò in Crimea, di cui Mosca ha sempre pensato e continua a pensare di disporre a capriccio. Era il 1926, e Stalin decise di trasferire in Crimea centomila famiglie per concorrere in declinazione comunista al disegno di uno Stato sionista in Palestina. Gli ebrei si andarono alla fine del decennio e misero in piedi una quantità di fattorie collettive ma, siccome andavano bene ed erano ben foraggiate dagli ebrei di mezzo mondo, i contadini del posto sistemarono la questione con le vecchie maniere: i pogrom. Il progetto fallì e gli ebrei sovietici se ne tornarono da dove erano venuti e Stalin, uomo di rara inventiva, una ventina d'anni dopo, quando inaugurò la sua florida stagione antisemita, mandò a morte una ventina di

Come un juke-box

intelletuali ebrei con l'accusa di aver cospirato per istituire una nazione sionista in Crimea. La musica, per gli ebrei, è un ritornello. E il mi è tornato in mente un bellissimo libro di Wlodek Goldkorn, *La scelta di Abramo*, dove si racconta che durante la Guerra dei sei giorni (1967) l'Unione sovietica di Leonid Breznev dichiarò Israele nemico del progresso e braccio esecutivo dell'imperialismo americano. I polacchi la interpretarono per quello che era: la riduzione di Israele a nemico dell'umanità e, ancora più precisamente, la riduzione del sionismo alla più nociva delle ideologie, equiparabile soltanto al nazismo. Potete immaginare come se la passarono gli ebrei polacchi in quei mesi. La solita musica, il solito ritornello: "Israele nazista", ancora di gran successo nelle nostre piazze.

Il nuovo libro di

PAOLO MIELI

IL SECOLO AUTORITARIO

Rizzoli

Perché i buoni non vincono mai



MF MILANO FINANZA

MF, Barron's, WSJ:
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi



Le borse temono un rialzo Fed Gaza, 500 morti Bombardato un ospedale

Savojarlo a pagina 4

Il private equity Cvc valuta l'offerta su Nexi

Il fondo verso l'ipo in Olanda

Gualtieri a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Il gruppo H&M studia l'emissione di un green bond da 500 milioni

La società fast fashion si allinea agli obiettivi di sostenibilità dell'Ue

Frau in MF Fashion

Anno XXXIV n. 204
Mercoledì 18 Ottobre 2023
€2,00 *Classedtori*



ABBONATI A SOLI 229 €
anziché 349€




milanofinanza.it/abbonamenti

FTSE MIB -0,09% 28.367 DOW JONES -0,28% 33.890** NASDAQ -0,51% 13.499** DAX +0,09% 15.252 SPREAD 201 (+4) €/S 1,0569

NUOVE RIVELAZIONI SUL PIANO DEL FONDO USA

Kkr, 25 mld per la rete Tim

Fondo e Tesoro puntano alle firme per Natale. Doppio cda Telecom a inizio novembre
Migliorano le condizioni per il venditore, più dipendenti in Netco. Il titolo rimbalza, +3,9%

ZERO RISPARMI DALLE PRIVATIZZAZIONI: NEL 2024 NESSUN EFFETTO SUL DEBITO



SCONTRO TRA INDUSTRIALI

Confindustria vince su Federlegno
Il tribunale rigetta la causa di Feltrin

Deagami a pagina 6

SALONE DELLO STUDENTE

Il ministro Valditara: la scuola deve esaltare i talenti

Santoro a pagina 19

UN MESE DI PROTESTE

Lo sciopero degli operai negli Usa costa a Stellantis 40 milioni al giorno

Boeris a pagina 8



QUADRIVIO GROUP

— presenta in live streaming

INVESTIRE NEI MEGATREND

18 OTTOBRE 2023
ORE 17.00

IN STREAMING DA VILLA MIANI, ROMA

SEGUI SU QUADRIVIOGROUP.COM

Modera

FABIO TAMBURINI
direttore de Il Sole 24 Ore

Interverranno

ALESSANDRO BINELLO
Group CEO Quadrivio Group

LUCA BOLOGNINI
Direttore Digital Engineering AizoOn

GIORDANO CALZA
CEO e co-fondatore GCDS

GIULIANO CALZA
Direttore Creativo e co-fondatore GCDS

LUIGI CARRARO
Presidente Federazione Internazionale Padel

ROBERTO CRAPELLI
Managing Partner Industry 4.0 Fund

STEFANO CUZZILLA
Presidente Federmanager

VINCENZO ESPOSITO
CEO Microsoft Italia

SARA FARNETTI
Specialista in medicina interna ed esperta in medicina di precisione e nutrizione funzionale

MAURO GRANGE
CEO Autry

PAUL IRVING
Presidente Milken Institute Center for the Future of Aging

CHIARA LUCIFORA
Ricercatrice Università degli Studi di Bologna

STEFANO MALAGOLI
Partner Silver Economy Fund

GIORGIO METTA
Direttore Scientifico Istituto Italiano di Tecnologia

GIANLUCA MOLLURA
CEO Mohd

DAVID PAMBIANCO
Managing Partner Made in Italy Fund II

VALENTINA PETRONE
CEO The Private Clinic

GUIDO POLITO
CEO Baglioni Hotels

WALTER RICCIOTTI
CEO Quadrivio Group

DEXTER SHURNEY
Direttore Blue Zones Medical e Presidente Blue Zones Institute



SEGUI ANCHE DA CELLULARE

Ritorna Italian Cruise Day, il 27 ottobre a Taranto - 2023, anno record in Italia per le crociere

Crociere, il nostro Paese a fine 2023 raggiungerà il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei - Italian Cruise Day 2023 a Taranto il 27 ottobre. ROMA - "Il segmento delle crociere continua a crescere anche oltre le previsioni, segnando un record nel 2023, confermando il suo ruolo strategico per la portualità italiana" - Così il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri è intervenuto durante la conferenza stampa per la presentazione dell' undicesima edizione di Italian Cruise Day, principale manifestazione sulla crocieristica in Italia che quest'anno si terrà a Taranto il prossimo 27 ottobre e per la quale sono attesi oltre 200 rappresentanti della cruise industry italiana. Presenti all'incontro oltre al presidente di **Assoport**: Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo Rinaldo Melucci - sindaco di Taranto e Sergio Prete, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Durante la conferenza stampa Risposte Turismo ha anticipato l'andamento del traffico crociere 2023, con dati molto confortanti che confermano l'Italia quale meta ricercata negli itinerari. "I dati superano quelli del 2019 (che aveva già segnato un record)" - ha continuato Giampieri - "e nella classifica dei primi 20 porti nell'area MED troviamo ben 8 porti italiani. Spesso abbiamo trascurato i dati di questo settore che invece, per un Paese come il nostro, vanno ricordati e valorizzati. Vorrei ricordare che anche questo è un nuovo ruolo dei porti: generatori di movimento immediato (crocieristi) e di ritorno delle persone, come turisti, (poderoso marketing territoriale)". Giampieri ha poi proseguito, "Naturalmente in questo contesto, occorre comunicare con coloro che vivono nei territori intorno ai porti, adattando talvolta le scelte commerciali ai territori di riferimento. L'Italia, e il Mediterraneo in generale, sono peculiari e unici. La necessità sempre più importante e urgente per i porti di far conoscere le proprie attività, creando un dialogo con il territorio e consentendo alle persone di prendere coscienza delle loro attività, rende il rapporto porto-città sempre più attuale in termini di strategia istituzionale e di comunicazione e promozione. Come **Assoport**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità. Stiamo lanciando nuove attività che intendiamo integrare con Italian Port Days che è oramai la casa per i temi connessi ai rapporti tra porti e territori ed in corso in diversi porti propri in questo periodo." Italian Cruise Day XI edizione Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum Italian Cruise Day sarà occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri - per aggiornarsi e approfondire



Crociere, il nostro Paese a fine 2023 raggiungerà il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei - Italian Cruise Day 2023 a Taranto il 27 ottobre. ROMA - "Il segmento delle crociere continua a crescere anche oltre le previsioni, segnando un record nel 2023, confermando il suo ruolo strategico per la portualità italiana" - Così il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri è intervenuto durante la conferenza stampa per la presentazione dell' undicesima edizione di Italian Cruise Day, principale manifestazione sulla crocieristica in Italia che quest'anno si terrà a Taranto il prossimo 27 ottobre e per la quale sono attesi oltre 200 rappresentanti della cruise industry italiana. Presenti all'incontro oltre al presidente di Assoport: Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo Rinaldo Melucci - sindaco di Taranto e Sergio Prete, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Durante la conferenza stampa Risposte Turismo ha anticipato l'andamento del traffico crociere 2023, con dati molto confortanti che confermano l'Italia quale meta ricercata negli itinerari. "I dati superano quelli del 2019 (che aveva già segnato un record)" - ha continuato Giampieri - "e nella classifica dei primi 20 porti nell'area MED troviamo ben 8 porti italiani. Spesso abbiamo trascurato i dati di questo settore che invece, per un Paese come il nostro, vanno ricordati e valorizzati. Vorrei ricordare che anche questo è un nuovo ruolo dei porti: generatori di movimento immediato (crocieristi) e di ritorno delle persone, come turisti, (poderoso marketing territoriale)". Giampieri ha poi proseguito, "Naturalmente in questo contesto, occorre comunicare con coloro che vivono nei territori intorno ai porti, adattando talvolta le scelte commerciali ai territori di riferimento. L'Italia, e il Mediterraneo in generale, sono peculiari e unici. La necessità sempre più importante e urgente per i porti di far conoscere le proprie attività, creando un dialogo con il territorio e consentendo alle

Corriere Marittimo

Primo Piano

le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il presidente di Risposte e Turismo ha tenuto a precisare: "Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia. Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare.

Anticipazione dati 2023 Riguardo all'anticipazione di alcuni dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%).

Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia - vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare.

Economia Del Mare

Primo Piano

Presentata l'undicesima edizione di Italian Cruise Day: il 27 ottobre a Taranto

Dall'Italian Cruise Watch 2023: nel 2023 record storico di passeggeri movimentati nei porti del nostro Paese, verranno sfiorati i 13 milioni. Foto Ufficio Stampa - Edizioni e 2021 Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto nella suggestiva cornice del Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri - per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato ieri da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del settore» conclude di Cesare. «Taranto ha fatto stabilmente ingresso nella geografia della crocieristica mediterranea», dichiara Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Negli ultimi anni il porto di Taranto è arrivato a conseguire risultati senza precedenti fidelizzando sempre più cruise lines, grazie alla puntuale strategia portata avanti in sinergia con tutto l'ecosistema del settore. La consacrazione a meta di eccellenza è avvenuta nel 2022 quando il porto di Taranto ha conquistato il titolo di Destination of the Year nell'ambito dei Seatrade Cruise Awards. Ospitare l'undicesima edizione di Italian Cruise Day nel 2023 dimostra che Taranto ha scoperto la propria vocazione turistica ed è pronta a mettere a sistema le risorse locali per esplorare appieno l'enorme potenziale del business legato alle crociere per lo sviluppo sostenibile del territorio» conclude Prete. «Essere sede di un forum così importante per il settore, giunto all'undicesima edizione, completa un quadro che abbiamo iniziato a delineare oltre 6 anni fa, quando abbiamo immaginato



10/17/2023 08:35

Dall'Italian Cruise Watch 2023: nel 2023 record storico di passeggeri movimentati nei porti del nostro Paese, verranno sfiorati i 13 milioni. Foto Ufficio Stampa - Edizioni e 2021 Si alza il sipario sull'undicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto nella suggestiva cornice del Castello Aragonese. Organizzato in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Comune di Taranto, il forum sarà nuovamente l'occasione di dibattito, incontro e business network per tutti gli operatori del comparto crocieristico - tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri - per aggiornarsi e approfondire le ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Il forum è stato presentato ieri da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto e Sergio Prete - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. «Siamo molto contenti e soddisfatti di realizzare in Puglia, e segnatamente a Taranto, l'undicesima edizione di quella che è senza dubbio la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia» afferma Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «Un appuntamento molto apprezzato dagli operatori e che, anno dopo anno, si è saputo rinnovare pur mantenendo la formula iniziale che unisce contenuti informativi, discussioni aperte e lunghi momenti di networking» prosegue di Cesare. «Arriveremo a questo appuntamento dopo un lungo lavoro di ricerca che dura tutto l'anno, un cantiere di lavoro capace di produrre non solo dati ed informazioni aggiornati ma anche di individuare i temi e le tendenze che più potranno condizionare lo sviluppo del

Economia Del Mare

Primo Piano

che Taranto avesse tutte le carte in regola per essere scalo crocieristico di qualità.» dichiara Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto. «Quella prospettiva è diventata realtà, grazie alla collaborazione proficua avuta con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, nello specifico, ma più in generale con tutti gli operatori coinvolti. Saremo capitale della crocieristica italiana per un giorno, quindi, e ne siamo profondamente orgogliosi proprio perché abbiamo realizzato questo risultato in tempi record e con una performance che ci pone al livello di scali dalla tradizione consolidata.» prosegue Melucci. «Abbiamo ancora tanto da fare, ma i presupposti ci dicono che il futuro di Taranto sarà segnato indelebilmente dal rapporto con il suo mare», conclude Melucci. Ricco come sempre il programma di Italian Cruise Day che prevede 10 momenti tra tavole rotonde, interviste e iniziative collaterali a cui parteciperanno 30 relatori da tutta Italia. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi introduttivi, Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo presenterà la nuova edizione di Italian Cruise Watch 2023, il rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo nel nostro Paese, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, solo per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (LNG) per le navi da crociera. Passando ai dati relativi al traffico passeggeri in Italia, secondo Risposte Turismo, il nostro Paese raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale, la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta

Economia Del Mare

Primo Piano

regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%). Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch di Risposte Turismo ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia - vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. Nel primo pomeriggio, il forum continuerà con due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus LNG e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). A seguire, la consegna dei Premi di Laurea Italian Cruise Day (valore: 1.000 euro) e **Assoporti** (valore: 500 euro) conferiti, rispettivamente, alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristici e sulla portualità crocieristica. A chiudere l'undicesima edizione del forum, la tavola rotonda "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto tra Presidenti di Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica" dedicato alle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Italian Cruise Day ospiterà anche in questa edizione l'iniziativa collaterale Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico che darà la possibilità a 50 giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di ascoltare presentazioni aziendali e svolgere incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Ad oggi le aziende che hanno già confermato la propria partecipazione sono: Artemis Group, CEMAR, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, MSC Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Tao Ticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione. Sono

Economia Del Mare

Primo Piano

sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di CLIA - Cruise Lines International Association ed è inoltre patrocinato dal Ministero del Turismo e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Nautilus

Primo Piano

AdSP MACS-Traffico crociere record nel 2023

Roma : In previsione dell'evento Italian Cruise Day che quest'anno si terrà a Taranto il prossimo 27 ottobre, Risposte Turismo ha voluto anticipare alcuni dati sul traffico crociere 2023 nel corso di una breve conferenza stampa questa mattina. Dati molto confortanti che confermano la destinazione Italia quale meta ricercata negli itinerari. A margine della conferenza stampa, il Presidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri ha ricordato come, "Il segmento delle crociere continua a crescere anche oltre le previsioni, segnando un record nel 2023, confermando il suo ruolo strategico per la portualità italiana. I dati superano quelli del 2019 (che aveva già segnato un record) e nella classifica dei primi 20 porti nell'area MED troviamo ben 8 porti italiani. Spesso abbiamo trascurato i dati di questo settore che invece, per un Paese come il nostro, vanno ricordati e valorizzati. Vorrei ricordare che anche questo è un nuovo ruolo dei porti: generatori di movimento immediato (crocieristi) e di ritorno delle persone, come turisti, (poderoso marketing territoriale)". Giampieri ha poi proseguito, "Naturalmente in questo contesto, occorre comunicare con coloro che vivono nei territori intorno ai porti, adattando talvolta le scelte commerciali ai territori di riferimento. L'Italia, e il Mediterraneo in generale, sono peculiari e unici. La necessità sempre più importante e urgente per i porti di far conoscere le proprie attività, creando un dialogo con il territorio e consentendo alle persone di prendere coscienza delle loro attività, rende il rapporto porto-città sempre più attuale in termini di strategia istituzionale e di comunicazione e promozione. Come **Assoport**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità. Stiamo lanciando nuove attività che intendiamo integrare con Italian Port Days che è ormai la casa per i temi connessi ai rapporti tra porti e territori ed in corso in diversi porti propri in questo periodo."



Le sette "sorelle" sul Cold Ironing

Nella foto: Una connessione Cold Ironing a San Diego. ROMA - Le corse in avanti per il sogno di un mondo marittimo e portuale "pulito" sono spesso controproducenti per la realtà operativa d'oggi. E meritano qualche richiamo a quello che la realtà chiede per non mandare tutto all'aria. È la sostanza dell'attività del cluster marittimo italiano intensa tesa a fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità. In questo contesto, è stata inviata nei giorni scorsi una articolata nota di proposte emendative relative al Disegno di Legge del Senato della Repubblica, Legge per il mercato e la concorrenza 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da ben sette associazioni del cluster (Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, **Assoporti** e Confitarma) mostrando un'unione d'intenti molto importante. In particolare, la nota riguarda il cosiddetto "Cold Ironing" (fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto) nonché le comunità energetiche portuali, al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti, al di là delle teorie e dei diktat dalle conseguenze spesso controproducenti. L'obiettivo - dice la nota - è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il "Cold Ironing" al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le ZES, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche. Come sottolineato nel documento stesso, parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di attrezzature e così via. Per questo motivo è essenziale lavorare insieme per mantenere il ruolo sempre più protagonista che la portualità italiana si sta ricavando nello scenario globale assicurando che ci siano regole di mercato certe e uguali per tutti.



Nella foto: Una connessione Cold Ironing a San Diego. ROMA - Le corse in avanti per il sogno di un mondo marittimo e portuale "pulito" sono spesso controproducenti per la realtà operativa d'oggi. E meritano qualche richiamo a quello che la realtà chiede per non mandare tutto all'aria. È la sostanza dell'attività del cluster marittimo italiano intensa tesa a fornire il massimo contributo al Parlamento per garantire uno sviluppo della portualità. In questo contesto, è stata inviata nei giorni scorsi una articolata nota di proposte emendative relative al Disegno di Legge del Senato della Repubblica, Legge per il mercato e la concorrenza 2023. In virtù della natura trasversale dell'argomento, il documento con le proposte è stato redatto e sottoscritto da ben sette associazioni del cluster (Assarmatori, Assiterminal, Assocostieri, Assologistica, Assomarinas, Assoporti e Confitarma) mostrando un'unione d'intenti molto importante. In particolare, la nota riguarda il cosiddetto "Cold Ironing" (fornitura a terra di corrente elettrica alle navi in porto) nonché le comunità energetiche portuali, al fine di fornire informazioni essenziali per rendere la Legge organica e semplificata. Un tema, quello dei combustibili alternativi e delle comunità energetiche, centrale per la sostenibilità ambientale dei porti, al di là delle teorie e dei diktat dalle conseguenze spesso controproducenti. L'obiettivo - dice la nota - è quello di evitare che vengano proposte e approvate norme che potrebbero contenere criticità in sede di applicazione. Per tale motivo, sono state prodotte delle proposte emendative specifiche che uniscono il "Cold Ironing" al tema delle comunità energetiche in ambito portuale. Ad esempio, prendendo spunto anche dalle norme in materia di semplificazione già introdotte con le ZES, si ritiene che le procedure autorizzative snelle possano essere istituite anche per le comunità energetiche. Come sottolineato nel documento stesso, parlare della portualità significa parlare di economia reale, cioè di persone, di imprese, di occupazione, di investimenti, di

L'agenzia di Viaggi

Primo Piano

Italian Cruise Day: «Vicini al traguardo dei 13 milioni di crocieristi»

I passeggeri movimentati nei porti italiani sfioreranno i 13 milioni nel 2023. Lo anticipa Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, durante la presentazione online dell'11ª edizione dell' Italian Cruise Day, che si terrà nel Castello Aragonese di Taranto il 27 ottobre e coinvolgerà oltre 200 rappresentanti della cruise industry italiana. È la prima edizione pugliese del forum di riferimento del comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo e nato nel 2011. «Quest'anno saremo a Taranto anche per riconoscere i risultati di questo porto in termini di traffico crocieristico - dice di Cesare - La città è infatti entrata stabilmente tra le destinazioni di riferimento delle compagnie e quest'anno segna il suo personale record di movimentazione passeggeri». Parlando di numeri, l'anteprima del rapporto di ricerca Italian Cruise Watch mostra che i passeggeri movimentati nei porti italiani nel 2023 si attesteranno intorno ai 12,9 milioni. Dato che segna il record assoluto, «significativamente al di sopra del dato 2019. Infatti, molti dei porti crocieristici italiani registreranno nel 2023 il proprio primato storico». Intanto, la classifica 2023 vede Civitavecchia al primo posto, con 2,9 milioni, seguita da Napoli, Genova, Palermo, Savona, La Spezia, Livorno, Messina. Questi otto porti sono tutti nella top 20 del Mediterraneo per movimentazioni nel 2023. Bene anche Venezia, che raddoppia il traffico rispetto al 2022. Il podio delle regioni resta identico a quello dello scorso anno: leader la Liguria, con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%). Risposte Turismo mostra come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. Proprio sui porti, di cui abbiamo recentemente parlato con di Cesare, «sono in programma nel triennio 2024-2026 investimenti per la crocieristica in Italia per 1,6 miliardi di euro. Circa un terzo della cifra sarà destinato alla costruzione di terminal crocieristici; un quarto andrà a sostegno degli interventi per l'elettrificazione in banchina e combustibili alternativi. Quando parliamo di crociere, lo facciamo più spesso in termini di compagnie e passeggeri, ma lo sviluppo del settore non sarebbe possibile senza i porti. E, oltre al traffico, la crocieristica va misurata in termini di crescita continuativa e di sostenibilità». Nel dettaglio, il 32,6% degli investimenti sarà dedicato alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% alla predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330



I passeggeri movimentati nei porti italiani sfioreranno i 13 milioni nel 2023. Lo anticipa Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, durante la presentazione online dell'11ª edizione dell' Italian Cruise Day, che si terrà nel Castello Aragonese di Taranto il 27 ottobre e coinvolgerà oltre 200 rappresentanti della cruise industry italiana. È la prima edizione pugliese del forum di riferimento del comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo e nato nel 2011. «Quest'anno saremo a Taranto anche per riconoscere i risultati di questo porto in termini di traffico crocieristico - dice di Cesare - La città è infatti entrata stabilmente tra le destinazioni di riferimento delle compagnie e quest'anno segna il suo personale record di movimentazione passeggeri». Parlando di numeri, l'anteprima del rapporto di ricerca Italian Cruise Watch mostra che i passeggeri movimentati nei porti italiani nel 2023 si attesteranno intorno ai 12,9 milioni. Dato che segna il record assoluto, «significativamente al di sopra del dato 2019. Infatti, molti dei porti crocieristici italiani registreranno nel 2023 il proprio primato storico». Intanto, la classifica 2023 vede Civitavecchia al primo posto, con 2,9 milioni, seguita da Napoli, Genova, Palermo, Savona, La Spezia, Livorno, Messina. Questi otto porti sono tutti nella top 20 del Mediterraneo per movimentazioni nel 2023. Bene anche Venezia, che raddoppia il traffico rispetto al 2022. Il podio delle regioni resta identico a quello dello scorso anno: leader la Liguria, con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il

L'agenzia di Viaggi

Primo Piano

milioni). Sono già numerosi i progetti, al momento in via di sviluppo, per l'avanzamento dei servizi portuali a supporto della crocieristica. Tra questi, per citarne alcuni: il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di 2 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati stanziati 130 milioni di euro. DESTINAZIONE TARANTO. Tornando alla città prescelta per il forum, «ospitare l'Italian Cruise Day è un onore e la legittimazione di un percorso iniziato alcuni anni fa - commenta Sergio Prete, presidente Autorità di Sistema portuale del Mar Jonio - Il porto di Taranto è da poco presente nel settore crocieristico, ma l'entusiasmo con cui ci siamo calati in questa realtà sta dando risultati soddisfacenti, come essere homeport di Costa Pacifica, che per noi oggi sono un punto di partenza. Stiamo lavorando per un rinnovamento e ampliamento dell'offerta, progettiamo di dotare il porto di un nuovo terminal crocieristico, visto che sono cresciute le esigenze. Tra gennaio e febbraio avremo intanto la possibilità di utilizzare una seconda banchina per l'ormeggio di grandi navi. E ristruttureremo anche il waterfront. Vogliamo migliorare i servizi portuali e diversificare le attività». Con un focus specifico su Taranto, Risposte Turismo rileva che nel prossimo triennio verranno investiti quasi 30 milioni per realizzare infrastrutture al servizio della crocieristica. Di questi, 15 milioni si aggiungeranno ai 20 milioni già stanziati nel triennio in chiusura per l'installazione di un impianto per l'approvvigionamento elettrico a terra e carburanti alternativi (Lng) per le navi da crociera. Il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci sottolinea: «Non è un luogo banale in questo momento dove celebrare l'Italian Cruise Day. Siamo una città post industriale che all'inizio credeva poco al turismo; poi però l'infrastruttura è migliorata e gli operatori locali hanno iniziato a crescere. Anche la pandemia ha aiutato a riposizionare gli scali del sud Europa. Siamo molto attivi nel misurare la customer satisfaction, soprattutto dei passeggeri stranieri, che ci indica dove migliorare. Ma sono felice di dire che le valutazioni per Taranto sono buone». PROGRAMMA ITALIAN CRUISE DAY. Di Cesare illustra poi i temi clou dell'appuntamento annuale di Risposte Turismo: «Avremo circa 30 relatori. Inizieremo dalle autorità, con interventi per contestualizzare e comprendere le ragioni della scelta di Taranto. Poi sono il programma gli speech di **Assoporti** e di Clia, in chiave internazionale ed europea. A seguire arrivano gli highlight del report Italian Cruise Watch 2023. Italian Cruise Day proseguirà con la tavola rotonda "La crocieristica italiana: stato dell'arte e prospettive future" dedicata a investimenti, potenzialità del prodotto, costruzione degli itinerari e relazioni all'interno della filiera di produzione crocieristica. A seguire, due tavole tecniche parallele dedicate, rispettivamente, alla difficoltà di inserire con successo mete nuove e meno note nei programmi delle escursioni proposti dalle compagnie ("Promuovere nuove mete delle escursioni: chimera o opportunità?") e al dibattito sullo sviluppo di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento energetico delle navi nel nostro Paese ("Focus Lng e cold ironing: l'Italia è in ritardo?"). Si torna in plenaria poi con il dibattito "Investire nei porti per la crescita della crocieristica", un confronto

L'agenzia di Viaggi

Primo Piano

tra presidenti di Autorità di Sistema portuale e rappresentanti di compagnie crocieristiche che punterà a comprendere se e quanto gli investimenti e i progetti in via di sviluppo siano sufficienti per sostenere la crescita dell'intero settore e con un dialogo a due "Torre di comando: dove va la crocieristica", con Francesco di Cesare che intervista il presidente di Costa Crociere Mario Zanetti, sulle traiettorie evolutive del turismo crocieristico in Italia e nel mondo. Nel programma torna anche "La casa dei porti crocieristici italiani"; infine, spazio ai giovani con due iniziative: i premi di laurea Italian Cruise Day e **Assoport** e il career day con 50 ragazzi selezionati e due ore di incontri - dalle 17 alle 19 - con aziende del settore. Ad oggi hanno già confermato la propria partecipazione: Artemis Group, Cemar, Costa Crociere, Crociere Più, Dolphins - Shipping & forwarding agency, Global Ports Holding, ISS - International Shore Services, Matera Collection, Molo Sant'Eligio, Msc Crociere, Salerno Cruises, Spezia & Carrara Cruise Terminal, Taoticket, Taranto Cruise Port, Zampino Viaggi e Risposte Turismo. L'edizione 2023 di Italian Cruise Day è energized by Edison, ha Fincantieri come main sponsor e si realizza con il sostegno di Pugliapromozione. Sono sponsor dell'evento anche **Assoport**, il gruppo Bassani e Global Ports Holding. Il forum conta inoltre sul supporto di Clia e, per la prima volta, ha il doppio patrocinio del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del ministero del Turismo.

Porti italiani, 12,9 mln di passeggeri nel 2023

I porti italiani si apprestano a chiudere il 2023 con un record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati. Le previsioni sono contenute nel report che Risposte Turismo ha presentato stamani in occasione dell'apertura dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day. Secondo la società, saliranno a otto i porti italiani inclusi nella classifica dei venti principali scali crocieristici mediterranei. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (sommando Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). A livello regionale la Liguria si confermerà al primo posto con oltre 3 milioni di passeggeri movimentati (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). La Puglia sarà la quinta regione in Italia per crocieristi movimentati (660.000, +7,5% sul 2022) e, tra i suoi porti, Taranto confermerà il suo status di nuovo porto crocieristico segnando il proprio record di passeggeri movimentati (140.000, +29%). Il report di Risposte Turismo evidenzia che nel triennio 2024-2026 il valore complessivo degli investimenti portuali per la crocieristica in Italia ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Tra i progetti in via di sviluppo spiccano il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna che dovrebbe essere completato il prossimo anno, con un valore di investimento pari a 27,7 milioni di euro, la nuova stazione marittima di Catania del valore di due milioni di euro e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro. Il segmento delle crociere continua a crescere anche oltre le previsioni, segnando un record nel 2023, confermando il suo ruolo strategico per la portualità italiana. I dati superano quelli del 2019 (che aveva già segnato un record) e nella classifica dei primi 20 porti nell'area MED troviamo ben 8 porti italiani. Spesso abbiamo trascurato i dati di questo settore che invece, per un Paese come il nostro, vanno ricordati e valorizzati. Vorrei ricordare che anche questo è un nuovo ruolo dei porti: generatori di movimento immediato (crocieristi) e di ritorno delle persone, come turisti, (poderoso marketing territoriale) ha dichiarato il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri. Naturalmente in questo contesto, occorre comunicare con coloro che vivono nei territori intorno ai porti, adattando talvolta le scelte commerciali ai territori di riferimento. L'Italia, e il Mediterraneo in generale, sono peculiari e unici. La necessità sempre più importante e urgente per i porti di far conoscere



Port News

Primo Piano

le proprie attività, creando un dialogo con il territorio e consentendo alle persone di prendere coscienza delle loro attività, rende il rapporto porto-città sempre più attuale in termini di strategia istituzionale e di comunicazione e promozione. Come **Assoport**, riteniamo che occorrerà sempre di più dedicarsi a questo tema, perché lo sviluppo di un porto deve avvenire con la condivisione delle comunità. Stiamo lanciando nuove attività che intendiamo integrare con Italian Port Days che è ormai la casa per i temi connessi ai rapporti tra porti e territori ed in corso in diversi porti propri in questo periodo.

Crociere record, 12,9 milioni di passeggeri nel 2023 in Italia

La Liguria con 3 milioni e 103mila si conferma al primo posto Saranno oltre 12 milioni e 873 mila i passeggeri movimentati dalle navi da crociera nei porti italiani nel 2023 , il record storico negli ultimi 30 anni, in crescita rispetto ai 9,3 milioni del 2022 e sopra ai 12,3 milioni del 2019 nel periodo pre covid, con la Liguria che si conferma la prima regione italiana nel mercato delle crociere . Sono i dati emersi alla presentazione del programma dell'undicesima edizione dell'Italian Cruise Day, la principale manifestazione sulla crocieristica in Italia. Record storico nel 2023 Nel 2023 le previsioni del settore segnano un record storico di passeggeri movimentati nei porti del nostro Paese: verranno sfiorati i 13 milioni con un totale di 4.970 toccate nave. La Liguria con 3 milioni e 103 mila passeggeri movimentati si conferma la prima Regione italiana nel traffico crocieristico , seguita dal Lazio con 2 milioni e 993mila, dalla Sicilia con un milione 844mila, dalla Campania un milione e 743mila, dalla Puglia con 660mila, dalla Toscana con 619mila e altre. Il primo porto italiano per passeggeri movimentati è Civitavecchia con 2 milioni e 980mila, seguito da Napoli con un milione e 550mila, Genova un milione e mezzo , Palermo con 850mila, Savona con 780mila, La Spezia con 695mila e altri. "Il segmento delle crociere continua a crescere anche oltre le previsioni, segnando un record nel 2023, confermando il suo ruolo strategico per la portualità italiana - sottolinea il presidente di **Assoport** Rodolfo Giampieri -. I dati superano quelli del 2019, che aveva già segnato un record, e nella classifica dei primi 20 porti nel Mediterraneo troviamo ben 8 porti italiani".



Crociere da record in Italia nel 2023, dati superiori a quelli del 2019/ grafici

Il presidente di **Assoporti** Giampieri: "Sono numeri che vanno ricordati e valorizzati" Roma - In previsione dell' evento Italian Cruise Day che quest'anno si terrà a Taranto il prossimo 27 ottobre, Risposte Turismo ha voluto anticipare alcuni dati sul traffico crociere 2023. A margine della conferenza stampa, il Presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri ha ricordato come , "Il segmento delle crociere continua a crescere anche oltre le previsioni, segnando un record nel 2023, confermando il suo ruolo strategico per la portualità italiana. I dati superano quelli del 2019 (che aveva già segnato un record) e nella classifica dei primi 20 porti nell'area MED troviamo ben 8 porti italiani. Spesso abbiamo trascurato i dati di questo settore che invece, per un Paese come il nostro, vanno ricordati e valorizzati. Vorrei ricordare che anche questo è un nuovo ruolo dei porti: generatori di movimento immediato (crocieristi) e di ritorno delle persone, come turisti, (poderoso marketing territoriale)". Giampieri ha poi proseguito, "Naturalmente in questo contesto, occorre comunicare con coloro che vivono nei territori intorno ai porti, adattando talvolta le scelte commerciali ai territori di riferimento. L'Italia, e il Mediterraneo in generale, sono peculiari e unici", ha aggiunto.



Shipping Italy

Trieste

All'esame ambientale il fronte terra del futuro Molo VIII a Trieste

Via alla procedura autorizzativa per la nuova stazione ferroviaria di Servola e per le altre opere propedeutiche allo sviluppo del nuovo terminal container giuliano 17 Ottobre 2023 Passo in avanti per il principale intervento Pnrr-Pnc del porto di Trieste. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, infatti, ha avviato la procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto dell'Autorità di sistema portuale giuliana intitolato alla "estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste - Fascicolo A", che beneficia di 180 milioni di euro di finanziamenti da parte del fondo complementare al Pnrr. La 'fascicolazione' è necessaria perché, per ragioni principalmente temporali (le opere finanziate da Pnrr-Pnc devono terminare entro il 2026), Adsp ha suddiviso appunto in due fascicoli - il secondo slegato dai suddetti finanziamenti - il progetto di fattibilità tecnico-economica volto in ultima istanza alla realizzazione di un secondo terminal container nello scalo, appunto il Molo VIII. Così che la procedura in essere riguarda solo il fascicolo A (in estrema sintesi le opere a terra), ma l'unitarietà del progetto è un aspetto richiamato in tutti i documenti prodotti (e nei relativi

apparati grafici, come mostra il rendering che pubblichiamo in pagina). Il fascicolo A comprende quindi quattro interventi: la bonifica delle aree a terra che facevano parte della Ferriera (Messa in sicurezza permanente delle aree oggetto di intervento pubblico), la realizzazione della stazione ferroviaria commerciale Nuova Servola (cuore dell'intervento, composta da 10 binari di lunghezza utile pari a 750 metri), allacci autostradali e stradali (Connessione alla GVT e altre opere viarie); edifici pubblici funzionali al Porto di Trieste (fra cui edifici doganali e il punto di controllo frontaliero). Come detto, però, la documentazione, a sottolineare l'unicità dell'operazione, illustra anche le opere del fascicolo B: "La realizzazione del Molo VIII; La realizzazione della cassa di colmata antistante la ferriera di Servola e posta sotto l'impronta del Molo VIII; La realizzazione della rampa di collegamento ad Arvedi; Le opere su asset Rfi". La cassa di colmata, si legge, sarà "funzionale sia alle opere del progetto, sia in generale, alla manutenzione del Porto di Trieste per ricollocarvi i sedimenti dragati". Si apprende inoltre che "la soluzione progettuale prevede la realizzazione della cassa di colmata in due porzioni distinte (4a, alla radice del Molo VIII, a nord, 4b, di completamento, a sud)" onde favorire la decantazione dei sedimenti ricollocati, per una superficie complessiva di 71mila mq e una capienza di 826mila mc. Quanto al terminal vero e proprio, "la soluzione sviluppata nel progetto è quella con tecnologia ASC e prevede un'area di banchina realizzata con opera a giorno di superficie complessiva 88.600 m2 circa e un'area di stoccaggio di circa 167.000 m2, di cui circa 126.000 m2 su impalcato a giorno e circa 41.000 su colmata. La banchina



Via alla procedura autorizzativa per la nuova stazione ferroviaria di Servola e per le altre opere propedeutiche allo sviluppo del nuovo terminal container giuliano 17 Ottobre 2023 Passo in avanti per il principale intervento Pnrr-Pnc del porto di Trieste. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, infatti, ha avviato la procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto dell'Autorità di sistema portuale giuliana intitolato alla "estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del Punto Franco Nuovo nel Porto di Trieste - Fascicolo A", che beneficia di 180 milioni di euro di finanziamenti da parte del fondo complementare al Pnrr. La 'fascicolazione' è necessaria perché, per ragioni principalmente temporali (le opere finanziate da Pnrr-Pnc devono terminare entro il 2026), Adsp ha suddiviso appunto in due fascicoli - il secondo slegato dai suddetti finanziamenti - il progetto di fattibilità tecnico-economica volto in ultima istanza alla realizzazione di un secondo terminal container nello scalo, appunto il Molo VIII. Così che la procedura in essere riguarda solo il fascicolo A (in estrema sintesi le opere a terra), ma l'unitarietà del progetto è un aspetto richiamato in tutti i documenti prodotti (e nei relativi apparati grafici, come mostra il rendering che pubblichiamo in pagina). Il fascicolo A comprende quindi quattro interventi: la bonifica delle aree a terra che facevano parte della Ferriera (Messa in sicurezza permanente delle aree oggetto di intervento pubblico), la realizzazione della stazione ferroviaria commerciale Nuova Servola (cuore dell'intervento, composta da 10 binari di lunghezza utile pari a 750 metri), allacci autostradali e stradali (Connessione alla GVT e altre opere viarie); edifici pubblici funzionali al Porto di Trieste (fra cui edifici doganali e il punto di controllo frontaliero). Come detto, però, la documentazione, a sottolineare l'unicità dell'operazione, illustra anche le opere del fascicolo B: "La realizzazione del Molo VIII; La realizzazione della cassa di colmata antistante la ferriera di Servola e posta sotto l'impronta del Molo VIII; La realizzazione della rampa di collegamento ad Arvedi; Le opere su asset Rfi".

Shipping Italy

Trieste

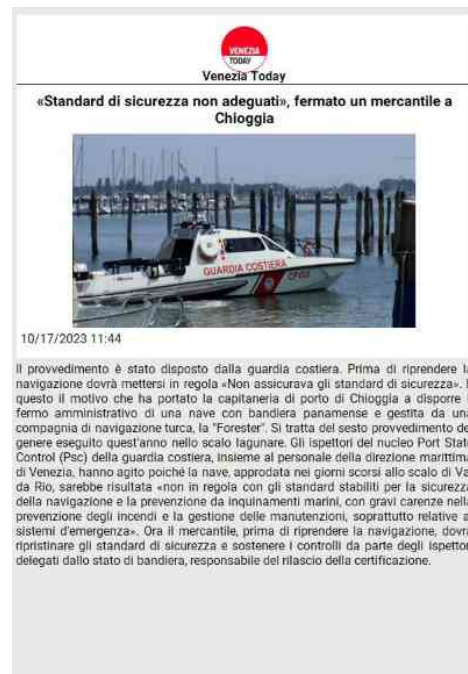
ha larghezza di 100,5 m e lunghezza 860 m ed è in grado di ospitare due navi da 24.000 Teu. L'area di stoccaggio prevede 14 baie da 1.620 Teu ciascuna (270 Teu 6 tiri) per un totale di 22.680 Teu di capacità totale; 5 delle 14 baie sono strutturate per ospitare un massimo di 1.500 container refrigerati. Per consentire l'impilaggio dei container fino a 6 tiri è stato eseguito uno studio sul vento, in conseguenza del quale sono stati inseriti dei muri frangivento alti 18 m ogni 4 baie di carico per limitare gli effetti delle raffiche di vento sulla stabilità dei container". Come mostra la figura di seguito, l'intervento comprende anche "il prolungamento della banchina della Piattaforma Logistica (Corner E) per l'accosto di navi Ro-ro e portacontainer di lunghezza fino a 220 m; il dragaggio del canale di accosto (285.000 mc); il parco ferroviario comprensivo delle fondazioni delle gru Rmg; l'area gate; i fabbricati (edificio uffici, officina equipaggiamenti e AGV workshop". A.M.

Venezia Today

Venezia

«Standard di sicurezza non adeguati», fermato un mercantile a Chioggia

Il provvedimento è stato disposto dalla guardia costiera. Prima di riprendere la navigazione dovrà mettersi in regola «Non assicurava gli standard di sicurezza». È questo il motivo che ha portato la capitaneria di porto di Chioggia a disporre il fermo amministrativo di una nave con bandiera panamense e gestita da una compagnia di navigazione turca, la "Forester". Si tratta del sesto provvedimento del genere eseguito quest'anno nello scalo lagunare. Gli ispettori del nucleo Port State Control (Psc) della guardia costiera, insieme al personale della direzione marittima di Venezia, hanno agito poiché la nave, approdata nei giorni scorsi allo scalo di Val da Rio, sarebbe risultata «non in regola con gli standard stabiliti per la sicurezza della navigazione e la prevenzione da inquinamenti marini, con gravi carenze nella prevenzione degli incendi e la gestione delle manutenzioni, soprattutto relative ai sistemi d'emergenza». Ora il mercantile, prima di riprendere la navigazione, dovrà ripristinare gli standard di sicurezza e sostenere i controlli da parte degli ispettori delegati dallo stato di bandiera, responsabile del rilascio della certificazione.



Savona News

Savona, Vado

Rigassificatore, in giunta a Palazzo Sisto le osservazioni alla valutazione d'impatto ambientale

L'amministrazione di Savona conferma la propria posizione contro il progetto e approva il documento sulla base delle perizie tecniche affidate alla società Terra, considerando l'impatto sanitario e una serie di altri parametri. Con il passaggio in giunta l'amministrazione comunale di Savona ufficializza le osservazioni e la propria posizione negativa nei confronti del progetto della Golar Tundra. Si tratta della realizzazione di un sistema a ormeggio a torretta a circa 4 chilometri dalla costa del Comune di Vado Ligure e a 2,8 chilometri dalla foce del Torrente Letimbro nel Comune di Savona al quale verrà fissata la nave gasiera "Golar Tundra" attualmente nel porto di Piombino. "Il territorio del Comune di Savona - si legge nella delibera di giunta - subisce importanti ricadute dirette e indirette e pertanto non può essere escluso dall'iter per il rilascio dell'autorizzazione unica". Proprio per la collocazione della Golar Tundra, a poca distanza dalla costa savonese, contrasterebbe con l'economia turistico-balneare che caratterizza quel tratto di costa. "Le spiagge savonesi - prosegue la giunta - e in particolare la porzione delle Fornaci, insignita da diversi anni dalla Bandiera Blu, insistono su un'area a forte vocazione turistica sulla quale sono stati destinati importanti investimenti economici e altri sono previsti nell'immediato futuro." "L'amministrazione ha inoltre recentemente rinnovato con Deliberazione di Giunta, l'adesione alla Carta di Partenariato del Santuario Pelagos che si pone come finalità la salvaguardia della presenza dei mammiferi marini e dei loro habitat, proteggendoli dagli impatti negativi diretti e indiretti delle attività umane". Non meno importante è l'aspetto sanitario della collocazione di un impianto industriale come la Golar Tundra a pochi chilometri dalla città, per cui, spiega l'amministrazione Russo "il territorio comunale subisce, inoltre, un significativo impatto sanitario dal progetto in questione".



L'amministrazione di Savona conferma la propria posizione contro il progetto e approva il documento sulla base delle perizie tecniche affidate alla società Terra, considerando l'impatto sanitario e una serie di altri parametri. Con il passaggio in giunta l'amministrazione comunale di Savona ufficializza le osservazioni e la propria posizione negativa nei confronti del progetto della Golar Tundra. Si tratta della realizzazione di un sistema a ormeggio a torretta a circa 4 chilometri dalla costa del Comune di Vado Ligure e a 2,8 chilometri dalla foce del Torrente Letimbro nel Comune di Savona al quale verrà fissata la nave gasiera "Golar Tundra" attualmente nel porto di Piombino. "Il territorio del Comune di Savona - si legge nella delibera di giunta - subisce importanti ricadute dirette e indirette e pertanto non può essere escluso dall'iter per il rilascio dell'autorizzazione unica". Proprio per la collocazione della Golar Tundra, a poca distanza dalla costa savonese, contrasterebbe con l'economia turistico-balneare che caratterizza quel tratto di costa. "Le spiagge savonesi - prosegue la giunta - e in particolare la porzione delle Fornaci, insignita da diversi anni dalla Bandiera Blu, insistono su un'area a forte vocazione turistica sulla quale sono stati destinati importanti investimenti economici e altri sono previsti nell'immediato futuro." "L'amministrazione ha inoltre recentemente rinnovato con Deliberazione di Giunta, l'adesione alla Carta di Partenariato del Santuario Pelagos che si pone come finalità la salvaguardia della presenza dei mammiferi marini e dei loro habitat, proteggendoli dagli impatti negativi diretti e indiretti delle attività umane". Non meno importante è l'aspetto sanitario della collocazione di un impianto industriale come la Golar Tundra a pochi

Il 18 ottobre alla S.M.S. "Baia dei Pirati" un incontro pubblico organizzato dal Circolo Pd di Vado Ligure

Focus sui temi dello sviluppo e della logistica legati al settore portuale e sul progetto del rigassificatore Mercoledì 18 Ottobre, alle ore 21 presso la Società di Mutuo Soccorso "Baia dei Pirati" a PortoVado, il Circolo del Partito Democratico di Vado Ligure organizza un incontro pubblico sui temi dello sviluppo e della logistica legati al settore portuale e sul progetto del rigassificatore.



Blue Gallery: a Genova il 18-19 ottobre il think tank sulla blue economy

Galleria Mazzini ospiterà talk, masterclass e tavole rotonde per rilanciare le ambizioni e potenzialità del settore marittimo Blue Economy Forum, in programma a **Genova** nelle giornate del 18-19 ottobre, iniziativa promossa da Comune di **Genova** in collaborazione con Fondazione Carige e numerose aziende partner, che mira a promuovere lo sviluppo economico della blue economy, coinvolgendo attivamente il territorio. Blue Gallery rappresenta un importante punto di incontro e di riflessione che riunisce i principali stakeholder dell'economia del mare, con l'ambizione di diventare un think tank nazionale di riferimento, dove si presentano nuove opportunità di lavoro, si esplorano temi cruciali legati all'innovazione e alla sostenibilità e si promuove la collaborazione per favorire il successo di un settore fondamentale per il futuro. Allo stesso tempo, il forum darà una vera e propria opportunità formativa ed esplorativa agli studenti, a cui è dedicata una parte significativa della due giorni, grazie a quattro "masterclass" che mirano a orientarli e far loro conoscere le molteplici opportunità di lavoro legate al settore marittimo e delle professioni ad esso collegate. Un'iniziativa, quindi, di fondamentale importanza per incentivare i giovani a considerare il settore marittimo e oceanico come una prospettiva di carriera interessante e valida. Durante le due giornate di incontri presso la storica galleria genovese, si susseguiranno una serie di talk, masterclass e momenti di intrattenimento, mirati a coinvolgere un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. Il tutto con il coinvolgimento delle massime istituzioni genovesi e liguri, dal sindaco Marco Bucci al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di **Genova** presenta così la due giorni: «L'obiettivo principale del Comune di **Genova** e di Fondazione Carige è promuovere lo sviluppo economico della Blue Economy facendo squadra con tutti gli stakeholder del territorio. Un obiettivo ambizioso che si realizza con "Blue Gallery", un forum sull'economia del mare aperto al pubblico che metterà proprio il mare al centro della scena pubblica cittadina, facendo emergere la consapevolezza delle implicazioni positive che la Blue Economy genera sulla vita economica del Paese e sulla nostra città. Il tutto lasciando spazio a momenti di intrattenimento e networking per la costruzione di relazioni e partnership nel campo dell'economia del mare che, già oggi, rappresenta un comparto strategico per **Genova** e che in futuro avrà un ruolo ancora più significativo, potendo avvalersi dell'entusiasmo, della voglia di imparare e di fare dei tanti giovani che, nella Blue Economy, possono trovare un "mare" di opportunità per il loro futuro professionale. Per quanto riguarda la location di "Blue Gallery" - conclude Maresca - abbiamo scelto Galleria Mazzini perché la riteniamo un luogo da valorizzare come centro nevralgico della vita socio-economica della nostra città, coinvolgendo attivamente i cittadini



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

nella costruzione del futuro marittimo di **Genova**». Paolo Momigliano, presidente di Fondazione Carige dichiara: «Fondazione Carige è lieta di essere, ancora una volta, al fianco del Comune di **Genova** in questa nuova, importante iniziativa. Un programma articolato, rivolto ai giovani, attraverso quattro masterclass che si pongono l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza ed orientamento sulle opportunità di lavoro che l'economia del mare, nelle sue varie articolazioni, può offrire, ma anche dedicato e aperto alla città e alle sue realtà economiche e sociali, come strumento di dibattito e di approfondimento. Blue Gallery rappresenta anche la continuazione ideale di un percorso, innovativo e inclusivo, fortemente voluto dalla Civica Amministrazione, un'esperienza di successo che ha nel Blue District un punto di riferimento ormai nazionale, un incubatore di innovazione che ha consentito la nascita di nuove start up, animato dibattiti e processi di sensibilizzazione, da ultimo ripresi e raccontati nell'Innovation Village, e che riconferma la blue economy come uno dei principali driver di sviluppo della città e del territorio». Il programma 18 ottobre L'evento si aprirà il 18 ottobre alle ore 09.15 con l'intervento di Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca del Comune di **Genova**, e Paolo Momigliano, presidente della Fondazione Carige, che introdurranno le tematiche trattate durante le due giornate e daranno vita alla due giorni nella cornice della Galleria Mazzini. Nel corso della prima giornata si terranno complessivamente 6 "Talk", tra cui spicca il dibattito delle ore 11.45 su "Il ruolo di **Genova** nel Mediterraneo", che metterà a confronto l'assessore comunale al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca Francesco Maresca, il sindaco di **Genova** Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il comandante del **Porto** di **Genova** Pietro Pellizzari e Carlo Marchi, capitano di vascello presso l'Istituto Idrografico della Marina Militare. I temi dei successivi talk previsti nel pomeriggio del 18 ottobre spazieranno poi dal ruolo dei porti e delle dogane, alla Green logistic valley, fino al tema della rinascita dei porti italiani per concludersi con la presentazione del libro "Gli Stati Uniti" scritto dal celebre giornalista e direttore RAI Antonio Di Bella, intervistato da Luca Marchesi, presidente di J!-Janua. La prima giornata di appuntamenti prevede 2 Masterclass intitolate "Un Mare di Opportunità" (ore 9.30-10.30) e "Lavorare nelle Crociere" (ore 10.45-11.45), mirate a presentare agli studenti le ampie prospettive lavorative legate al mondo marittimo. 19 ottobre La seconda giornata di incontri prevede anch'essa 2 masterclass incentrate sul mondo del lavoro nei settori della logistica, del refitting e della cantieristica, oltre a 6 talk che toccheranno importanti tematiche come le competenze e i talenti necessari per intraprendere carriere legate al mare, il ruolo dell'innovazione nella Blue Economy e le strategie sostenibili per la pesca. L'apertura sarà alle 9.30 con il Vicesindaco di **Genova**, Pietro Piciocchi, che interverrà su "Gli investimenti per la città del futuro". Il resto dei talk della seconda giornata sarà dedicato al tema delle risorse umane, dal talento alle competenze e ai mestieri del mare (grazie alla San Lorenzo Academy), per arrivare al ruolo dell'innovazione nella Blue Economy. A conclusione della giornata, alle ore 18.15, è previsto il panel intitolato "Il mare al centro", sull'importanza strategica che

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

il mare e la sua economia hanno per la città di **Genova** e il Paese. Tra i panelist intervengono Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca del Comune di **Genova**, Pietro Paolo Giampellegrini, segretario generale della Regione Liguria, Maurizio Caviglia, segretario generale della Camera di Commercio di **Genova**, Federico Delfino, rettore dell'Università di **Genova**; Marina Stella, direttore generale di UCINA Confindustria Nautica, e Giorgia Boi, presidente dell'International Propeller Club - **Porto** di **Genova**. Il programma completo del Forum è consultabile sul sito www.bluegallery.it ed è strutturato in modo da coinvolgere diverse fasce di pubblico e promuovere la consapevolezza sulla Blue Economy, nonché le opportunità che essa offre. L'evento non si limiterà ai soli aspetti tecnici ed educativi, ma offrirà anche momenti di networking e intrattenimento, con il Concerto di Violino ad opera di Valentina Saturnino (18 ottobre ore 19.15) e il Concerto d'Arpa Rock di Micol Arpa Rock (19 ottobre ore 19.15), creando un ambiente propizio per la costruzione di relazioni e partnership nel campo dell'economia del mare. Un'occasione unica per la città che si propone anche di trasformare la Galleria Mazzini in un luogo di incontro e discussione per i principali stakeholder della blue economy. Si ringraziano per il supporto all'iniziativa, in qualità di Gold Sponsor: Interpatent srl e Gruppo Fos spa; in qualità di Silver Sponsor: Fondazione Slala, Siat Assicurazioni, **Genova** Industrie Navali spa e Gruppo Spinelli srl.

Crociere: Liguria regina d'Italia con 3,1 milioni di passeggeri movimentati (+42%)

Genova, **Savona** e La Spezia tra i primi sei scali italiani per numero di crocieristi. A dirlo il rapporto Italian Cruise Watch 2023 di Risposte Turismo oltre 3 milioni di passeggeri (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). È quanto emerge dalle anticipazioni di Italian Cruise Watch 2023 di Risposte Turismo, rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo l'indagine l'Italia raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Entrando nel dettaglio della Liguria, secondo le stime di Risposte Turismo, lo scalo di Genova con 1,5 milioni di passeggeri movimentati nel 2023 è primo della regione e terzo assoluto in Italia con una variazione del 38,7% sul 2022. Proprio il capoluogo ligure dall'11 al 14 marzo 2024 ospiterà la prossima Clia European Cruise Week, una delle più importanti fiere a livello mondiale del settore. Segue il **porto di Savona** (quinto posto assoluto) con 780 mila crocieristi e un incremento del 59,1% e La Spezia (sesto scalo in Italia) con 695 mila passeggeri movimentati in aumento del 32,6%. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Tra questi c'è anche la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia - vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico



Genova, Savona e La Spezia tra i primi sei scali italiani per numero di crocieristi. A dirlo il rapporto Italian Cruise Watch 2023 di Risposte Turismo oltre 3 milioni di passeggeri (+42% sul 2022), davanti al Lazio con 2,9 milioni (+37%) e alla Sicilia con 1,8 milioni (+50%). È quanto emerge dalle anticipazioni di Italian Cruise Watch 2023 di Risposte Turismo, rapporto di ricerca che raccoglie i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e le previsioni per l'anno a venire. Secondo l'indagine l'Italia raggiungerà a fine 2023 il record storico di 12,9 milioni di passeggeri movimentati e inoltre, porterà 8 porti nella classifica dei 20 principali scali mediterranei per la crocieristica. Entrando nel dettaglio della Liguria, secondo le stime di Risposte Turismo, lo scalo di Genova con 1,5 milioni di passeggeri movimentati nel 2023 è primo della regione e terzo assoluto in Italia con una variazione del 38,7% sul 2022. Proprio il capoluogo ligure dall'11 al 14 marzo 2024 ospiterà la prossima Clia European Cruise Week, una delle più importanti fiere a livello mondiale del settore. Segue il porto di Savona (quinto posto assoluto) con 780 mila crocieristi e un incremento del 59,1% e La Spezia (sesto scalo in Italia) con 695 mila passeggeri movimentati in aumento del 32,6%. Tra le variazioni più significative sul 2022 spicca quella di Venezia che, unitamente agli altri scali italiani dell'alto Adriatico, contribuirà al superamento in quest'area a fine 2023 della soglia di 1,3 milioni di passeggeri movimentati (Venezia, Trieste, Ravenna, Monfalcone, Chioggia e Sistiana). Per quanto riguarda il modello di gestione degli scali crocieristici del Paese, un nuovo focus dell'Italian Cruise Watch ha evidenziato come la metà dei porti crocieristici italiani sia gestito da società terminaliste e che tali scali concentrino il 92% dei passeggeri movimentati in Italia. Secondo le stime del report di Risposte Turismo, il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2024-2026 ammonterà a circa 1,6 miliardi, di cui il 32,6% dedicati alla costruzione di nuovi terminal crocieristici (quasi 530 milioni), il 26,7% per la predisposizione degli scali ai rifornimenti alternativi e agli approvvigionamenti energetici in banchina (circa 430 milioni) e oltre il 20% alla realizzazione di altre infrastrutture a servizio della crocieristica (330 milioni). Tra questi c'è anche la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova, per il quale sono stati investiti complessivamente 130 milioni di euro «Nell'anno dei record - ha aggiunto Francesco di Cesare - presidente Risposte Turismo - saranno molti i porti a conseguire la propria stagione crocieristica migliore di sempre. Tra essi Civitavecchia - vicinissima alla soglia dei 3 milioni di crocieristi movimentati - Napoli, Genova, Palermo, La Spezia, Messina, Trieste, Ravenna, Siracusa e Taranto. Questi risultati sono frutto anche dei rilevanti investimenti e di una visione strategica che punta a consolidare e ad aumentare il traffico

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

perseguendo un modello di sviluppo armonico di questa tipologia di turismo» ha concluso di Cesare. I dati sono stati anticipati ieri, durante la presentazione dell'undicesima edizione di Italian Cruise Day , il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico nel nostro Paese ideato e organizzato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro industria turistica, in programma quest'anno venerdì 27 ottobre a Taranto.

Trasporti eccezionali Bracchi

Umberto Ferretti FARA GERA - I trasporti eccezionali hanno registrato una crescita negli ultimi mesi, anche grazie ai primi effetti del Pnrr e ai cantieri collegati alle opere pubbliche: bobine enormi e gruppi industriali di cavi dell'alta tensione, ma anche macchinari particolari e speciali container. Queste le merci più pesanti assieme ad enormi macchinari per la movimentazione della terra e trattori da cantiere. Senza dimenticare le strutture per le scuole, come le enormi caldaie o gli impianti di ventilazione, o anche alcuni apparecchi elettromeccanici di grandi dimensioni. Un altro trasporto sempre più richiesto è quello degli enormi data center che le aziende produttrici, alcune presenti anche in Italia, distribuiscono e vendono in tutto il mondo. Per questo Bracchi (650 dipendenti, 189 milioni di euro di fatturato e 12 poli logistici, headquarter a Fara Gera d'Adda) ha deciso di investire circa 2,2 milioni di euro nel corso di quest'anno per incrementare la propria flotta dedicata ai trasporti oversize. Gli investimenti sono legati all'ammodernamento e all'ampliamento del parco mezzi in ottica di decarbonizzazione. I nuovi mezzi speciali, sono stati pensati dai tecnici di Bracchi in collaborazione con i progettisti delle aziende partner, che li hanno poi sviluppati. Si tratta di mezzi ingegnerizzati per trasportare carichi enormi e fuori misura, che hanno bisogno di un lavoro sartoriale a livello progettuale e di realizzazione. Ogni trasporto eccezionale è un modello unico che va studiato in ogni minimo dettaglio. Alla Bracchi, quando si fanno questi viaggi, più che caricare camion, si progettano "missioni speciali". "Gestiamo i trasporti e la logistica per l'80% dei produttori mondiali di macchinari agricoli, servendoci di equipaggiamenti specifici per ogni situazione", spiega Umberto Ferretti, amministratore delegato di Bracchi. "Ci rivolgiamo a settori strategici come quello industriale, elettromeccanico e oil & gas, fornendo elevate performance grazie a rimorchi speciali e su misura. Mettiamo a disposizione del cliente una grande varietà di veicoli adibiti al trasporto pesante: le classiche motrici con pianale, semirimorchi di tipo ribassato, in grado di poter viaggiare con il carico a un'altezza di soli 25 centimetri da terra. Ma disponiamo anche di motrici con gru, autogru girevoli e semoventi elettriche e diesel, cestelli per posizionamento e montaggio macchinari. Il tutto ovviamente va integrato nella logistica portuale, il Gruppo Bracchi opera su La Spezia, **Genova** e dai principali porti del Nord Europa".



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Strade e ferro, Adelante!

ROMA I riferimenti sono alle giuste sollecitazioni piovute durante la Genoa Shipping Week della settimana scorsa in relazione alla logistica stradale italiana. In sintesi: Non c'è solo il Terzo Valico che si avvia a compiere un secolo e mezzo di riflessione dal primo progetto ha sottolineato in uno dei panel il presidente di Assagenti **Genova** Pessina esiste anche la necessità cogente di coordinare i tempi di questa infrastruttura di enorme importanza strategica per il nord ovest italiano e per il trasporto delle merci e dei container da e per il **porto** di **Genova**, con quelli degli altri interventi infrastrutturali in atto, in primis la nuova diga del **porto**, ma anche quelli sulla rete ferroviaria indispensabili per rendere davvero efficace questa opera che dovrebbe essere ultimata all'inizio del 2026. Pessina ha aperto il vaso di Pandora delle grandi opere la cui efficacia e i cui effetti benefici sull'economia e sulla logistica (ed è accaduto anche in Svizzera con Alptransit e una galleria del Gottardo trasformatasi da asse del corridoio Tirreno-Centro Europa in un super-efficiente metro fra Lugano e Zurigo) sono spesso compromessi dal mancato coordinamento degli altri interventi sulla rete, ma essenziali per garantire la piena funzionalità delle grandi infrastrutture di trasporto. Pessina ha acceso i riflettori sul potenziamento delle linee fra Tortona e Milano (previsto come minimo due anni dopo l'ultimazione del Terzo Valico), sul nodo di Milano e sul quadruplicamento delle linee della Brianza, per non parlare del tratto fra Chiasso e Lugano, che il governo svizzero non pare intenzionato a finanziare. Tutti problemi seri, che riguardano però solo la logistica del nord-ovest, che del resto rientra nelle competenze di Assagenti **Genova**. In altre occasioni è stato anche ricordato che la logistica italiana su strada non può far ritardare ancora il completamento dei collegamenti (anche ferroviari) con il sud Italia e con la Sicilia, senza buttare altra benzina sul fuoco del ponte di Messina. Da cinquant'anni viene da ricordare si parla della direttissima stradale costiera tra Livorno e Napoli, ancora oggi un budello vergognoso tra divieti di superare i 50 km/h, ponti malmessi, aree di sosta disastrose: per non ricordare quanto avviene nell'Adriatica, dove specie d'estate si creano colonne di auto e Tir a passo d'uomo per la storica inadeguatezza dei tracciati. Tornando a **Genova**, nell'elogiare il coordinamento in atto fra diga portuale, terzo valico e nodo superstradale, Pessina ha sottolineato l'importanza determinante di un trasferimento di merci e container dalla strada alla rotaia per assicurare al **porto** di **Genova**, specie nella prospettiva di approdo delle grandi navi, quella fluidità di smistamento che già oggi è resa precaria dal costante congestionamento del sistema autostradale. C'è dunque tanto da fare, da **Genova** al resto dell'Italia. E i tempi sono stretti perché quelli della logistica corrono ormai alla velocità dei bit! (A.F.)



Caos autostrade, Messina: "Situazione drammatica"

Ignazio Messina: "abbiamo perso il 30-40 per cento di questi traffici che da tempo hanno smesso di venire a **Genova**, scegliendo la linea dell'Adriatico" di Matteo Angeli × Il tuo browser è obsoleto. Il caos autostrade nella nostra regione mette in ginocchio anche le imprese che si occupano dei trasporti eccezionali e a cascata le aziende che spediscono e quelle che devono ricevere le merci. Ne sa qualcosa la Ignazio Messina che negli ultimi anni ha visto una riduzione del 30-40% di questi traffici. "Dopo la caduta del ponte Morandi le restrizioni si sono fatte sempre più severe - spiega a Primocanale Ignazio Messina - tutti i lavori che oggi interessano le arterie che portano a **Genova** stanno creando grandi disagi. Sulla A7 limitazioni alle 44 tonnellate complessive, uguale sulla A10, da Livorno c'è anche il limite delle e se uno vuole avere deve fare uno studio di ingegneria impiegando molto tempo per avere un'autorizzazione. L'arteria più utilizzata è la A26 Gravelona Toce dove si può passare con 100 tonnellate di peso, fino 6 metri di lunghezza e 4 di altezza che indubbiamente crea meno problematiche. Ci sono due finestre alla settimana per scendere e salire. Si arriva bene fino a **Genova** Prà, se uno vuole arrivare nel **porto** di Sampierdarena c'è il problema con l'elicoidale porta solo 44 tonnellate quindi per i carichi eccezioni da Prà bisogna passare da sotto. Poi c'è il limite dimensionale del viadotto di Muledo sotto il quale si può passare solo con 4 metri e mezzo di altezza. Situazione davvero pesante , anche perché a volte accade che una spedizione già autorizzata per cui servono 30 giorni, quando lungo il percorso si trova ad essere fermata perché sono cambiati gli scenari. E quindi servono altri trenta giorni per avere un'altra autorizzazione per scegliere un'altra strada. Una situazione drammatica che ci sta creando un grande danno, abbiamo perso il 30-40 per cento di questi traffici che da tempo hanno smesso di venire a **Genova**, scegliendo la linea dell'Adriatico che è più lunga ma almeno più sicura". Quindi una battuta sul **porto** di **Genova** . "Per quanto riguarda i mezzi eccezionali così e così e anche per quanto riguarda la nuova viabilità portuale che presenta alcuni problemi per alcune pendenze che il nuovo Ponte del Papa presenta. Dal punto di vista dei contenitori e dei rotabili, dopo un periodo di stagnazione del traffico, in genere si difende molto bene. La realizzazione del Terzo Valico sarà decisivo, renderà **Genova** ancora più competitiva.



10/17/2023 12:52 Matteo Angeli
 Ignazio Messina: "abbiamo perso il 30-40 per cento di questi traffici che da tempo hanno smesso di venire a Genova, scegliendo la linea dell'Adriatico" di Matteo Angeli × Il tuo browser è obsoleto. Il caos autostrade nella nostra regione mette in ginocchio anche le imprese che si occupano dei trasporti eccezionali e a cascata le aziende che spediscono e quelle che devono ricevere le merci. Ne sa qualcosa la Ignazio Messina che negli ultimi anni ha visto una riduzione del 30-40% di questi traffici. "Dopo la caduta del ponte Morandi le restrizioni si sono fatte sempre più severe - spiega a Primocanale Ignazio Messina - tutti i lavori che oggi interessano le arterie che portano a Genova stanno creando grandi disagi. Sulla A7 limitazioni alle 44 tonnellate complessive, uguale sulla A10, da Livorno c'è anche il limite delle e se uno vuole avere deve fare uno studio di ingegneria impiegando molto tempo per avere un'autorizzazione. L'arteria più utilizzata è la A26 Gravelona Toce dove si può passare con 100 tonnellate di peso, fino 6 metri di lunghezza e 4 di altezza che indubbiamente crea meno problematiche. Ci sono due finestre alla settimana per scendere e salire. Si arriva bene fino a Genova Prà, se uno vuole arrivare nel porto di Sampierdarena c'è il problema con l'elicoidale porta solo 44 tonnellate quindi per i carichi eccezioni da Prà bisogna passare da sotto. Poi c'è il limite dimensionale del viadotto di Muledo sotto il quale si può passare solo con 4 metri e mezzo di altezza. Situazione davvero pesante , anche perché a volte accade che una spedizione già autorizzata per cui servono 30 giorni, quando lungo il percorso si trova ad essere fermata perché sono cambiati gli scenari. E quindi servono altri trenta giorni per avere un'altra autorizzazione per scegliere un'altra strada. Una situazione drammatica che ci sta creando un grande danno, abbiamo perso il 30-40

Genova, Galleria Mazzini diventa "Blue Gallery" per ospitare il Blue Economy Forum

di redazione porti Galleria Mazzini diventa "Blue Gallery" per ospitare il Blue Economy Forum , in programma a **Genova** nelle giornate del 18-19 ottobre, importante iniziativa promossa dal Comune di **Genova** in collaborazione con la Fondazione Carige e numerose aziende partner, che mira a promuovere lo sviluppo economico della Blue Economy, coinvolgendo attivamente il territorio. Blue Gallery rappresenta un importante punto di incontro e di riflessione che riunisce i principali stakeholder dell'economia del mare, con l'ambizione di diventare un Think Tank nazionale di riferimento, dove si presentano nuove opportunità di lavoro, si esplorano temi cruciali legati all'innovazione e alla sostenibilità e si promuove la collaborazione per favorire il successo di un settore fondamentale per il futuro. Allo stesso tempo, il Forum darà una vera e propria opportunità formativa ed esplorativa agli studenti, a cui è dedicata una parte significativa della due giorni, grazie a quattro "Masterclass" che mirano a orientarli e far loro conoscere le molteplici opportunità di lavoro legate al settore marittimo e delle professioni ad esso collegate. Un'iniziativa, quindi, di fondamentale importanza per incentivare i giovani a considerare il settore marittimo e oceanico come una prospettiva di carriera interessante e valida. Durante le due giornate di incontri presso la storica galleria genovese, si susseguiranno una serie di talk, masterclass e momenti di intrattenimento, mirati a coinvolgere un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. Il tutto con il coinvolgimento delle massime istituzioni genovesi e liguri, dal sindaco Marco Bucci al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca del Comune di **Genova** presenta così la due giorni: «L'obiettivo principale del Comune di **Genova** e di Fondazione Carige è promuovere lo sviluppo economico della Blue Economy facendo squadra con tutti gli stakeholder del territorio. Un obiettivo ambizioso che si realizza con "Blue Gallery", un forum sull'economia del mare aperto al pubblico che metterà proprio il mare al centro della scena pubblica cittadina, facendo emergere la consapevolezza delle implicazioni positive che la Blue Economy genera sulla vita economica del Paese e sulla nostra città. Il tutto lasciando spazio a momenti di intrattenimento e networking per la costruzione di relazioni e partnership nel campo dell'economia del mare che, già oggi, rappresenta un comparto strategico per **Genova** e che in futuro avrà un ruolo ancora più significativo, potendo avvalersi dell'entusiasmo, della voglia di imparare e di fare dei tanti giovani che, nella Blue Economy, possono trovare un "mare" di opportunità per il loro futuro professionale. Per quanto riguarda la location di "Blue Gallery" - conclude Maresca - abbiamo scelto Galleria Mazzini perché la riteniamo un luogo da valorizzare come centro nevralgico della vita socio-economica della nostra città, coinvolgendo attivamente i cittadini nella costruzione del futuro



di redazione porti Galleria Mazzini diventa "Blue Gallery" per ospitare il Blue Economy Forum , in programma a Genova nelle giornate del 18-19 ottobre, importante iniziativa promossa dal Comune di Genova in collaborazione con la Fondazione Carige e numerose aziende partner, che mira a promuovere lo sviluppo economico della Blue Economy, coinvolgendo attivamente il territorio. Blue Gallery rappresenta un importante punto di incontro e di riflessione che riunisce i principali stakeholder dell'economia del mare, con l'ambizione di diventare un Think Tank nazionale di riferimento, dove si presentano nuove opportunità di lavoro, si esplorano temi cruciali legati all'innovazione e alla sostenibilità e si promuove la collaborazione per favorire il successo di un settore fondamentale per il futuro. Allo stesso tempo, il Forum darà una vera e propria opportunità formativa ed esplorativa agli studenti, a cui è dedicata una parte significativa della due giorni, grazie a quattro "Masterclass" che mirano a orientarli e far loro conoscere le molteplici opportunità di lavoro legate al settore marittimo e delle professioni ad esso collegate. Un'iniziativa, quindi, di fondamentale importanza per incentivare i giovani a considerare il settore marittimo e oceanico come una prospettiva di carriera interessante e valida. Durante le due giornate di incontri presso la storica galleria genovese, si susseguiranno una serie di talk, masterclass e momenti di intrattenimento, mirati a coinvolgere un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. Il tutto con il coinvolgimento delle massime istituzioni genovesi e liguri, dal sindaco Marco Bucci al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca del Comune di **Genova** presenta così la due giorni: «L'obiettivo principale del Comune di **Genova** e di Fondazione Carige è promuovere lo sviluppo economico della Blue Economy facendo squadra con tutti gli stakeholder del territorio. Un obiettivo ambizioso che si realizza con "Blue Gallery", un forum sull'economia del mare aperto al pubblico che metterà proprio il mare al centro della scena pubblica cittadina, facendo emergere la consapevolezza delle implicazioni positive che la Blue Economy genera sulla vita economica del Paese e sulla nostra città. Il tutto lasciando spazio a momenti di intrattenimento e networking per la costruzione di relazioni e partnership nel campo dell'economia del mare che, già oggi, rappresenta un comparto strategico per **Genova** e che in futuro avrà un ruolo ancora più significativo, potendo avvalersi dell'entusiasmo, della voglia di imparare e di fare dei tanti giovani che, nella Blue Economy, possono trovare un "mare" di opportunità per il loro futuro professionale. Per quanto riguarda la location di "Blue Gallery" - conclude Maresca - abbiamo scelto Galleria Mazzini perché la riteniamo un luogo da valorizzare come centro nevralgico della vita socio-economica della nostra città, coinvolgendo attivamente i cittadini nella costruzione del futuro

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

marittimo di **Genova**». Paolo Momigliano, Presidente di Fondazione Carige dichiara: «Fondazione Carige è lieta di essere, ancora una volta, al fianco del Comune di **Genova** in questa nuova, importante iniziativa. Un programma articolato, rivolto ai giovani, attraverso quattro masterclass che si pongono l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza ed orientamento sulle opportunità di lavoro che l'economia del mare, nelle sue varie articolazioni, può offrire, ma anche dedicato e aperto alla città e alle sue realtà economiche e sociali, come strumento di dibattito e di approfondimento. Blue Gallery rappresenta anche la continuazione ideale di un percorso, innovativo e inclusivo, fortemente voluto dalla Civica Amministrazione, un'esperienza di successo che ha nel Blue District un punto di riferimento ormai nazionale, un incubatore di innovazione che ha consentito la nascita di nuove start up, animato dibattiti e processi di sensibilizzazione, da ultimo ripresi e raccontati nell'Innovation Village, e che riconferma la blue economy come uno dei principali driver di sviluppo della città e del territorio". Il programma del Forum "Blue Gallery" TALK E MASTERCLASS 18 ottobre L'evento si aprirà il 18 ottobre alle ore 09:15 con l'intervento di Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca del Comune di **Genova**, e Paolo Momigliano, presidente della Fondazione Carige, che introdurranno le tematiche trattate durante le due giornate e daranno vita alla due giorni nella cornice della Galleria Mazzini. Nel corso della prima giornata si terranno complessivamente 6 "TALK", tra cui spicca il dibattito delle ore 11:45 su "Il ruolo di **Genova** nel Mediterraneo", che metterà a confronto l'assessore comunale al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca Francesco Maresca, il sindaco di **Genova** Marco Bucci, il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il comandante del **Porto** di **Genova** Pietro Pellizzari e Carlo Marchi, capitano di vascello presso l'Istituto Idrografico della Marina Militare. I temi dei successivi talk previsti nel pomeriggio del 18 ottobre spazieranno poi dal ruolo dei porti e delle dogane, alla Green logistic valley, fino al tema della rinascita dei porti italiani per concludersi con la presentazione del libro "Gli Stati Uniti" scritto dal celebre giornalista e direttore RAI Antonio Di Bella, intervistato da Luca Marchesi, presidente di J!-Janua. La prima giornata di appuntamenti prevede 2 Masterclass intitolate "Un Mare di Opportunità" (ore 9:30-10:30) e "Lavorare nelle Crociere" (ore 10:45-11:45), mirate a presentare agli studenti le ampie prospettive lavorative legate al mondo marittimo. 19 ottobre La seconda giornata di incontri prevede anch'essa 2 masterclass incentrate sul mondo del lavoro nei settori della logistica, del refitting e della cantieristica, oltre a 6 talk che toccheranno importanti tematiche come le competenze e i talenti necessari per intraprendere carriere legate al mare, il ruolo dell'innovazione nella Blue Economy e le strategie sostenibili per la pesca. L'apertura sarà alle 9:30 con il Vicesindaco di **Genova**, Pietro Piciocchi, che interverrà su "Gli investimenti per la città del futuro". Il resto dei talk della seconda giornata sarà dedicato al tema delle risorse umane, dal talento alle competenze e ai mestieri del mare (grazie alla San Lorenzo Academy), per arrivare al ruolo dell'innovazione nella Blue Economy. A conclusione della giornata, alle ore 18:15, è previsto il panel intitolato "Il mare al centro", sull'importanza strategica che

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

il mare e la sua economia hanno per la città di **Genova** e il Paese. Tra i panelist intervengono Francesco Maresca, assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca del Comune di **Genova**, Pietro Paolo Giampellegrini, segretario generale della Regione Liguria, Maurizio Caviglia, segretario generale della Camera di Commercio di **Genova**, Federico Delfino, rettore dell'Università di **Genova**; Marina Stella, direttore generale di UCINA Confindustria Nautica, e Giorgia Boi, presidente dell'International Propeller Club - **Porto** di **Genova**. Il programma completo del Forum è consultabile sul sito www.bluegallery.it ed è strutturato in modo da coinvolgere diverse fasce di pubblico e promuovere la consapevolezza sulla Blue Economy, nonché le opportunità che essa offre. L'evento non si limiterà ai soli aspetti tecnici ed educativi, ma offrirà anche momenti di networking e intrattenimento, con il Concerto di Violino ad opera di Valentina Saturnino (18 ottobre ore 19:15) e il Concerto d'Arpa Rock di Micol Arpa Rock (19 ottobre ore 19:15), creando un ambiente propizio per la costruzione di relazioni e partnership nel campo dell'economia del mare. Un'occasione unica per la città che si propone anche di trasformare la Galleria Mazzini in un luogo di incontro e discussione per i principali stakeholder della Blue Economy.

Psa Italy installerà il 5G nel terminal di Pra' con Windtre

Michele Latorre

Psa Italy sta realizzando un programma di smart port nel terminal container di Genova Pra' in collaborazione con l'operatore di telecomunicazioni Windtre. L'obiettivo è installare di un nuovo sistema di copertura radio 5G e di connessione verso i sistemi informativi aziendali su cui basare i servizi informatici in mobilità nei prossimi anni e nello stesso tempo confinare questo sistema all'interno del terminal. Psa Italy spiega che 'l'iniziativa porterà alla progettazione, costruzione e installazione nel terminal portuale di una Private Network 5G ad alte prestazioni. Una soluzione affidabile, sicura ed espandibile , in grado di fornire una connettività performante, con latenze di rete ridotte, per rispondere alle esigenze specifiche di un ambiente portuale e industriale, che richiedono facilità d'uso ed elevatissimi livelli di affidabilità'. Il progetto è nella fase di Proof of Concept e Francesca Marchelli, Head of IT del terminal Psa Italy di Genova Pra' precisa che 'la nostra azienda ha un piano di investimento in nuove tecnologie, un'esigenza di mercato che coinvolge anche e soprattutto i terminal e la logistica. Il 5G è il primo passo per affrontare le future sfide tecnologiche che impatteranno sul mercato e questo progetto ci abiliterà nello sviluppo di nuove funzionalità IT a supporto del Business che ci consentiranno di essere ancora più competitivi'. © TrasportoEuropa - Riproduzione riservata



Porto di Ravenna: quasi 16,7 mln di tonnellate di merci movimentate nei primi 8 mesi del 2023

Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Porto di Ravenna: quasi 16,7 mln di tonnellate di merci movimentate nei primi 8 mesi del 2023



10/17/2023 15:56

Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Informare

Ravenna

Porto di Ravenna, accordo per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione È stato siglato da Felsa Cisl, Nidil Cgil, Uiltemp, Intempo e Cooperativa Portuale

Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno sottoscritto un accordo integrativo con l'agenzia per il lavoro Intempo e la Cooperativa Portuale di **Ravenna** per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione (ex interinali). L'accordo, che ha validità per gli anni 2023 e 2024 con le parti che si sono impegnate a incontrarsi in un tavolo congiunto entro dicembre 2024 per verificare i risultati ottenuti, ha la finalità di traguardare la continuità lavorativa e la valorizzazione delle professionalità dei lavoratori in somministrazione, anche alla luce dell'esperienza e dell'anzianità maturate nel settore portuale. L'accordo prevede l'aumento delle giornate di lavoro garantite (aumento delle ore di lavoro contrattualizzate) legato all'anzianità e alla mansione svolta, nonché la trasformazione, al raggiungimento dei 36 mesi di anzianità, del contratto di lavoro in staff leasing, ovvero la forma più tutelante di contratto nella disciplina della somministrazione di lavoro. Sottolineando che si tratta di un importante primo passo di un percorso graduale, ma necessario, per garantire buona e stabile occupazione in cui è stato decisivo anche il coinvolgimento attivo della Rsu dei lavoratori in somministrazione della Cooperativa Portuale eletta per la prima volta nell'agosto dello scorso anno, i sindacati hanno ricordato che la somministrazione di lavoro in ambito portuale e sulle banchine ha una particolarità tutta sua: è lo strumento che garantisce la copertura dei turni di lavoro non programmabili, normata dalla legge 84/94 secondo cui, soltanto dopo aver esaurito la propria forza lavoro, la Cooperativa Portuale può avviare le assunzioni tramite agenzia per l'espletamento delle operazioni portuali. Ciò - hanno specificato le organizzazioni sindacali - ha per forza di cose costituito un elemento di precarietà di tali contratti, tant'è che i lavoratori di Intempo hanno storicamente prestato la propria opera nei vari porti italiani con contratti part time o, in molti casi, giornalieri.



Informare

Ravenna

Ad agosto il traffico delle merci nel porto di Ravenna è calato del -10,9%

Nei primi otto mesi del 2023 la flessione è stata del -5,6%

Lo scorso mese il **porto** di **Ravenna** ha movimentato 2,06 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -10,5% sull'agosto 2022 generato dalla diminuzione sia dei carichi allo sbarco che all'imbarco attestatisi rispettivamente a 1,81 milioni di tonnellate (-10,9%) e 251mila tonnellate (-6,8%). Nel settore delle merci varie è stata registrata complessivamente una flessione del -9,8% delle merci containerizzate che sono ammontate a 157mila tonnellate, mentre i carichi rotabili e quelli convenzionali sono aumentati rispettivamente del +29,5% e +24,3% salendo a 141mila e 662mila tonnellate. Nel segmento delle rinfuse solide il traffico è stato di 699mila tonnellate (-35,5%) e in quello delle rinfuse liquide di 399mila tonnellate (+0,1%), di cui 227mila tonnellate di prodotti petroliferi (-1,8%) e 171mila tonnellate di altri carichi liquidi (+2,8%).

Nel comparto dei passeggeri il traffico dei crocieristi è stato di 59mila persone (+74,7%). Nei primi otto mesi del 2023 il traffico globale delle merci ha totalizzato 17,63 milioni di tonnellate, con una riduzione del -5,6% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Nel settore delle merci varie sono state movimentate 1,61 milioni di tonnellate di merci in container (-6,9%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 148mila teu (-10,1%), 1,25 milioni di tonnellate di carichi ro-ro (+7,9%) e 4,65 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-4,8%). Le rinfuse solide sono state 7,09 milioni di tonnellate (-7,6%) e nel segmento delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,72 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (+0,3%) e 1,31 milioni di tonnellate di altri carichi (-13,1%). Nel periodo gennaio-agosto di quest'anno i crocieristi sono stati 225mila (+82,2%). Sulla base dei dati preliminari, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ritiene che lo scorso mese il **porto** abbia movimentato quasi 2,1 milioni di tonnellate di merci, una diminuzione del -1,5% sul settembre 2022.



Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna, aumentano garanzie e ore di lavoro per i portuali

Sindacati, Intempo e Cooperativa Portuale di **Ravenna** firmano un accordo integrativo. Dopo tre anni i contratti diventano "staff leasing" I sindacati Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp firmano una accordo integrativo con l'Agenzia Intempo e la Cooperativa Portuale di **Ravenna** per migliorare i contratti degli ex interinali portuali dello scalo. L'accordo, che vale per il 2023 e il 2024 (con un eventuale rinnovo che verrà deciso alla fine del ciclo) prevede due novità importanti: l'aumento delle giornate di lavoro garantite - tramite un aumento delle ore di lavoro in contratto - con parametri legati all'anzianità e alla mansione; e la trasformazione del contratto di lavoro in staff leasing una volta raggiunti i 36 mesi (tre anni). Lo staff leasing è (o somministrazione di lavoro a tempo indeterminato, o employee leasing) è il servizio di fornitura professionale di manodopera a seguito di un'assunzione a tempo indeterminato da parte di un'agenzia per il lavoro. Lo strumento dello staff leasing permette di ovviare a una stortura, secondo i sindacati, nei meccanismi di prestazione della manodopera portuale. La cooperativa portuale, spiegano i sindacati in una nota, può assumere tramite agenzia soltanto dopo aver esaurito la propria forza lavoro. Questo meccanismo rende automaticamente precari i contratti che fanno funzionare le agenzie per il lavoro temporaneo, tant'è che i lavoratori di Intempo hanno sempre prestato manodopera con contratti part-time o giornalieri. Condividi Tag **ravenna** portuali lavoro Articoli correlati.



Porto, sottoscritto un accordo integrativo per i lavoratori 'ex interinali'

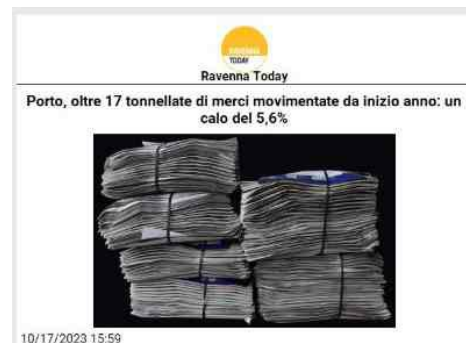
Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno sottoscritto un accordo integrativo con l'agenzia per il lavoro Intempo s.p.a. e la Cooperativa Portuale di Ravenna per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno sottoscritto un accordo integrativo con l'agenzia per il lavoro Intempo s.p.a. e la Cooperativa Portuale di Ravenna per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione (ex interinali). La somministrazione di lavoro in ambito portuale e sulle banchine ha una particolarità tutta sua: è lo strumento che garantisce la copertura dei turni di lavoro non programmabili, normata dalla legge 84/94 secondo cui, soltanto dopo aver esaurito la propria forza lavoro, la Cooperativa Portuale può avviare la forza lavoro, assunta tramite agenzia, per l'espletamento delle operazioni portuali. Ciò ha per forza di cose costituito un elemento di precarietà di tali contratti, tant'è che i lavoratori di Intempo hanno storicamente prestato la propria opera nei vari porti del nostro paese, con contratti part time o, in molti casi, giornalieri. "Ci troviamo in un contesto economico e sociale caratterizzato da un mercato del lavoro sempre più precarizzato e frammentato, nel quale l'età in cui i e le giovani ottengono contratti stabili è sempre più alta e nel quale l'inflazione a doppia cifra ha determinato una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e di fatti impoverito i salari - scrivono in una nota Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp - Per questo abbiamo avviato un confronto con Intempo e la Cooperativa Portuale con l'obiettivo di mettere al centro del confronto l'obiettivo di ottenere una maggior stabilità economica e contrattuale, per migliorare le condizioni dei lavoratori in somministrazione e rendere il lavoro al porto più attrattivo per i giovani". L'intesa raggiunta ha la finalità di riguardare la continuità lavorativa e la valorizzazione delle professionalità dei lavoratori in somministrazione, anche alla luce dell'esperienza e dell'anzianità maturate nel settore portuale. L'accordo prevede l'aumento delle giornate di lavoro garantite (aumento delle ore di lavoro contrattualizzate) legato all'anzianità e alla mansione svolta, nonché la trasformazione, al raggiungimento dei 36 mesi di anzianità, del contratto di lavoro in staff leasing, ovvero la forma più tutelante di contratto nella disciplina della somministrazione di lavoro. L'accordo è vigente per gli anni 2023 e 2024 e le parti si impegnano a incontrarsi in un tavolo congiunto entro dicembre 2024 per verificare i risultati ottenuti. "Si tratta di un importante primo passo di un percorso graduale, ma necessario, per garantire buona e stabile occupazione, in cui è stato decisivo anche il coinvolgimento attivo della Rsu dei lavoratori in somministrazione della Cooperativa Portuale eletta per la prima volta nell'agosto dello scorso anno", concludono i sindacati.



Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno sottoscritto un accordo integrativo con l'agenzia per il lavoro Intempo s.p.a. e la Cooperativa Portuale di Ravenna per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno sottoscritto un accordo integrativo con l'agenzia per il lavoro Intempo s.p.a. e la Cooperativa Portuale di Ravenna per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione (ex interinali). La somministrazione di lavoro in ambito portuale e sulle banchine ha una particolarità tutta sua: è lo strumento che garantisce la copertura dei turni di lavoro non programmabili, normata dalla legge 84/94 secondo cui, soltanto dopo aver esaurito la propria forza lavoro, la Cooperativa Portuale può avviare la forza lavoro, assunta tramite agenzia, per l'espletamento delle operazioni portuali. Ciò ha per forza di cose costituito un elemento di precarietà di tali contratti, tant'è che i lavoratori di Intempo hanno storicamente prestato la propria opera nei vari porti del nostro paese, con contratti part time o, in molti casi, giornalieri. "Ci troviamo in un contesto economico e sociale caratterizzato da un mercato del lavoro sempre più precarizzato e frammentato, nel quale l'età in cui i e le giovani ottengono contratti stabili è sempre più alta e nel quale l'inflazione a doppia cifra ha determinato una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e di fatti impoverito i salari - scrivono in una nota Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp - Per questo abbiamo avviato un confronto con Intempo e la Cooperativa Portuale con l'obiettivo di mettere al centro del confronto l'obiettivo di ottenere una maggior stabilità economica e contrattuale, per migliorare le condizioni dei lavoratori in somministrazione e rendere il lavoro al

Porto, oltre 17 tonnellate di merci movimentate da inizio anno: un calo del 5,6%

Lontani i numeri "da record" del 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% rispetto allo stesso mese del 2022. Il porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 17.635.470 tonnellate, in calo del 5,6% (oltre 1 milione di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% (oltre 245 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-agosto 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 14.600.765 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.609.894 tonnellate) sono diminuite del 6,9% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi otto mesi del 2023 in crescita del 7,9% rispetto al 2022, movimentando 1.254.435 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.034.704 tonnellate, sono in calo (-6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Si ferma la crescita del comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con il periodo gennaio-agosto 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.498.367 tonnellate di merce, in calo dell'1,6% (58 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 8 mesi del 2023 è ancora in aumento l'andamento dei cereali, con 1.174.629 tonnellate movimentate (+26,4% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 686.726 tonnellate, è diminuita del 5,2% rispetto al 2022. In diminuzione anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 842.272 tonnellate, segnano un -6,0% rispetto al 2022, e la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 421.896 tonnellate (-28,2% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-agosto 2023, 2.994.876 tonnellate, in calo (-20,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022, in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.711.274 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 21,6%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 4.561.347 tonnellate, in calo del 4,5% rispetto al 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 724.754 tonnellate (-3,7% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre, per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.722.386 tonnellate, in leggero aumento rispetto al 2022 (+0,3%). Si mantiene positivo il risultato



10/17/2023 15:59

Lontani i numeri "da record" del 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% rispetto allo stesso mese del 2022 il porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 17.635.470 tonnellate, in calo del 5,6% (oltre 1 milione di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% (oltre 245 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-agosto 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 14.600.765 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.609.894 tonnellate) sono diminuite del 6,9% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi otto mesi del 2023 in crescita del 7,9% rispetto al 2022, movimentando 1.254.435 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.034.704 tonnellate, sono in calo (-6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Si ferma la crescita del comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con il periodo gennaio-agosto 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.498.367 tonnellate di

Ravenna Today

Ravenna

per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 1.091.150 tonnellate (+13,1% rispetto al 2022). Nei primi 8 mesi del 2023 i contenitori, con 146.717 TEUs, sono diminuiti del 10,1% rispetto al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 112.720 (il 77% del totale dei TEUs), in calo dell'11,0% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 33.997, in diminuzione del 7,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.609.894 tonnellate, è calata del 6,9% rispetto ai primi 8 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 301, è diminuito rispetto alle 333 del 2022 (32 toccate in meno). Nel mese di agosto sono stati movimentati 13.914 TEUs, di cui 11.255 pieni (-14,0% sul 2022) e 2.659 vuoti (-14,4% sul 2022), per 156.778 tonnellate mensili corrispondenti (-9,8% rispetto ad agosto 2022). Positivo nel periodo gennaio-agosto 2023 il risultato complessivo del porto di Ravenna per trailer e rotabili, in aumento del 5,1% per numero di pezzi movimentati (61.192 pezzi, 2.975 in più rispetto al 2022) e del 7,9% in termini di merce movimentata (1.254.435 tonnellate). In crescita anche la linea RO-RO Ravenna - Brindisi - Catania operata dal gruppo GRIMALDI, con i pezzi movimentati, pari a 53.847, in crescita del 3,5% rispetto ai primi 8 mesi del 2022 (1.813 pezzi in più); mentre per il mese di agosto i pezzi sono stati 5.987 (contro i 4.718 pezzi del 2022) con 1.269 pezzi in più e un incremento del 26,9%. In deciso recupero il risultato per le automotive nei primi 8 mesi del 2023, con 5.556 pezzi movimentati, 923 pezzi in più (+19,9%) rispetto ai 4.633 pezzi del 2022 e ottimo il risultato del mese di agosto, in cui sono stati movimentati 1.173 pezzi, pari a 944 in più (+412,2%) rispetto allo stesso mese del 2022. Per quanto riguarda le crociere, nel periodo gennaio-agosto 2023 si sono registrati 62 scali di navi da crociera (contro i 73 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 224.827 passeggeri (+82,2%), di cui 197.742 in "home port". Nel mese di agosto si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 16 scali di navi da crociera, per un totale di 59.175 passeggeri (+74,7%), di cui 49.660 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di settembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,1 milioni di tonnellate, con un calo di poco superiore all'1,5% rispetto a settembre 2022. Buono il risultato dei concimi, in aumento di oltre il 33%, dei metallurgici (+32%), dei chimici liquidi (+18%), dei petroliferi (+4%) e degli agroalimentari liquidi, in crescita nel mese di oltre l'11%, mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari solidi dovrebbero calare di quasi il 12% mentre i materiali da costruzione di quasi il 38%. In diminuzione rispetto a settembre 2022 anche la merce su trailer sia per tonnellate (quasi il -11% in meno) che per numero di trailer (-14%), mentre si stima in aumento la merce in container sia per tonnellate (+14%) che per numero di TEUs (+10%). Il terzo trimestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 19,6 milioni di tonnellate, in calo di circa il 5% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in tenuta i chimici liquidi (+0,3%) e i petroliferi (+0,7%), e si stima un buon risultato sia per gli agroalimentari solidi, in crescita di oltre il 2% (oltre 3,2 milioni di tonnellate) sia per i concimi, in crescita di oltre il 15% (circa 1,25 milioni di tonnellate).

Ravenna Today

Ravenna

In calo di quasi il 23%, invece, i materiali da costruzione (3,3 milioni di tonnellate movimentate), del 5% i metallurgici (4,5 milioni di tonnellate movimentate), di quasi il 18% gli agroalimentari liquidi (750.000 tonnellate movimentate) e di quasi il 2% i metallurgici (5 milioni di tonnellate movimentate). Stima negativa nei primi 9 mesi del 2023, ma in ripresa, per i container, con quasi 164 mila teus (-8,4% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in quasi 1,8 milione di tonnellate, in diminuzione del 5% rispetto al 2022. In tenuta, nonostante un mese di settembre negativo, invece, il risultato dei trailer movimentati che, nei primi 9 mesi del 2023, dovrebbero raggiungere quasi 59.800 pezzi (+1,4%) con la corrispondente merce su trailer, per quasi 1,4 milioni di tonnellate, che dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a settembre 2022. Per quanto riguarda le crociere, in settembre si sono registrate 14 attracchi di navi da crociera e circa 48.700 passeggeri e pertanto i 9 mesi dovrebbero chiudersi con oltre 273.000 passeggeri.

I sindacati hanno sottoscritto accordo integrativo con Intempo e Cooperativa portuale di Ravenna

di Redazione - 17 Ottobre 2023 - 10:35 Commenta Stampa Invia notizia 2 min
 Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno sottoscritto un accordo integrativo con l'agenzia per il lavoro Intempo s.p.a. e la Cooperativa Portuale di Ravenna per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione (ex interinali). "La somministrazione di lavoro in ambito portuale e sulle banchine ha una particolarità tutta sua: è lo strumento che garantisce la copertura dei turni di lavoro non programmabili, normata dalla legge 84/94 secondo cui, soltanto dopo aver esaurito la propria forza lavoro, la Cooperativa Portuale può avviare la forza lavoro, assunta tramite agenzia, per l'espletamento delle operazioni portuali. Ciò ha per forza di cose costituito un elemento di precarietà di tali contratti, tant'è che i lavoratori di Intempo hanno storicamente prestato la propria opera nei vari porti del nostro paese, con contratti part time o, in molti casi, giornalieri" spiegano dai sindacati. "Ci troviamo in un contesto economico e sociale caratterizzato da un mercato del lavoro sempre più precarizzato e frammentato, nel quale l'età in cui i e le giovani ottengono contratti stabili è sempre più alta e nel quale l'inflazione a

doppia cifra ha determinato una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e di fatti impoverito i salari - proseguono Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp -. Per questo abbiamo avviato un confronto con Intempo e la Cooperativa Portuale con l'obiettivo di mettere al centro del confronto l'obiettivo di ottenere una maggior stabilità economica e contrattuale, per migliorare le condizioni dei lavoratori in somministrazione e rendere il lavoro al **porto** più attrattivo per i giovani". "L'intesa raggiunta ha la finalità di traguardare la continuità lavorativa e la valorizzazione delle professionalità dei lavoratori in somministrazione, anche alla luce dell'esperienza e dell'anzianità maturate nel settore portuale. L'accordo prevede l'aumento delle giornate di lavoro garantite (aumento delle ore di lavoro contrattualizzate) legato all'anzianità e alla mansione svolta, nonché la trasformazione, al raggiungimento dei 36 mesi di anzianità, del contratto di lavoro in staff leasing, ovvero la forma più tutelante di contratto nella disciplina della somministrazione di lavoro" proseguono i sindacati. L'accordo è vigente per gli anni 2023 e 2024 e le parti si impegnano a incontrarsi in un tavolo congiunto entro dicembre 2024 per verificare i risultati ottenuti. "Si tratta di un importante primo passo di un percorso graduale, ma necessario, per garantire buona e stabile occupazione, in cui è stato decisivo anche il coinvolgimento attivo della Rsu dei lavoratori in somministrazione della Cooperativa Portuale eletta per la prima volta nell'agosto dello scorso anno" concludono da Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp.



10/17/2023 10:36
 di Redazione - 17 Ottobre 2023 - 10:35 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno sottoscritto un accordo integrativo con l'agenzia per il lavoro Intempo s.p.a. e la Cooperativa Portuale di Ravenna per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione (ex interinali). "La somministrazione di lavoro in ambito portuale e sulle banchine ha una particolarità tutta sua: è lo strumento che garantisce la copertura dei turni di lavoro non programmabili, normata dalla legge 84/94 secondo cui, soltanto dopo aver esaurito la propria forza lavoro, la Cooperativa Portuale può avviare la forza lavoro, assunta tramite agenzia, per l'espletamento delle operazioni portuali. Ciò ha per forza di cose costituito un elemento di precarietà di tali contratti, tant'è che i lavoratori di Intempo hanno storicamente prestato la propria opera nei vari porti del nostro paese, con contratti part time o, in molti casi, giornalieri" spiegano dai sindacati. "Ci troviamo in un contesto economico e sociale caratterizzato da un mercato del lavoro sempre più precarizzato e frammentato, nel quale l'età in cui i e le giovani ottengono contratti stabili è sempre più alta e nel quale l'inflazione a doppia cifra ha determinato una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e di fatti impoverito i salari - proseguono Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp -. Per questo abbiamo avviato un confronto con Intempo e la Cooperativa Portuale con l'obiettivo di mettere al centro del confronto l'obiettivo di ottenere una maggior stabilità economica e contrattuale, per migliorare le condizioni dei lavoratori in somministrazione e rendere il lavoro al porto più attrattivo per i giovani". "L'intesa raggiunta ha la finalità di traguardare la continuità lavorativa e la valorizzazione

Continua il trend in calo del Porto di Ravenna: nei primi 8 mesi del 2023 movimentate 17.635.470 tonnellate, meno 5,6%

Il porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 17.635.470 tonnellate, in calo del 5,6% (oltre 1 milione di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% (oltre 245 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-agosto 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 14.600.765 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.609.894 tonnellate) sono diminuite del 6,9% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi otto mesi del 2023 in crescita del 7,9% rispetto al 2022, movimentando 1.254.435 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.034.704 tonnellate, sono in calo (-6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Si ferma la crescita del comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con il periodo gennaio-agosto 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.498.367 tonnellate di merce, in calo dell'1,6% (58 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 8 mesi del 2023 è ancora in aumento l'andamento dei cereali, con 1.174.629 tonnellate movimentate (+26,4% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 686.726 tonnellate, è diminuita del 5,2% rispetto al 2022. In diminuzione anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 842.272 tonnellate, segnano un -6,0% rispetto al 2022, e la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 421.896 tonnellate (-28,2% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-agosto 2023, 2.994.876 tonnellate, in calo (-20,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022, in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.711.274 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 21,6%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 4.561.347 tonnellate, in calo del 4,5% rispetto al 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 724.754 tonnellate (-3,7% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre, per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.722.386 tonnellate, in leggero aumento rispetto al 2022 (+0,3%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 1.091.150 tonnellate (+13,1% rispetto al 2022). Nei primi 8 mesi del 2023 i contenitori, con 146.717 TEUs, sono diminuiti del 10,1% rispetto



Il porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 17.635.470 tonnellate, in calo del 5,6% (oltre 1 milione di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% (oltre 245 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-agosto 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 14.600.765 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.609.894 tonnellate) sono diminuite del 6,9% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi otto mesi del 2023 in crescita del 7,9% rispetto al 2022, movimentando 1.254.435 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.034.704 tonnellate, sono in calo (-6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Si ferma la crescita del comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con il periodo gennaio-agosto 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.498.367 tonnellate di merce, in calo dell'1,6% (58 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 8 mesi del 2023 è ancora in aumento l'andamento dei cereali

al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 112.720 (il 77% del totale dei TEUs), in calo dell'11,0% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 33.997, in diminuzione del 7,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.609.894 tonnellate, è calata del 6,9% rispetto ai primi 8 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 301, è diminuito rispetto alle 333 del 2022 (32 toccate in meno). Nel mese di agosto sono stati movimentati 13.914 TEUs, di cui 11.255 pieni (-14,0% sul 2022) e 2.659 vuoti (-14,4% sul 2022), per 156.778 tonnellate mensili corrispondenti (-9,8% rispetto ad agosto 2022). Positivo nel periodo gennaio-agosto 2023 il risultato complessivo del **porto** di **Ravenna** per trailer e rotabili, in aumento del 5,1% per numero di pezzi movimentati (61.192 pezzi, 2.975 in più rispetto al 2022) e del 7,9% in termini di merce movimentata (1.254.435 tonnellate). In crescita anche la linea RO-RO **Ravenna** - Brindisi - Catania operata dal gruppo Grimaldi, con i pezzi movimentati, pari a 53.847, in crescita del 3,5% rispetto ai primi 8 mesi del 2022 (1.813 pezzi in più); mentre per il mese di agosto i pezzi sono stati 5.987 (contro i 4.718 pezzi del 2022) con 1.269 pezzi in più e un incremento del 26,9%. In deciso recupero il risultato per le automotive nei primi 8 mesi del 2023, con 5.556 pezzi movimentati, 923 pezzi in più (+19,9%) rispetto ai 4.633 pezzi del 2022 e ottimo il risultato del mese di agosto, in cui sono stati movimentati 1.173 pezzi, pari a 944 in più (+412,2%) rispetto allo stesso mese del 2022. Per quanto riguarda le crociere, nel periodo gennaio-agosto 2023 si sono registrati 62 scali di navi da crociera (contro i 73 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 224.827 passeggeri (+82,2%), di cui 197.742 in "home port". Nel mese di agosto si sono registrati al Terminal Crociere di **Ravenna** 16 scali di navi da crociera, per un totale di 59.175 passeggeri (+74,7%), di cui 49.660 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di settembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,1 milioni di tonnellate, con un calo di poco superiore all'1,5% rispetto a settembre 2022. Il terzo trimestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 19,6 milioni di tonnellate, in calo di circa il 5% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in tenuta i chimici liquidi (+0,3%) e i petroliferi (+0,7%), e si stima un buon risultato sia per gli agroalimentari solidi, in crescita di oltre il 2% (oltre 3,2 milioni di tonnellate) sia per i concimi, in crescita di oltre il 15% (circa 1,25 milioni di tonnellate).

I sindacati hanno sottoscritto accordo integrativo con Intempo e Cooperativa portuale

Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp hanno sottoscritto un accordo integrativo con l'agenzia per il lavoro Intempo s.p.a. e la Cooperativa Portuale di Ravenna per il miglioramento delle condizioni contrattuali dei lavoratori in somministrazione (ex interinali). La somministrazione di lavoro in ambito portuale e sulle banchine ha una particolarità tutta sua: è lo strumento che garantisce la copertura dei turni di lavoro non programmabili, normata dalla legge 84/94 secondo cui, soltanto dopo aver esaurito la propria forza lavoro, la Cooperativa Portuale può avviare la forza lavoro, assunta tramite agenzia, per l'espletamento delle operazioni portuali. Ciò ha per forza di cose costituito un elemento di precarietà di tali contratti, tant'è che i lavoratori di Intempo hanno storicamente prestato la propria opera nei vari porti del nostro paese, con contratti part time o, in molti casi, giornalieri. Ci troviamo in un contesto economico e sociale caratterizzato da un mercato del lavoro sempre più precarizzato e frammentato, nel quale l'età in cui i e le giovani ottengono contratti stabili è sempre più alta e nel quale l'inflazione a doppia cifra ha determinato una riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e di fatti impoverito i salari. Per questo abbiamo avviato un confronto con Intempo e la Cooperativa Portuale con l'obiettivo di mettere al centro del confronto l'obiettivo di ottenere una maggior stabilità economica e contrattuale, per migliorare le condizioni dei lavoratori in somministrazione e rendere il lavoro al **porto** più attrattivo per i giovani. L'intesa raggiunta ha la finalità di trarre in considerazione la continuità lavorativa e la valorizzazione delle professionalità dei lavoratori in somministrazione, anche alla luce dell'esperienza e dell'anzianità maturate nel settore portuale. L'accordo prevede l'aumento delle giornate di lavoro garantite (aumento delle ore di lavoro contrattualizzate) legato all'anzianità e alla mansione svolta, nonché la trasformazione, al raggiungimento dei 36 mesi di anzianità, del contratto di lavoro in staff leasing, ovvero la forma più tutelante di contratto nella disciplina della somministrazione di lavoro. L'accordo è vigente per gli anni 2023 e 2024 e le parti si impegnano a incontrarsi in un tavolo congiunto entro dicembre 2024 per verificare i risultati ottenuti. Si tratta di un importante primo passo di un percorso graduale, ma necessario, per garantire buona e stabile occupazione, in cui è stato decisivo anche il coinvolgimento attivo della Rsudei lavoratori in somministrazione della Cooperativa Portuale eletta per la prima volta nell'agosto dello scorso anno.



Porto di Ravenna: andamento traffici mese di Agosto 2023

Il porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 17.635.470 tonnellate, in calo del 5,6% (oltre 1 milione di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% (oltre 245 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-agosto 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 14.600.765 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.609.894 tonnellate) sono diminuite del 6,9% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi otto mesi del 2023 in crescita del 7,9% rispetto al 2022, movimentando 1.254.435 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.034.704 tonnellate, sono in calo (-6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Si ferma la crescita del comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con il periodo gennaio-agosto 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.498.367 tonnellate di merce, in calo dell'1,6% (58 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 8 mesi del 2023 è ancora in aumento l'andamento dei cereali, con 1.174.629 tonnellate movimentate (+26,4% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 686.726 tonnellate, è diminuita del 5,2% rispetto al 2022. In diminuzione anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 842.272 tonnellate, segnano un -6,0% rispetto al 2022, e la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 421.896 tonnellate (-28,2% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-agosto 2023, 2.994.876 tonnellate, in calo (-20,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022, in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.711.274 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 21,6%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 4.561.347 tonnellate, in calo del 4,5% rispetto al 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 724.754 tonnellate (-3,7% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre, per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.722.386 tonnellate, in leggero aumento rispetto al 2022 (+0,3%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 1.091.150 tonnellate (+13,1% rispetto al 2022). Nei primi 8 mesi del 2023 i contenitori, con 146.717 TEUs, sono diminuiti del 10,1% rispetto



Il porto di Ravenna nei primi otto mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 17.635.470 tonnellate, in calo del 5,6% (oltre 1 milione di tonnellate in meno) rispetto all'anno precedente. Gli sbarchi sono stati pari a 15.415.706 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.219.764 tonnellate (rispettivamente -5,2% e -7,7% in confronto ai primi 8 mesi del 2022). Il numero di toccate delle navi nel periodo gennaio-agosto è pari a 1.673, per 170 toccate in meno (-10,2%) rispetto al 2022. Negativo l'andamento del mese di agosto, nel quale sono state movimentate 2.057.145 tonnellate, in diminuzione del 10,5% (oltre 245 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2022. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-agosto 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione di 14.600.765 tonnellate - sono diminuite del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2022. Nell'ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.609.894 tonnellate) sono diminuite del 6,9% rispetto al 2022. Continua invece il buon andamento delle merci su rotabili che chiudono i primi otto mesi del 2023 in crescita del 7,9% rispetto al 2022, movimentando 1.254.435 tonnellate, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.034.704 tonnellate, sono in calo (-6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2022. Si ferma la crescita del comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) con il periodo gennaio-agosto 2023 che si è chiuso movimentando complessivamente 3.498.367 tonnellate di merce, in calo dell'1,6% (58 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Analizzando le singole merceologie, nei primi 8 mesi del 2023 è ancora in aumento l'andamento dei cereali, con 1.174.629 tonnellate movimentate (+26,4% rispetto al 2022), mentre la movimentazione delle farine, pari a 686.726 tonnellate, è diminuita del 5,2% rispetto al 2022. In diminuzione anche gli sbarchi dei semi oleosi che, con 842.272 tonnellate, segnano un -6,0% rispetto al 2022, e la movimentazione di oli animali e vegetali, pari a 421.896 tonnellate (-28,2% rispetto al 2022). I materiali da costruzione hanno movimentato complessivamente, nel periodo gennaio-agosto 2023, 2.994.876 tonnellate, in calo (-20,7%) rispetto allo stesso periodo del 2022, in particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.711.274 tonnellate, è anch'essa in diminuzione del 21,6%. Per i prodotti metallurgici sono state movimentate 4.561.347 tonnellate, in calo del 4,5% rispetto al 2022. Per quanto riguarda i prodotti chimici, sono state movimentate 724.754 tonnellate (-3,7% rispetto allo stesso periodo del 2022), mentre, per i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.722.386 tonnellate, in leggero aumento rispetto al 2022 (+0,3%). Si mantiene positivo il risultato per i concimi e fertilizzanti, con una movimentazione pari a 1.091.150 tonnellate (+13,1% rispetto al 2022). Nei primi 8 mesi del 2023 i contenitori, con 146.717 TEUs, sono diminuiti del 10,1% rispetto

al 2022, un calo che continua a riguardare sia i TEUs pieni, pari a 112.720 (il 77% del totale dei TEUs), in calo dell'11,0% rispetto al 2022, sia i TEUs vuoti, pari a 33.997, in diminuzione del 7,1% rispetto al 2022. In termini di tonnellate, la merce in container nel periodo, pari a 1.609.894 tonnellate, è calata del 6,9% rispetto ai primi 8 mesi del 2022. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 301, è diminuito rispetto alle 333 del 2022 (32 toccate in meno). Nel mese di agosto sono stati movimentati 13.914 TEUs, di cui 11.255 pieni (-14,0% sul 2022) e 2.659 vuoti (-14,4% sul 2022), per 156.778 tonnellate mensili corrispondenti (-9,8% rispetto ad agosto 2022). Positivo nel periodo gennaio-agosto 2023 il risultato complessivo del porto di Ravenna per trailer e rotabili, in aumento del 5,1% per numero di pezzi movimentati (61.192 pezzi, 2.975 in più rispetto al 2022) e del 7,9% in termini di merce movimentata (1.254.435 tonnellate). In crescita anche la linea RO-RO Ravenna - Brindisi - Catania operata dal gruppo GRIMALDI, con i pezzi movimentati, pari a 53.847, in crescita del 3,5% rispetto ai primi 8 mesi del 2022 (1.813 pezzi in più); mentre per il mese di agosto i pezzi sono stati 5.987 (contro i 4.718 pezzi del 2022) con 1.269 pezzi in più e un incremento del 26,9%. In deciso recupero il risultato per le automotive nei primi 8 mesi del 2023, con 5.556 pezzi movimentati, 923 pezzi in più (+19,9%) rispetto ai 4.633 pezzi del 2022 e ottimo il risultato del mese di agosto, in cui sono stati movimentati 1.173 pezzi, pari a 944 in più (+412,2%) rispetto allo stesso mese del 2022. Per quanto riguarda le crociere, nel periodo gennaio-agosto 2023 si sono registrati 62 scali di navi da crociera (contro i 73 scali dello stesso periodo del 2022), per un totale di 224.827 passeggeri (+82,2%), di cui 197.742 in "home port". Nel mese di agosto si sono registrati al Terminal Crociere di Ravenna 16 scali di navi da crociera, per un totale di 59.175 passeggeri (+74,7%), di cui 49.660 in "home port". In base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System, per il mese di settembre 2023 si stima una movimentazione complessiva di quasi 2,1 milioni di tonnellate, con un calo di poco superiore all'1,5% rispetto a settembre 2022. Buono il risultato dei concimi, in aumento di oltre il 33%, dei metallurgici (+32%), dei chimici liquidi (+18%), dei petroliferi (+4%) e degli agroalimentari liquidi, in crescita nel mese di oltre l'11%, mentre per le altre merceologie si stimano cali più o meno significativi: gli agroalimentari solidi dovrebbero calare di quasi il 12% mentre i materiali da costruzione di quasi il 38%. In diminuzione rispetto a settembre 2022 anche la merce su trailer sia per tonnellate (quasi il -11% in meno) che per numero di trailer (-14%), mentre si stima in aumento la merce in container sia per tonnellate (+14%) che per numero di TEUs il terzo trimestre 2023 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 19,6 milioni di tonnellate, in calo di circa il 5% rispetto al 2022. Come progressivo, sono in tenuta i chimici liquidi (+0,3%) e i petroliferi (+0,7%), e si stima un buon risultato sia per gli agroalimentari solidi, in crescita di oltre il 2% (oltre 3,2 milioni di tonnellate) sia per i concimi, in crescita di oltre il 15% (circa 1,25 milioni di tonnellate). In calo di quasi il 23%, invece, i materiali da costruzione (3,3 milioni di tonnellate movimentate), del 5% i metallurgici (4,

5 milioni di tonnellate movimentate), di quasi il 18% gli agroalimentari liquidi (750.000 tonnellate movimentate) e di quasi il 2% i metallurgici (5 milioni di tonnellate movimentate). Stima negativa nei primi 9 mesi del 2023, ma in ripresa, per i container , con quasi 164 mila teus (-8,4% rispetto al 2022); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in quasi 1,8 milione di tonnellate, in diminuzione del 5% rispetto al 2022. In tenuta, nonostante un mese di settembre negativo, invece, il risultato dei trailer movimentati che, nei primi 9 mesi del 2023, dovrebbero raggiungere quasi 59.800 pezzi (+1,4%) con la corrispondente merce su trailer , per quasi 1,4 milioni di tonnellate, che dovrebbe superare di quasi il 5,5% quella movimentata fino a settembre 2022. Per quanto riguarda le crociere , in settembre si sono registrate 14 attracchi di navi da crociere e circa 48.700 passeggeri e pertanto i 9 mesi dovrebbero chiudersi con oltre 273.000 passeggeri.

Mediterraneo Area a Controllo Emissioni navali - Progetto Life4Medeca, evento finale a Livorno

Livorno - Il progetto europeo LIFE4MEDECA arriva allo step finale. Le attività del progetto iniziate nel 20220, giungono all' evento finale che si terrà a Livorno mercoledì 18 ottobre presso il Museo di Storia Naturale. Il progetto LIFE4MEDECA è finanziato dall'Unione Europea per sostenere la designazione del **Mar Mediterraneo** quale Area a Controllo delle Emissioni navali, una misura grazie alla quale favorire la riduzione delle emissioni di SO₂ nel trasporto marittimo internazionale dell'80% rispetto alla legislazione attuale.

L'evento finale del progetto coordinato dall'**Autorità** di **Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, con la partecipazione di partner di Paesi europei e mediterranei e con il contributo finanziario ulteriore di Italia, Francia, Paesi Bassi e Spagna. Rappresentanti delle istituzioni, scienziati, tecnici e amministratori si confronteranno sui risultati raggiunti e sulle prospettive future, tanto più importanti alla luce della crisi climatica e all'obiettivo della decarbonizzazione. Partendo dai risultati di Life4Medeca, l'obiettivo della giornata sarà quello di esplorare le ricadute che l'attivazione dell'ECA avrà sui porti mediterranei, i benefici ambientali attesi e gli interventi necessari per fare fronte ai nuovi e più stringenti requisiti decisi dall'IMO e dalla Commissione Europea in termini di controllo delle emissioni di inquinanti in atmosfera per il trasporto marittimo. L'evento è in presenza, ma sarà possibile visionare gli interventi successivamente sul canale youtube del progetto.



Monopòli contro green?

LIVORNO Lì per lì ci siamo augurati e ce lo auguriamo anche adesso che quanto accennato quasi con pudore dal procuratore della Cpl Antonio Rognoni nella conferenza stampa in Comune sulla visita degli studenti di logistica in porto fosse un episodio Rara Avis, come dicevano i nostri avi latini. Ma lascia comunque perplessi: perché nell'affannosa e qualche volta esagerata corsa per ridurre l'inquinamento da motori endotermici, l'accento al tentativo dei portuali di trasportare in porto le balle di cellulosa con la ferrovia invece che camion, fatto abortire da FS (?) per motivi di concorrenza non può non preoccupare. Rognoni, come abbiamo riferito nel numero scorso, se l'è lasciato sfuggire quasi malvolentieri. E si può capire: il trasferimento delle balle di cellulosa dalla nave al deposito costruito dai portuali, e dal deposito alle destinazioni, richiede decine e decine nei pianali trainati da trattori a gasolio, di Tir ed altri. La Compagnia portuali aveva messo su una catena di vagoni con trazione elettrica ci dicono che avrebbe fatto risparmiare costi e inquinamento. Ma è stata presto fatta abortire per motivi di concorrenza da chi ha in un modo o nell'altro il monopolio delle ferrovie. L'accento di Rognoni, alla presenza di Enzo Raugei presidente della Cpl e di Barbara Bonciani assessore comunale al porto non ci sembra abbia provocato reazioni. Il Comune sulla faccenda non si è espresso; né ad oggi si esprime, per quanto la faccenda inquinamento lo riguarda in diretta. E tutti quelli che strillano sui disastri del traffico pesante, che vogliono imporre carburanti alternativi più che costosi (si chiedi a M&M), che addirittura ce l'hanno con i rigassificatori galleggianti perché rovinano il paesaggio e sporcherebbero il mare? Cicerone scriverebbe: Usque Tandem Abutere Patientia Nostra? (A.F.)



La Gazzetta Marittima

Livorno

Le medaglie per l'ambiente

Nella foto (da sx): Sottosegretario Barbaro - C.F Fusco - A.I. Liardo. **LIVORNO** - Come abbiamo riferito nei numeri scorsi, sono state numerose le medaglie al merito dell'ambiente assegnate a militari della Guardia Costiera della direzione marittima toscana. Pubblichiamo volentieri oggi le foto dei premiati, gentilmente forniti dalla Capitaneria di **porto** di **Livorno**. Nella foto (da sx): Sottosegretario Barbaro - T.V. Russo - T.V. Ratano - A.I. Liardo. Nella foto (da sx): T.V. Traina - A.I. Liardo - LGT Romiti - C°1^ CL Piscopo. Nella foto (da sx): 2° Capo Sc. Favia - 1° M.LLO Bruno - LGT Di Marino.



LA TRAGEDIA DEL 1991 A LIVORNO PROVOCÒ 140 VITTIME

Una commissione d'inchiesta sulla Moby Prince

È arrivato il via libera della Camera - con 282 voti a favore, tre astenuti e nessuno contrario all'istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare sulla tragedia della Moby Prince, quando - la sera del 10 aprile 1991, nel porto di Livorno - il traghetto entrò in collisione con una petroliera, causando la morte terribile di 140 persone. Si tratta della terza Commissione d'inchiesta a essere istituita sul disastro. «Ci auguriamo che la nuova commissione faccia piena luce sulla strage e metta la parola fine», il commento dei familiari delle vittime.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Visita alla nave e uscita in mare a bordo del rimorchiatore: il porto di Ancona "abbatte" le barriere architettoniche

In occasione della 21ª edizione della Giornata Nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche Fiabaday il porto di Ancona anche quest'anno ha aperto le porte ad iniziative che hanno permesso ad alcuni visitatori con disabilità di vivere una giornata al fianco dei militari della Guardia Costiera di Ancona, evento che ha visto la collaborazione della Croce Rossa Italiana, sede di Ancona, della società di navigazione Adria Ferries, della società SERS di Ancona gestore dei rimorchiatori portuali locali e dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Centrale. Stamattina, nel piazzale della direzione marittima gli ospiti sono saliti a bordo della AF Claudia e, successivamente, hanno effettuato un'ulteriore visita e uscita in mare a bordo del rimorchiatore "Elisabetta". La giornata ha rispecchiato in pieno la finalità che l'iniziativa di FIABA Onlus (Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche) persegue, che è quella di promuovere iniziative a favore di persone con disabilità in tutto il territorio italiano, con gite e visite finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche.



Protocollo Cdp-Asdp per migliorare il porto di Ancona

"Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel **Porto** di **Ancona**". A questo punta il protocollo d'intesa sottoscritto dall'autorità di sistema portuale (Asdp) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti. In questo modo, l'amministrazione potrà "cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cdp in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea". In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima, "intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel **porto** commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del **Porto di Ancona**". "L'accordo con Cdp è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un **porto** moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" dice Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale "Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cdp a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo", dichiara Luca D'Agnesse, Direttore Policy, Valutazione e Advisory di CDP.



10/17/2023 12:48

"Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona". A questo punta il protocollo d'intesa sottoscritto dall'autorità di sistema portuale (Asdp) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti. In questo modo, l'amministrazione potrà "cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cdp in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea". In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima, "intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona". L'accordo con Cdp è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro", dice Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale. "Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cdp a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP MAC e CDP firmano un protocollo d'intesa per progetti nell'ambito del Programma InvestEU

Cassa Depositi e Prestiti svolgerà per l'AdSP l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura portuale favorendo l'efficienza dei trasporti **Ancona**/Roma- Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di **Ancona**. È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di **Ancona**. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo CDP per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo", dichiara Luca D'Agnesi, Direttore Policy, Valutazione e Advisory di CDP, che poi aggiunge: "Muovendoci nel perimetro definito dall'Accordo sottoscritto con la Commissione Europea nell'ambito dell'InvestEU



AdSP MAC e CDP firmano un protocollo d'intesa per progetti nell'ambito del Programma InvestEU

10/17/2023 11:37

Cassa Depositi e Prestiti svolgerà per l'AdSP l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura portuale favorendo l'efficienza dei trasporti Ancona/Roma- Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona. È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Advisory Hub, Cassa continua a farsi promotrice di iniziative che hanno un impatto diretto sull'economia e sul territorio locale".

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Accordo AdSP dell'Adriatico Centrale - CDP per progetti nell'ambito del Programma InvestEU

L'obiettivo è la realizzazione di una serie di opere strategiche nel **porto** di **Ancona**. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti per progetti nell'ambito del Programma InvestEU in base al quale CDP, in forza del suo ruolo di advisory partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'UE, svolgerà per l'AdSP l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura portuale di **Ancona** favorendo l'efficienza dei trasporti. Obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale, in particolare, è la realizzazione di una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel **porto** commerciale di **Ancona** e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico dello scalo. Il protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'AdSP per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativo durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali.



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fondi Ue, porto di Ancona firma con Cassa Depositi e Prestiti

L'autorità di sistema portuale si avvarrà di un advisory partner della Commissione europea per finanziare la riqualificazione dello scalo commerciale. Riqualificazione del traffico passeggeri e merci del **porto di Ancona**, realizzando tra le altre cose anche un nuovo terminal passeggeri. L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) firmano un protocollo d'intesa volto a garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento della logistica di merci e persone. La fonte principale di finanziamento è il programma europeo InvestEU, con il quale l'autorità di sistema portuale si avvarrà della consulenza di CDP in qualità di advisory partner della Commissione europea nell'ambito del polo di consulenza promosso dall'Unione europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel **porto commerciale** e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del **porto di Ancona**. Il protocollo, che scade il 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. «L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un **porto** moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro» afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centrale. «Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo CDP per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività». «Anche questo nuovo protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo», commenta Luca D'Agnesi, direttore Policy, Valutazione e Advisory di CDP, che poi aggiunge: «muovendoci nel perimetro definito dall'Accordo sottoscritto con la Commissione Europea nell'ambito dell'InvestEU



Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Advisory Hub, Cassa continua a farsi promotrice di iniziative che hanno un impatto diretto sull'economia e sul territorio locale». Condividi Tag **ancona** Articoli correlati.

Autorità Portuale del Mare Adriatico e CDP, protocollo d'intesa

ANCONA Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona. È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativo durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo CDP per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività. Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo, dichiara Luca D'Agnesse, Direttore Policy, Valutazione e Advisory di CDP, che poi aggiunge: Muovendoci nel perimetro definito dall'Accordo sottoscritto con la Commissione Europea nell'ambito dell'InvestEU Advisory Hub, Cassa continua a farsi promotrice di iniziative che hanno un impatto diretto sull'economia e sul territorio locale.



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Accordo tra AdSP del Mare Adriatico Centrale e CDP per nuovi investimenti nel porto di Ancona

Il presidente dell'Authority Garofalo: "Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU" **Ancona**/Roma - Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel **Porto** di **Ancona**. È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere

una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel **porto** commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del **Porto** di **Ancona**. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un **porto** moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo CDP per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo", dichiara Luca D'Agnesi, Direttore Policy, Valutazione e Advisory di CDP, che poi aggiunge: "Muovendoci nel perimetro definito dall'Accordo sottoscritto con la Commissione Europea nell'ambito dell'InvestEU Advisory Hub, Cassa continua a farsi promotrice di



Il presidente dell'Authority Garofalo: "Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU" Ancona/Roma - Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona. È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

iniziative che hanno un impatto diretto sull'economia e sul territorio locale".

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Accordo fra Adsp Ancona e CdP per progetti nell'ambito del Programma InvestEU

L'obiettivo è garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel porto di Ancona 17 Ottobre 2023 "Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona". È questo lo scopo dichiarato dai firmatari del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti. "Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea" ha spiegato una nota congiunta.

"In dettaglio - si legge - l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di Cdp a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali". "L'accordo con Cdp è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" ha afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo Cdp per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo" ha dichiarato Luca D'Agnesse, Direttore Policy, Valutazione

10/17/2023 18:35 Nicola Capuzzo

L'obiettivo è garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona 17 Ottobre 2023 "Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona". È questo lo scopo dichiarato dai firmatari del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti. "Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea" ha spiegato una nota congiunta. "In dettaglio - si legge - l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di Cdp a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali". "L'accordo con Cdp è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" ha afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo Cdp per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo" ha dichiarato Luca D'Agnesse, Direttore Policy, Valutazione



L'obiettivo è garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona 17 Ottobre 2023 "Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona". È questo lo scopo dichiarato dai firmatari del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti. "Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU, avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea" ha spiegato una nota congiunta. "In dettaglio - si legge - l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di Cdp a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativa durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali". "L'accordo con Cdp è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" ha afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo Cdp per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa Autorità di Sistema Portuale di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'Autorità, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024, conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo" ha dichiarato Luca D'Agnesse, Direttore Policy, Valutazione

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e Advisory di Cdp: "Muovendoci nel perimetro definito dall'Accordo sottoscritto con la Commissione Europea nell'ambito dell'InvestEU Advisory Hub, Cassa continua a farsi promotrice di iniziative che hanno un impatto diretto sull'economia e sul territorio locale".

Autorità Portuale del Mare Adriatico e CDP firmano un protocollo d'intesa per progetti nell'ambito del Programma InvestEU

- Cassa Depositi e Prestiti svolgerà per l'**AdSP** l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura **portuale** favorendo l'efficienza dei trasporti Ancona Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona. È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'**Autorità di Sistema Portuale (AdSP)** del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU , avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'**Autorità di Sistema Portuale**, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante

evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'**Autorità** per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativo durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. " L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo Garofalo, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale "Siamo contenti di sottoscrivere questa convenzione con il Gruppo CDP per il livello di preparazione e professionalità che rappresenta. Nasce una collaborazione virtuosa che ci collega alle opportunità europee offerte dal programma InvestEU e che consente alla stessa **Autorità di Sistema Portuale** di crescere, a sua volta, nel proprio livello di competenze e nella sua operatività". "Anche questo nuovo Protocollo firmato con l'**Autorità**, in aderenza al nostro Piano strategico 2022-2024 , conferma il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno di una progettualità infrastrutturale strategica e finalizzata a supportare il posizionamento della nostra controparte rispetto agli scenari economici ed alle principali rotte commerciali di sviluppo", dichiara Luca D'Agnesi, Direttore Policy, Valutazione e Advisory di CDP , che poi aggiunge: "Muovendoci nel perimetro definito dall'Accordo



- Cassa Depositi e Prestiti svolgerà per l'AdSP l'attività di consulenza per l'attuazione di un programma di investimenti dedicato alla riqualificazione dell'infrastruttura portuale favorendo l'efficienza dei trasporti Ancona Garantire l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto marittimo promuovendo interventi di natura strategica finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale e al miglioramento del trasporto merci e passeggeri nel Porto di Ancona. È lo scopo del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centrale e da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) Una cooperazione che permetterà all'amministrazione di cogliere le opportunità offerte dal Programma InvestEU , avvalendosi del supporto consulenziale di Cassa in forza del suo ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea nell'ambito del Polo di Consulenza promosso dall'Unione Europea. In dettaglio, l'Autorità di Sistema Portuale, all'interno del programma di riqualificazione dell'infrastruttura marittima del capoluogo marchigiano, volto anche ad ammodernare e rendere più efficienti la viabilità e la gestione dei flussi di traffico in un contesto di mercato in costante evoluzione, intende promuovere una serie di opere strategiche volte alla realizzazione di una penisola da collocare nel porto commerciale e di un nuovo terminal passeggeri ubicato negli spazi dell'ex complesso fieristico del Porto di Ancona. Il Protocollo, che ha durata fino al 31 dicembre 2024, definisce l'attività di CDP a favore dell'Autorità per quel che attiene, in particolare, alla consulenza tecnico-operativo durante le fasi di pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi previsti, oltre all'attività di project management per la gestione e l'effettiva realizzazione delle opere strutturali. "L'accordo con CDP è un nuovo, importante tassello del percorso di attività che abbiamo intrapreso per creare un porto moderno, efficace, competitivo e con una visione verso il futuro" afferma Vincenzo

sottoscritto con la Commissione Europea nell'ambito dell'InvestEU Advisory Hub, Cassa continua a farsi promotrice di iniziative che hanno un impatto diretto sull'economia e sul territorio locale".

FIABADAY anche al porto di Ancona per la Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche

- In occasione della 21ª edizione della Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche FIABADAY il porto di Ancona anche quest'anno ha aperto le porte ad interessanti iniziative. Ancona L'occasione ha permesso ad alcuni visitatori con disabilità di vivere una giornata al fianco dei militari della Guardia Costiera di Ancona, evento impreziosito anche grazie all'ormai consueta collaborazione della Croce Rossa Italiana, sede di Ancona, della società di navigazione Adria FERRIES, della società SERS di Ancona gestore dei rimorchiatori portuali locali e dell'**Autorità di Sistema** del Mare Adriatico Centrale. Nella mattinata odierna, alle 9.30 circa presso il piazzale della Direzione marittima di Ancona i visitatori sono stati accolti dal messaggero F.I.A.B.A. Sig. Domenico Ronchi, e dal Comandante in IIª della Capitaneria di porto di Ancona, C.V. (CP) Andrea VITALI, in rappresentanza Direttore Marittimo delle Marche - Contrammiraglio (CP) Donato DE CAROLIS. Gli ospiti, dopo il saluto del Comandante in IIª ed una foto di gruppo in ricordo della giornata trascorsa, sono stati ospitati a bordo della Nave Passeggeri AF CLAUDIA e, successivamente, hanno effettuato un'ulteriore visita unitamente

ad una breve uscita in mare a bordo del rimorchiatore "Elisabetta", entrambi ormai partners che condividono con i militari della Direzione Marittima di Ancona entusiasmante iniziativa, cercando per la giornata in parola di rimuovere ogni ostacolo in ambito portuale al fine di rendere possibile l'evento. La giornata ha rispecchiato in pieno la finalità che l'iniziativa di FIABA Onlus (Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche) persegue, che è quella di promuovere iniziative a favore di persone con disabilità in tutto il territorio italiano, con gite e visite finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-10-2023 alle 18:36 sul giornale del 18 ottobre 2023 0 letture L'indirizzo breve [Commenti](#).



- In occasione della 21ª edizione della Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche FIABADAY il porto di Ancona anche quest'anno ha aperto le porte ad interessanti iniziative. Ancona L'occasione ha permesso ad alcuni visitatori con disabilità di vivere una giornata al fianco dei militari della Guardia Costiera di Ancona, evento impreziosito anche grazie all'ormai consueta collaborazione della Croce Rossa Italiana, sede di Ancona, della società di navigazione Adria FERRIES, della società SERS di Ancona gestore dei rimorchiatori portuali locali e dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Centrale. Nella mattinata odierna, alle 9.30 circa presso il piazzale della Direzione marittima di Ancona i visitatori sono stati accolti dal messaggero F.I.A.B.A. Sig. Domenico Ronchi, e dal Comandante in IIª della Capitaneria di porto di Ancona, C.V. (CP) Andrea VITALI, in rappresentanza Direttore Marittimo delle Marche - Contrammiraglio (CP) Donato DE CAROLIS. Gli ospiti, dopo il saluto del Comandante in IIª ed una foto di gruppo in ricordo della giornata trascorsa, sono stati ospitati a bordo della Nave Passeggeri AF CLAUDIA e, successivamente, hanno effettuato un'ulteriore visita unitamente ad una breve uscita in mare a bordo del rimorchiatore "Elisabetta", entrambi ormai partners che condividono con i militari della Direzione Marittima di Ancona entusiasmante iniziativa, cercando per la giornata in parola di rimuovere ogni ostacolo in ambito portuale al fine di rendere possibile l'evento. La giornata ha rispecchiato in pieno la finalità che l'iniziativa di FIABA Onlus (Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche) persegue, che è quella di promuovere iniziative a favore di persone con disabilità in tutto il territorio italiano, con gite e visite finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 17-10-2023 alle 18:36 sul giornale del 18 ottobre 2023 0 letture

La decarbonizzazione nel marittimo: l'esempio di Civitavecchia

ROMA La sostenibilità dei trasporti marittimi rappresenta una componente fondamentale per l'ambizioso obiettivo di decarbonizzazione che si pone non solo l'Italia ma l'intero pianeta. Queste parole sono state pronunciate da Pino Musolino, presidente di MedPorts e dell'Autorità Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale, durante l'evento I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035, organizzato a Roma da Eunews, Gea e Fondazione Art.49. Musolino ha enfatizzato il ruolo centrale dei trasporti marittimi, sostenendo che sono la spina dorsale della globalizzazione, con circa il 90% delle merci prodotte nel mondo che almeno una volta nella loro vita di prodotto viaggiano a bordo di una nave. Tuttavia, ha anche sottolineato che i trasporti marittimi sono noti per il loro impatto ambientale, essendo particolarmente inquinanti. In seguito alla pandemia di COVID-19, si è verificata un'accelerazione significativa nell'interesse e negli investimenti in soluzioni sostenibili per il settore. Il presidente di MedPorts ha dichiarato che la collaborazione pubblico-privata è essenziale per affrontare questa sfida. Mentre il settore pubblico può fornire linee guida e incentivi, il settore privato ha la capacità imprenditoriale e le risorse per sviluppare e attuare soluzioni sostenibili. Musolino ha sottolineato la necessità di investire in ricerca e sviluppo nei prossimi anni per aprire la strada a una serie di opzioni di decarbonizzazione. Ha riconosciuto che al momento non esiste una soluzione magica, ma molte sperimentazioni in corso stanno cercando di identificare le strade più promettenti. Musolino ha menzionato l'esempio di Civitavecchia, dove si stanno conducendo esperimenti nel campo dell'idrogeno, indicando che l'innovazione è essenziale in questo momento di grande cambiamento. Ha anche accennato agli sforzi per l'uso di energia solare nei porti e la riduzione complessiva dell'impronta di carbonio. Infine, Musolino ha sottolineato l'importanza di apprendere da best practice internazionali e adattare idee di successo alle specifiche esigenze del sistema italiano. Ha concluso dicendo che il momento attuale è estremamente stimolante e di grande cambiamento, e che i porti italiani stanno cercando di adattarsi a queste sfide in evoluzione. La sostenibilità dei trasporti marittimi è una priorità cruciale, e l'Italia sta lavorando per essere un pioniere nel promuovere soluzioni ecocompatibili che possano contribuire a un futuro più sostenibile per il settore.



Agenparl

Napoli

Comunicato stampa: ADSP Mar Tirreno Centrale di Napoli, USB: lunedì 23 alle ore 10:00 conferenza stampa con sit-in

2 Mins Read (AGENPARL) - mar 17 ottobre 2023 ADSP Mar Tirreno Centrale di **Napoli**, USB: lunedì 23 alle ore 10:00 conferenza stampa con sit-in La salvaguardia dell'occupazione, la tutela dei lavoratori, la sicurezza sui luoghi di lavoro e il rispetto delle normative sul lavoro portuale sono le fondamenta delle vertenze che USB porta avanti non solo nel **Porto** di **Napoli** e Salerno ma in tutti i porti d'Italia per tutelare i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Nel **Porto** di **Napoli**, USB è al fianco dei lavoratori Art. 16 in appalto nel maggior terminal container del **porto** Campano, la CONATECO. Come per gli altri porti d'Italia anche qui la competizione tra Società e Cooperative art. 16 caratterizzano il loro "fare profitto" a danno dei lavoratori che rischiano per una graduale diminuzione di salario e un aumento dei carichi di lavoro a discapito della sicurezza e del rispetto delle regole sul lavoro straordinario e sulla turnazione. Una concorrenza spietata che pagano i lavoratori portuali. Nel **porto** di Salerno ci sono ancora decine di portuali che, anche da 7/8 anni lavorano con contratti precari. L'Unione Sindacale di Base settore Mare e Porti, dopo aver aperto lo stato di agitazione sindacale e richiesto l'avvio del tavolo di raffreddamento e conciliazione presso l'Autorità di Sistema Portuale, non ha ancora ricevuto la convocazione prevista. Anche per quanto riguarda le problematiche dei lavoratori precari di Salerno, dopo un primo incontro svoltosi alcune mesi fa, il percorso concordato risulta al momento interrotto. Crediamo che l'ente regolatore (ADSP) debba utilizzare gli strumenti di che la Legge mette a disposizione per affrontare e risolvere le problematiche a tutela dei diritti dei lavoratori rispetto all'organizzazione del lavoro e al sistema delle concessioni/autorizzazioni. Per questi motivi USB ha deciso di indire un sit-in con conferenza stampa dinanzi alla ADSP di **Napoli**. Non solo per denunciare i comportamenti che aziende e cooperative commettono a danno dei lavoratori ma anche per sollecitare tutti i soggetti coinvolti a svolgere la propria funzione così come previsto dalla normativa vigente e dal CCNL di settore. USB Federazione Campania Coordinamento nazionale USB Mare e Porti **Napoli** 17/10/2023.



2 Mins Read (AGENPARL) - mar 17 ottobre 2023 ADSP Mar Tirreno Centrale di Napoli, USB: lunedì 23 alle ore 10:00 conferenza stampa con sit-in La salvaguardia dell'occupazione, la tutela dei lavoratori, la sicurezza sui luoghi di lavoro e il rispetto delle normative sul lavoro portuale sono le fondamenta delle vertenze che USB porta avanti non solo nel Porto di Napoli e Salerno ma in tutti i porti d'Italia per tutelare i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Nel Porto di Napoli, USB è al fianco dei lavoratori Art. 16 in appalto nel maggior terminal container del porto Campano, la CONATECO. Come per gli altri porti d'Italia anche qui la competizione tra Società e Cooperative art. 16 caratterizzano il loro "fare profitto" a danno dei lavoratori che rischiano per una graduale diminuzione di salario e un aumento dei carichi di lavoro a discapito della sicurezza e del rispetto delle regole sul lavoro straordinario e sulla turnazione. Una concorrenza spietata che pagano i lavoratori portuali. Nel porto di Salerno ci sono ancora decine di portuali che, anche da 7/8 anni lavorano con contratti precari. L'Unione Sindacale di Base settore Mare e Porti, dopo aver aperto lo stato di agitazione sindacale e richiesto l'avvio del tavolo di raffreddamento e conciliazione presso l'Autorità di Sistema Portuale, non ha ancora ricevuto la convocazione prevista. Anche per quanto riguarda le problematiche dei lavoratori precari di Salerno, dopo un primo incontro svoltosi alcune mesi fa, il percorso concordato risulta al momento interrotto. Crediamo che l'ente regolatore (ADSP) debba utilizzare gli strumenti di che la Legge mette a disposizione per affrontare e risolvere le problematiche a tutela dei diritti dei lavoratori rispetto all'organizzazione del lavoro e al sistema delle concessioni/autorizzazioni. Per questi motivi USB ha

Affari Italiani

Bari

ZES Adriatica: approvate sette proposte di Zone Franche Doganali (ZFD)

ZES Adriatica: approvate sette proposte di Zone Franche Doganali (ZFD). Il Comitato di Indirizzo della ZES Adriatica, presieduto dal Commissario straordinario del Governo, Manlio Guadagnuolo, ha deliberato le proposte di perimetrazione di Zone Franche Doganali all'interno delle aree della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise free zone Guarda la gallery A seguito dell'avviso pubblicato sul sito istituzionale il 6 luglio scorso, scaduto il 30 settembre, sono pervenute complessivamente dieci istanze per Zone Franche Doganali, di cui sette sono state valutate positivamente e deliberate dal Comitato di Indirizzo. Cinque di esse sono già state trasmesse dal Commissario Guadagnuolo al Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Si tratta delle ZFD promosse dai seguenti soggetti gestori pubblici e privati: Comune di Molfetta, per un'area di 2,16 ha, situata nel Porto di Molfetta; Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno (COSIB), per un'area di 4,72 ha, situata nella Zona Industriale di Termoli; Interporto Regionale della Puglia, per l'area di 37,80 ha dell'Interporto di Bari; Omc Axles & Trailers, per un'area di 5,69 ha, situata nella Zona Industriale di Bari; Magazzini Generali Italiani, per un'area di 1,92 ha, situata nella Zona Industriale di Monopoli. Ai sensi di legge, le proposte dovranno essere approvate con determinazione del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, da adottare entro 60 giorni dall'invio delle stesse da parte del Commissario, ossia entro il 16 dicembre 2023. ZFD Termoli Guarda la gallery Le ulteriori due istanze di ZFD, valutate positivamente dal Comitato, sono quelle presentate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, per un'area di 8,66 ha nel Porto di Bari ed un'altra di 11,45 ha nel Porto di Manfredonia. Inoltre, il Commissario Guadagnuolo ha inteso effettuare un'indagine conoscitiva, in vista dell'ampliamento delle aree ZES, chiedendo, nell'avviso pubblico del 6 luglio scorso, di presentare anche manifestazioni di interesse per Zone Franche Doganali e Depositi doganali, interessanti aree al momento non rientranti nell'attuale perimetrazione della ZES Adriatica. Al riguardo, sono state presentate rispettivamente undici e sei ulteriori manifestazioni d'interesse. cosib area 181389.large Guarda la gallery Le ZFD rappresentano spazi all'interno del territorio doganale dell'Unione Europea, in cui è possibile depositare merci, provenienti dai Paesi extra UE, in sospensione dal pagamento dei dazi doganali e dell'IVA. Pertanto, consentono, ad esempio, di importare le merci, quali materie prime e semilavorati, e trasformarle in prodotti finiti, con vantaggi competitivi notevolissimi. La gestione di tali aree deve essere a carattere pubblicitario, per cui il soggetto gestore deve consentire alle aziende interessate di potersi insediare all'interno delle stesse. "Si tratta di un altro risultato straordinario della ZES Adriatica, frutto di lungimiranza gestionale, essendo, ad oggi, la nostra,



ZES Adriatica: approvate sette proposte di Zone Franche Doganali (ZFD). Il Comitato di Indirizzo della ZES Adriatica, presieduto dal Commissario straordinario del Governo, Manlio Guadagnuolo, ha deliberato le proposte di perimetrazione di Zone Franche Doganali all'interno delle aree della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise free zone Guarda la gallery A seguito dell'avviso pubblicato sul sito istituzionale il 6 luglio scorso, scaduto il 30 settembre, sono pervenute complessivamente dieci istanze per Zone Franche Doganali, di cui sette sono state valutate positivamente e deliberate dal Comitato di Indirizzo. Cinque di esse sono già state trasmesse dal Commissario Guadagnuolo al Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Si tratta delle ZFD promosse dai seguenti soggetti gestori pubblici e privati: Comune di Molfetta, per un'area di 2,16 ha, situata nel Porto di Molfetta; Consorzio per lo sviluppo industriale della Valle del Biferno (COSIB), per un'area di 4,72 ha, situata nella Zona Industriale di Termoli; Interporto Regionale della Puglia, per l'area di 37,80 ha dell'Interporto di Bari; Omc Axles & Trailers, per un'area di 5,69 ha, situata nella Zona Industriale di Bari; Magazzini Generali Italiani, per un'area di 1,92 ha, situata nella Zona Industriale di Monopoli. Ai sensi di legge, le proposte dovranno essere approvate con determinazione del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, da adottare entro 60 giorni dall'invio delle stesse da parte del Commissario, ossia entro il 16 dicembre 2023. ZFD Termoli Guarda la gallery Le ulteriori due istanze di ZFD, valutate positivamente dal Comitato, sono quelle presentate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, per un'area di 8,66 ha nel Porto di Bari ed un'altra di 11,45 ha nel

Affari Italiani

Bari

l'unica ZES italiana ad aver deliberato le proposte di perimetrazione di Zone Franche Doganali, creando un ambiente ancor più favorevole per le imprese, che potranno godere di ulteriori importanti vantaggi oltre a quelli già rilevanti delle semplificazioni amministrative e delle agevolazioni fiscali - dichiara il Commissario governativo Guadagnuolo - abbiamo, inoltre, voluto precorrere i tempi, in vista del più importante summit al mondo proprio delle Zone Franche e delle ZES, che realizzeremo a Bari, per la prima volta in Italia, dal 19 al 21 giugno 2024, per conto della World Free Zones Organization ". (gelormini@gmail.com) Iscriviti alla newsletter.

Brindisi Report

Brindisi

Patroni Griffi invita Forza Italia: "Lodevole ma tardivo, venga in commissione consiliare"

La risposta del gruppo consiliare azzurro all'invito del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** a un confronto sullo sviluppo della città. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Lodevole ma tardivo". Il gruppo consiliare di Forza Italia declina l'invito del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, a un confronto sullo sviluppo della città di Brindisi, rimarcando che la sede più opportuna è quella della commissione consiliare competente. I consiglieri azzurri rispondono attraverso una nota all'invito di Patroni Griffi. "Purtroppo, a malincuore - si legge nel comunicato - registriamo tale invito come tardivo, atteso che il piano regolatore del porto è in avanzato stato di approvazione e per il quale sarebbe stato opportuno un confronto con tutte le forze politiche di maggioranza, deputate in questo caso a tracciare le linee di sviluppo del territorio". "Per quanto riguarda la posizione assunta dal consigliere Di Donna - si legge ancora nel comunicato - confermiamo che la stessa è stata concordata con l'intero gruppo consiliare a seguito del dibattito svoltosi in conferenza dei capigruppo tra Edison, Asi, **Autorità Portuale**, Rfi e Comune di Brindisi, dalla quale è emerso un palese e preoccupante contraddittorio tra **Autorità Portuale** e Asi e per il quale è stata chiesta chiarezza anche al fine di assicurare la città su una scelta così rilevante che merita il coinvolgimento sociale dell'intero territorio". Uno dei nodi da sciogliere, in particolare, è quello riguardante la distanza tra il deposito costiero di Gnl e i binari, nel sito di Costa Morena est. "Pertanto - conclude il gruppo consiliare di Fi - nel ringraziare il Presidente dell'**Autorità Portuale** per l'attenzione prestata a Forza Italia, ci permettiamo di suggerire la partecipazione alla prossima commissione consiliare competente, sede istituzionale, al fine di relazionare a tutte le forze politiche le proprie intenzioni".



Brindisi Report

Brindisi

"Lavoro a intermittenza fra molo e centrale Enel": scioperano i lavoratori della Sir

Sciopero proclamato per mercoledì 18 ottobre, dalle ore 9 alle 12, dal sindacato Cobas. Contestualmente si svolgerà un sit in davanti alla prefettura

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI

- Il sindacato Cobas di Brindisi ha proclamato lo sciopero dei lavoratori della Sir, ditta che effettua il servizio di movimentazione merci presso la centrale Enel di Cerano e sulle banchine del molo Enel, a Costa Morena Est. I lavoratori incroceranno le braccia dalle ore 9 alle 12 di mercoledì 18 ottobre, quando si svolgerà un sit in piazza Santa Teresa, davanti alla prefettura. Il sindacato ha inoltre chiesto un incontro al prefetto di Brindisi, Michela La lacona, per "rappresentare - si legge in una nota a firma del segretario provinciale del Cobas, Roberto Aprile - la difficile situazione che si sta vivendo nella Centrale Enel di Cerano". "Il lavoro è diventato ormai intermittente", afferma Aprile. "Il sindacato Cobas - afferma ancora il sindacalista - lotta da anni perché si realizzino alternative occupazionali alla chiusura della Centrale Enel di Cerano". I lavoratori della Sir erano già stati al centro di una vertenza legata al processo di carbonizzazione nella primavera 2021. In quel caso la vicenda si chiuse positivamente. Oggi, con l'avvicinarsi della dismissione della centrale a carbone di Cerano, i timori di forti ricadute occupazionali si fanno sempre più concreti nell'indotto Enel. "Nell'ultima riunione in prefettura - spiega Aprile- abbiamo chiesto una riunione con l'Enel per capire se gli investimenti previsti saranno realizzati o meno. Fino ad oggi i segnali sono estremamente negativi ed il tempo stringe". Il Cobas ricorda che l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale "ha già chiesto all'Enel un programma di dismissione delle attrezzature presenti sulle banchine di Costa Morena entro il 2025, affinché lo spazio diventi libero e poter essere utilizzato da altri". "Ci troviamo in una situazione di aperta crisi - prosegue Roberto Aprile - dove nemmeno il comitato interministeriale, fatto approvare in parlamento dall'onorevole Mauro D'Attis, costituito per costruire un nuovo programma occupazionale per Cerano sembra funzionare". "La lotta dei lavoratori di Cerano - conclude Aprile - deve diventare sempre più forte altrimenti così come è successo tante altre volte che tutto finisce e si va tranquillamente a casa".



Sciopero proclamato per mercoledì 18 ottobre, dalle ore 9 alle 12, dal sindacato Cobas. Contestualmente si svolgerà un sit in davanti alla prefettura Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Il sindacato Cobas di Brindisi ha proclamato lo sciopero dei lavoratori della Sir, ditta che effettua il servizio di movimentazione merci presso la centrale Enel di Cerano e sulle banchine del molo Enel, a Costa Morena Est. I lavoratori incroceranno le braccia dalle ore 9 alle 12 di mercoledì 18 ottobre, quando si svolgerà un sit in piazza Santa Teresa, davanti alla prefettura. Il sindacato ha inoltre chiesto un incontro al prefetto di Brindisi, Michela La lacona, per "rappresentare - si legge in una nota a firma del segretario provinciale del Cobas, Roberto Aprile - la difficile situazione che si sta vivendo nella Centrale Enel di Cerano". "Il lavoro è diventato ormai intermittente", afferma Aprile. "Il sindacato Cobas - afferma ancora il sindacalista - lotta da anni perché si realizzino alternative occupazionali alla chiusura della Centrale Enel di Cerano". I lavoratori della Sir erano già stati al centro di una vertenza legata al processo di carbonizzazione nella primavera 2021. In quel caso la vicenda si chiuse positivamente. Oggi, con l'avvicinarsi della dismissione della centrale a carbone di Cerano, i timori di forti ricadute occupazionali si fanno sempre più concreti nell'indotto Enel. "Nell'ultima riunione in prefettura - spiega Aprile- abbiamo chiesto una riunione con l'Enel per capire se gli investimenti previsti saranno realizzati o meno. Fino ad oggi i segnali sono estremamente negativi ed il tempo stringe". Il Cobas ricorda che l'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale "ha già chiesto all'Enel un programma di dismissione delle attrezzature presenti sulle

Brindisi Report

Brindisi

Marittimo colto da malore al largo: intervengono Capitaneria di Porto e 118

Era a bordo di un motopeschereccio a 12 miglia dal porto di Brindisi: inviata la motovedetta Cp 844, che ha portato l'uomo a terra per affidarlo ai sanitari. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI

- Un uomo, a bordo di un'imbarcazione, è stato colto da malore: i soccorsi sono stati tempestivi e coordinati. Nel primo pomeriggio di oggi, martedì 17 ottobre 2023, la sala operativa della Capitaneria di Porto di Brindisi è stata allertata dal comandante di un motopeschereccio che si trovava in navigazione a circa 12 miglia dal porto di Brindisi, in merito alla presenza a bordo di un proprio marittimo improvvisamente colto da malore. La macchina dei soccorsi è stata immediatamente attivata dal personale di turno in sala operativa, che ha chiesto al motopeschereccio di dirigersi verso il porto di Brindisi e intanto ha provveduto a inviare in assistenza la dipendente motovedetta Cp 844. Il motopeschereccio in questione, scortato dalla motovedetta Cp 844, intorno alle 16 ha ormeggiato presso la banchina antistante la Capitaneria di Porto di Brindisi e ha proceduto all'immediato sbarco del marittimo. L'uomo è stato preso in cura dal personale medico del 118, giunto in banchina, e successivamente trasportato presso il locale ospedale Perrino per i dovuti accertamenti sanitari.



Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porti, Grant (Lega), sit-in Gioia Tauro, difendere porto da politiche Ue ideologiche e scellerate

(AGENPARL) - mar 17 ottobre 2023 Porti, Grant (Lega), sit-in **Gioia Tauro**, difendere **porto** da politiche Ue ideologiche e scellerate Strasburgo, 17 ott - "Ho partecipato al sit-in a sostegno del **porto** di **Gioia Tauro**, minacciato dall'entrata in vigore del meccanismo Ets e dalle scelte ideologiche e scellerate di questa Ue. Il territorio ha fatto sentire forte e chiara la propria voce contro un provvedimento dannoso per i porti italiani e assolutamente inefficace per la tutela dell'ambiente. La Lega fin dal primo giorno contesta la direttiva, emblema della politica di Bruxelles che vuole sacrificare sull'altare dell'ideologia green imprese, lavoratori e famiglie italiane. Positiva e significativa anche la presenza di rappresentanti di quei partiti italiani che, al Parlamento Europeo, a differenza nostra, avevano sostenuto Ets. Massimo impegno contro le eurofollie di Bruxelles: giù le mani dal **porto** di **Gioia Tauro**". Così Valentino Grant, europarlamentare della Lega, commissario Lega Campania, che oggi ha partecipato al sit in a tutela del **Porto** di **Gioia Tauro**.



10/17/2023 17:37

(AGENPARL) - mar 17 ottobre 2023 Porti, Grant (Lega), sit-in Gioia Tauro, difendere porto da politiche Ue ideologiche e scellerate Strasburgo, 17 ott - "Ho partecipato al sit-in a sostegno del porto di Gioia Tauro, minacciato dall'entrata in vigore del meccanismo Ets e dalle scelte ideologiche e scellerate di questa Ue. Il territorio ha fatto sentire forte e chiara la propria voce contro un provvedimento dannoso per i porti italiani e assolutamente inefficace per la tutela dell'ambiente. La Lega fin dal primo giorno contesta la direttiva, emblema della politica di Bruxelles che vuole sacrificare sull'altare dell'ideologia green imprese, lavoratori e famiglie italiane. Positiva e significativa anche la presenza di rappresentanti di quei partiti italiani che, al Parlamento Europeo, a differenza nostra, avevano sostenuto Ets. Massimo impegno contro le eurofollie di Bruxelles: giù le mani dal porto di Gioia Tauro". Così Valentino Grant, europarlamentare della Lega, commissario Lega Campania, che oggi ha partecipato al sit in a tutela del Porto di Gioia Tauro.

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Mediterraneo, pesca illegale -70%, recupero attrezzature e sorveglianza costiera di Sea Shepherd

La pesca illegale con il palamito ha registrato un calo del 70% questa estate grazie alla presenza costante nella costa tirrenica calabrese della Guardia di Finanza e di Sea Shepherd che hanno rimosso decine di reti e coffe abbandonate. In collaborazione con la Guardia di Finanza Sea Eagle ha pattugliato (AGR) Sea Shepherd ha messo in atto Operazione SISO6, rimanendo nell'area tirrenica calabrese per un intero mese estivo, ventiquattro ore al giorno, sette giorni su sette. L'operazione si è conclusa con un dato condiviso con la Guardia di Finanza: si è riscontrata una diminuzione del 70% di pesca illegale rispetto allo stesso periodo del 2022. Operazione Siso 6, in memoria di Maddalena, ha portato a grandi risultati nel sud Tirreno grazie alle attività di pregio della Guardia di Finanza unite alla presenza incessante della nave Sea Eagle di Sea Shepherd nelle acque del Mediterraneo. Dopo settimane di pattugliamenti e incessante sorveglianza l'equipaggio della Sea Eagle, autorizzato a procedere dalla Guardia di Finanza - Comando Navale di **Vibo Valentia**, ha individuato e disarmato alcuni palamiti privi di segnalazioni o di identificativi, pertanto abbandonati in mare, ma ancora capaci di mietere inutilmente vittime. La terza settimana di Giugno inoltre la nave Sea Eagle ha collaborato, grazie al coordinamento della Guardia Costiera, con la nave Gregoretti per il recupero di due reti illegali nell'area del golfo di Sapri. La prima rete, individuata nelle prime ore del mattino, è stata completamente recuperata e salpata a bordo. Incastrati nel groviglio di plastica hanno trovato la morte diversi alletterati e un pesce spada. La seconda rete purtroppo si era completamente aggrovigliata, diventandone impossibile il recupero direttamente in mare. E' stata quindi trasportata fino al **porto di Vibo Valentia** per poi essere issata su una piattaforma dai rimorchiatori tecnici del **porto di Vibo Valentia**. La campagna SISO è quest'anno alla sua sesta edizione e può registrare cifre importanti. Le operazioni di recupero delle attrezzature abbandonate in mare si sono svolte in collaborazione con le autorità e hanno permesso di liberare il mare da 30 chilometri di lenze principali e da 2000 ami legati alle "braccia" secondarie. I dispositivi recuperati erano privi di identificativo, sarà pertanto impossibile risalire a chi abbia violato la Legge. In questi casi l'attività rientra nella cosiddetta pesca Illegale, Non regolamentata e Non documentata (INN). I risultati della presenza costante negli anni dei volontari di Sea Shepherd sono immediati e visibili quotidianamente a chi solca le acque tirreniche: video di avvistamenti di capodogli, gruppi numerosi di stenelle, pesci spada hanno popolato i social questa estate. Un enorme gruppo di grampi ha accompagnato per quasi un'ora la navigazione della Sea Eagle. Con l'arrivo della luna nuova di maggio inoltre l'orizzonte si è popolato dell'animale più nobile del Mediterraneo: il Tonno Rosso. Mandrie di tonni rossi hanno iniziato a occupare



La pesca illegale con il palamito ha registrato un calo del 70% questa estate grazie alla presenza costante nella costa tirrenica calabrese della Guardia di Finanza e di Sea Shepherd che hanno rimosso decine di reti e coffe abbandonate. In collaborazione con la Guardia di Finanza Sea Eagle ha pattugliato (AGR) Sea Shepherd ha messo in atto Operazione SISO6, rimanendo nell'area tirrenica calabrese per un intero mese estivo, ventiquattro ore al giorno, sette giorni su sette. L'operazione si è conclusa con un dato condiviso con la Guardia di Finanza: si è riscontrata una diminuzione del 70% di pesca illegale rispetto allo stesso periodo del 2022. Operazione Siso 6, in memoria di Maddalena, ha portato a grandi risultati nel sud Tirreno grazie alle attività di pregio della Guardia di Finanza unite alla presenza incessante della nave Sea Eagle di Sea Shepherd nelle acque del Mediterraneo. Dopo settimane di pattugliamenti e incessante sorveglianza l'equipaggio della Sea Eagle, autorizzato a procedere dalla Guardia di Finanza - Comando Navale di Vibo Valentia, ha individuato e disarmato alcuni palamiti privi di segnalazioni o di identificativi, pertanto abbandonati in mare, ma ancora capaci di mietere inutilmente vittime. La terza settimana di Giugno inoltre la nave Sea Eagle ha collaborato, grazie al coordinamento della Guardia Costiera, con la nave Gregoretti per il recupero di due reti illegali nell'area del golfo di Sapri. La prima rete, individuata nelle prime ore del mattino, è stata completamente recuperata e salpata a bordo. Incastrati nel groviglio di plastica hanno trovato la morte diversi alletterati e un pesce spada. La seconda rete purtroppo si era completamente aggrovigliata, diventandone impossibile il recupero direttamente in mare. E' stata quindi trasportata fino al porto di Vibo Valentia per poi essere issata su una piattaforma dai rimorchiatori tecnici del porto di Vibo Valentia. La campagna SISO è quest'anno alla sua sesta edizione e può registrare cifre importanti. Le operazioni di recupero delle attrezzature abbandonate in mare si sono svolte in collaborazione con le autorità e hanno permesso di liberare il mare da 30 chilometri di lenze principali e da 2000 ami legati alle "braccia" secondarie. I dispositivi recuperati erano privi di identificativo, sarà pertanto impossibile risalire a chi abbia violato la Legge. In questi casi l'attività rientra nella cosiddetta pesca Illegale, Non regolamentata e Non documentata (INN). I risultati della presenza costante negli anni dei volontari di Sea Shepherd sono immediati e visibili quotidianamente a chi solca le acque tirreniche: video di avvistamenti di capodogli, gruppi numerosi di stenelle, pesci spada hanno popolato i social questa estate. Un enorme gruppo di grampi ha accompagnato per quasi un'ora la navigazione della Sea Eagle. Con l'arrivo della luna nuova di maggio inoltre l'orizzonte si è popolato dell'animale più nobile del Mediterraneo: il Tonno Rosso. Mandrie di tonni rossi hanno iniziato a occupare

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

quest'estate il tirreno meridionale per la stagione riproduttiva. Un animale che va protetto costantemente se si considera che il tonno rosso era entrato nella lista IUCN ad alto rischio di estinzione poiché se ne registrava solo il 10% della sua precedente popolazione. Sea Shepherd questa estate ha solcato i mari italiani con due imbarcazioni e un equipaggio a terra a contrasto della pesca illegale. Le operazioni, alcune ancora in corso, hanno coinvolto quasi 150 volontari provenienti da 20 diverse nazionalità. L'occhio vigile dei volontari ha scandagliato quasi 3000 miglia di notte e giorno, in supporto alle autorità italiane, per contrastare il bracconaggio.

In migliaia al porto di Gioia Tauro, 'stop a direttiva Ue'

Un segnale di quello che potrebbe accadere se il porto di Gioia Tauro dovesse essere ridimensionato a causa della direttiva Ets che introduce tasse a chi usa combustibili fossili sulle navi nel Mediterraneo. Migliaia di persone, tra portuali, cittadini, rappresentanti politici ed istituzionali, tra cui decine di sindaci, si sono fermati per un'ora davanti al gate portuale per chiedere alla Ue di rivedere la direttiva che potrebbe penalizzare il più grande hub di transhipment del paese. "La mia interlocuzione con il Governo è quotidiana - ha detto il presidente della Regione Roberto Occhiuto - e ho chiesto di mettere all'attenzione della Commissione Europea la revisione della direttiva. Mi è stato detto che esistono spiragli. La difesa dell'ambiente non va fatta stupidamente, ma in maniera intelligente, e se non si interverrà per correggere questa norma le navi passeranno dal Mediterraneo inquinando lo stesso ma spostando le merci su altri porti. Lo dobbiamo impedire". Davanti ai cancelli del porto numerose delegazioni di portuali: i dipendenti dei due terminalisti di Mct e di Automotive Gioia Tauro, quelli delle società esterne, i manutentori, le società di servizi portuali e marittimi e tanti cittadini preoccupatissimi per quello che sta accadendo. Ha partecipato anche una nutrita delegazione dei dipendenti del gruppo Callipo che a Gioia Tauro ha lo stoccaggio del tonno lavorato nello stabilimento di Maierato. "Se chiude Gioia Tauro - ha detto Pippo Callipo - chiuderà anche la nostra azienda perché ci verrà meno il polo logistico di importazione del tonno". Al flash mob organizzato dall'Autorità di sistema portuale guidata da Andrea Agostinelli, tanti politici di vari schieramenti tra i quali i deputati Arruzzolo, Cannizzaro e Minasi, l'eurodeputato Grant, consiglieri e assessori regionali. Nessun comizio, ma un grande presidio che è servito, come ha ricordato Agostinelli, a far capire al Governo e all'Europarlamento le contraddizioni di una norma che mette a rischio gli scali italiani ed europei favorendo quelli del Nord Africa, senza ridurre alcun effetto inquinante. Una manifestazione che è stato un segnale del crescente malcontento che si registra in Calabria e non solo.



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

NELLA LEGGE DI BILANCIO I 3 MILIARDI PER LA STATALE 106, IN PRIMAVERA LAVORI IN APPALTO

"Le fitte interlocuzioni avute dal Presidente Occhiuto con Ministero dei Trasporti ed Anas hanno avuto esiti estremamente positivi, ed oggi possiamo annunciare l'inserimento nella legge di Bilancio dei 3 miliardi necessari per il riassetto della Statale 106 sull'asse Sibari-Catanzaro, che in precedenza avrebbero dovuto essere spalmati in quindici anni". Così in una nota l'On. Pasqualina Straface, Presidente della Terza Commissione Sanità, Attività Sociali, Culturali e Formative. "Per quanto riguarda il tratto Sibari-Coserie, interessato da un investimento complessivo di 800 milioni di euro, si stanno attendendo le autorizzazioni ambientali necessarie e i lavori dovrebbero andare in appalto nella primavera del 2024. Il risultato ottenuto da Occhiuto è fondamentale perché dopo decenni di attesa e di vane illusioni finalmente si arriva ai lavori di ammodernamento di un'arteria stradale la cui inadeguatezza da sempre rappresenta un pericolo per l'utenza e un disincentivo alla mobilità e al turismo, tenuto conto del fatto che il tratto Sibari-Coserie interessa un comprensorio densamente popolato a livello abitativo e di attività produttive e rappresenta uno snodo molto importante di collegamento con l'autostrada A2 e con il **Porto di Corigliano**. Si tratta di una grande innovazione per un territorio che paga da sempre lo scotto di una viabilità complessa e a tratti pericolosa e grazie al lavoro del Presidente Occhiuto riusciremo a garantire ai nostri cittadini una viabilità più sicura e più efficace".



«Prima chiudo alcuni dossier, poi volentieri chiedo ai partiti aiuto con qualche delega»

Occhiuto spazia su più fronti: «Spiragli per il porto di Gioia Tauro. Sul dimensionamento scelte giuste perché vogliamo tutelare le aree interne» CATANZARO Sul dimensionamento scolastico la Regione ha fatto «una scelta strategica perché abbiamo deciso di salvaguardare le zone interne». Così il presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto, a margine di una conferenza stampa alla Cittadella: parlando con i giornalisti, Occhiuto ha poi fatto il punto su altri temi come il futuro del porto di Gioia Tauro - oggi il governatore sarà al flash mob contro la direttiva Ue sulle emissioni - e l'autonomia differenziata. Anche un passaggio politico relativo agli assetti della maggioranza di centrodestra nelle parole di Occhiuto, che ha confermato il percorso già indicato per il futuro: «Devo chiudere prima alcuni dossier per me strategici, dopo di che volentieri chiederò ai partiti di aiutarmi con qualche delega in più per gli assessori». Parrebbe che ci sia uno spiraglio. Non è semplice perché come al solito l'Italia si accorge degli effetti delle decisioni europee nella fase discendente, e non partecipa invece nella fase ascendente a produrre decisioni che rispettino l'ambiente ma che siano economicamente sostenibili ».



«Il Porto di Gioia Tauro non si ferma». La Calabria si mobilita per salvare lo scalo

Presenza massiccia al flash mob per chiedere una modifica alla direttiva Ue. Occhiuto: «Combatteremo per ottenere una deroga»

GIOIA TAURO «Il **Porto** di **Gioia Tauro** non si ferma». Se sia certezza o auspicio lo diranno i prossimi mesi. Per ora la mobilitazione è scattata all'ingresso della struttura, come annunciato nei giorni scorsi da sindacati e politica. Lo striscione si schiera sotto una pioggia battente che non ha fermato i manifestanti: un'ora di flash mob con centinaia di presenze: lavoratori, istituzioni, politici sindacati. Al sit-in anche il governatore Roberto Occhiuto che ha parlato di «spiragli» per il **porto**. Non prima, però, di ricordare che «non è semplice perché come al solito l'Italia si accorge degli effetti delle decisioni europee nella fase discendente, e non partecipa invece nella fase ascendente a produrre decisioni che rispettino l'ambiente ma che siano economicamente sostenibili». Occhiuto: «Combatteremo per ottenere eccezioni per **Gioia Tauro** e Malta» «Dobbiamo combattere ha detto Occhiuto durante il flash mob affinché la direttiva venga applicata con un'eccezione per **Gioia Tauro** e Malta. Dobbiamo fare in modo che, nei prossimi anni, questo **porto** diventi fondamentale non solo per il transhipment, deve essere un **porto** dove le merci vengono anche scaricate e lavorate, creando ricchezza per il territorio. Il messaggio più importante lo danno le istituzioni con la loro presenza. Riscontro che mai, come negli ultimi anni, attorno al **porto** di **Gioia Tauro**, che si è sviluppato a volte al di là degli interessi delle istituzioni locali e nazionali, oggi c'è un grande interesse da parte di tutti». Perché «il **porto** di **Gioia Tauro** è una ricchezza per l'intero territorio. Vedere i lavoratori e i sindaci schierati dalla stessa parte, tutti insieme, per difendere questa infrastruttura è per me motivo di grande soddisfazione». Bruno Bossio: «Intervenga il governo Meloni» «Non è una preoccupazione generica, il **porto** rischia di chiudere davvero». Enza Bruno Bossio, membro della direzione nazionale del Pd, si schiera a difesa del **porto**. «La direttiva non può essere applicata qui, la concorrenza non è con i porti europei, ma con quelli del Nord Africa. Mi auguro che il governo Meloni, che evidentemente in prima battuta aveva dato la disponibilità, dia una mano alla Calabria e all'Italia affinché venga modificata la norma». Sposato: «Bisogna investire sul **porto**» Per il segretario calabrese della Cgil, Angelo Sposato, la mobilitazione «deve andare avanti» ma serve soprattutto che «il mondo della politica si unisca per fermare la direttiva». «Noi abbiamo chiesto alla politica, da tempo, di investire su **Gioia Tauro** e sulle zone economiche speciali, perché un **porto** non può vivere solo di transhipment». Ferrara: «Il rischio è una bomba sociale» Aldo Ferrara, presidente di Unindustria



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Calabria, parla di «bomba sociale» che rischia di esplodere mettendo a rischio «il lavoro di 4000 persone». «Deve esserci un cambiamento che tenga conto della sostenibilità ambientale, ecologica e sociale». Il provvedimento «non risolve nessuno di questi problemi, semplicemente sposta l'inquinamento dal sud Europa al nord Africa». Le conseguenze della carbon tax sull'economia del portofoglio è quello della direttiva europea contro le emissioni inquinanti che sarà applicata da gennaio 2024 agli armatori che faranno scalo in Europa per il transhipment (il trasferimento delle merci da una grande nave all'altra per poi proseguire nella navigazione). Tutela dell'ambiente che mal si sposa con la sostenibilità economia. Specie per Gioia Tauro che fonda sul transhipment buona parte del proprio fatturato. Inevitabile, davanti al pagamento di tributi pesantissimi, che le compagnie scelgano porti africani esenti dalla carbon tax: questione di risparmio. Per lo scalo calabrese sarebbe una scelta ingovernabile: il rischio concreto è la chiusura con la perdita di migliaia di posti di lavoro. Le speranze di Agostinelli. «Ci sono margini di intervento» Oggi arriveranno in migliaia per chiedere una revisione della norma. Il presidente dell'Autorità di sistema Andrea Agostinelli si aspetta una grande affluenza. L'ammiraglio L'ammiraglio spera che non sia troppo tardi. «La sveglia è suonata in tempo c'è ancora margine di intervento, sono soddisfatto della risposta della Calabria al nostro appello per il porto di Gioia Tauro ha spiegato intervenendo a Buongiorno Regione . È possibile arrivare ad un riesame di una direttiva che provoca effetti distorsivi sul mercato del trasporto marittimo internazionale con conseguenze disastrose sul porto». Agostinelli rivendica la validità dell'azione sul porto «in crescita e in piena fase espansiva». E sulla riduzione delle emissioni delle grandi navi, Agostinelli risponde così: «E' possibile ridurle, ma ricordo che il trasporto via mare inquina molto meno di quello ferroviario, su gomma e aereo». All'iniziativa erano presenti il governatore Occhiuto, il presidente del Consiglio regionale Mancuso, rappresentanti istituzionali regionali, provinciali e territoriali. Oltre 50 i sindaci che hanno già dato la loro adesione. (redazione@corrierecal.it)

Il centrodestra contro la carbon tax: «Danni irreversibili per Gioia»

I capigruppo della maggioranza in Consiglio regionale ed il presidente Mancuso: «Approveremo in Aula una mozione per difendere il porto» GIOIA TAURO «Stoppare l'applicazione della direttiva Ue 'Fit For 55' che minaccia danni irreversibili all'economia prodotta dall'infrastruttura portuale principale della Calabria. È l'appello che rivolgiamo a tutte le rappresentanze politiche, nazionali ed europee, affinché si impedisca la perdita di competitività degli scali europei, a partire dal Porto di Gioia Tauro, una vera eccellenza del Sud e del Paese. A ognuno è richiesto di fare la propria parte. Il 23 ottobre, in Consiglio regionale, approveremo una specifica mozione, per contribuire a fermare un tributo esoso per i mercantili che scelgono di fare scalo nei porti europei del Mediterraneo, prima di approdare in quelli del Nord Europa o americani. È una scelta dissennata, che, da un lato, non contribuisce a ridurre le emissioni di Co2 e, dall'altro, arrecando un danno all'economia del settore e all'indotto, non aiuta l'Europa, a pochi mesi dal voto, a rinforzare nei cittadini la fiducia nei suoi valori fondanti». È quanto asseriscono il vicepresidente del Consiglio regionale Pierluigi Caputo (in rappresentanza del presidente Mancuso) e i capigruppo di centrodestra in Consiglio regionale Michele Comito (FI), Giuseppe Neri (Fd'I), Giuseppe Gelardi (Lega), Giacomo Crinò (Forza Azzurri), Giuseppe Graziano (Unione di Centro) e Giuseppe De Nisi (Coraggio Italia), che hanno partecipato alla mobilitazione a Gioia Tauro. Afferma il presidente Mancuso (fuori sede per motivi personali): «Se la direttiva europea divenisse efficace, sarebbe un delitto a sangue freddo per la più rilevante piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale da cui dipende il destino di 4 mila addetti. È un colpo pesantissimo per il diritto allo sviluppo del Sud e del Paese».



Porto di Gioia Tauro: grande adesione a flash mob contro chiusura scalo

(FERPRESS) Gioia Tauro, 17 OTT La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto. Stamattina, di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che Il porto di Gioia Tauro non si ferma.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

GRANDE ADESIONE AL FLASH MOB "IL PORTO DI GIOIA TAURO NON SI FERMA"

La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo **porto**. Stamattina, di fronte il gate dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il **porto** di **Gioia Tauro** non si ferma". "Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio **porto** ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS". Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al **porto** di **Gioia Tauro** che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. "La Direttiva 2023/959 "Emission Trading Scheme", cui deve essere riconosciuto il merito di perseguire interessi nobili quali la tutela dell'ambiente, tuttavia preoccupa, e non poco, l'assetto della logistica europea con il rischio di un effetto distorsivo nel settore strategico dei trasporti marittimi. - continua Agostinelli - Le stesse Istituzioni europee sono consapevoli del rischio di delocalizzazione degli hub di transshipment europei, tanto da aver previsto una norma specifica antievasione che, sebbene comprovi la fondatezza del rischio, non risolve assolutamente il problema, poiché mantiene un favor ai porti nord-africani in tema di rimborso delle emissioni prodotte". A fine manifestazione, l'intero cluster marittimo, attraverso anche le parole del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha voluto inviare un chiaro messaggio alle Istituzioni europee, affinché si riesca a "riesaminare" la Direttiva ETS in modo da non penalizzare il **porto** di **Gioia Tauro**, oggi in piena espansione economica, e, di riflesso, da non affossare la Calabria ed il



La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto. Stamattina, di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". Dopo aver doverosamente sensibilizzato Governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS". Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. "La Direttiva 2023/959 "Emission Trading Scheme", cui deve essere riconosciuto il merito di perseguire interessi nobili quali la tutela

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Mezzogiorno e così indebolire il Paese intero.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Agostinelli: oggi l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori

Flash mob per evidenziare l'impatto negativo dell'attuale formulazione della direttiva sull'EU ETS Centinaia di persone hanno partecipato al flash mob svoltosi stamane di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro per portare l'attenzione sugli effetti fortemente negativi per il porto calabrese che potrebbero derivare dalla direttiva europea 959/2023 che dal prossimo primo gennaio includerà il trasporto marittimo nell'ambito di applicazione del sistema EU ETS per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'UE.

«Dopo aver doverosamente sensibilizzato governo nazionale e Commissione

Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti

- ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno

Meridionale e Ionio. **Andrea** Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una

manifestazione spontanea davanti al nostro gate portuale, che ha visto

un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali

della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze

produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera

Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando

che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione Europea, in un sollecito "riesame" della

direttiva ETS». «La direttiva 2023/959 "Emission Trading Scheme", cui deve essere riconosciuto il merito di

perseguire interessi nobili quali la tutela dell'ambiente - ha specificato Agostinelli - tuttavia preoccupa, e non poco,

l'assetto della logistica europea con il rischio di un effetto distorsivo nel settore strategico dei trasporti marittimi. Le

stesse istituzioni europee sono consapevoli del rischio di delocalizzazione degli hub di transshipment europei, tanto da

aver previsto una norma specifica antievasione che, sebbene compri la fondatezza del rischio, non risolve

assolutamente il problema, poiché mantiene un favore ai porti nord-africani in tema di rimborso delle emissioni

prodotte».



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"Gioia Tauro non si ferma". Centinaia al flash mob contro la direttiva ETS

Una manifestazione per sensibilizzare il governo e l'opinione pubblica sul rischio per i porti di trasbordo di perdere traffico dal 2024. Sono state diverse centinaia le persone che oggi hanno voluto esprimere la loro solidarietà al porto di Gioia Tauro, che il prossimo anno, come tutti gli scali di trasbordo italiani, entrerà in una fase di incertezza legata all'ingresso del trasporto marittimo nel sistema europeo di scambio delle quote di carbonio, l'Emission Trading System (ETS, o EU ETS). Recentemente l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro ha pubblicato un manifesto in cui sottolinea come con l'entrata in vigore nel 2024 della direttiva europea 2023/959 gli scali di trasbordo italiani rischiano di subire una pesante concorrenza "sleale" dai porti limitofri esteri non inclusi nell'ETS, che risulterebbero meno costosi e più appetibili per le compagnie marittime e i caricatori. Il rischio, secondo i partecipanti alla manifestazione, è che nei prossimi mesi diversi porti italiani perdano servizi marittimi. È prevista nella direttiva una "clausola di trasbordo", ma secondo l'associazione dei porti europei non basta. Stamattina, sopra il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro è stato stretto uno striscione, "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". Tra i presenti alla manifestazione, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, diversi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali la nota azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e poi l'intera comunità portuale. Il porto di Gioia Tauro offre lavoro a circa 4 mila persone tra diretto ed indotto, produce quasi il 50 per del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica di trasbordo dell'Italia e dell'Europa meridionale, nonché uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. «Dopo aver doverosamente sensibilizzato governo nazionale e Commissione europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale e dello Ionio, Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro gate portuale, che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS». «La Direttiva 2023/959 - continua Agostinelli - cui deve essere riconosciuto il merito di perseguire interessi nobili quali



Una manifestazione per sensibilizzare il governo e l'opinione pubblica sul rischio per i porti di trasbordo di perdere traffico dal 2024. Sono state diverse centinaia le persone che oggi hanno voluto esprimere la loro solidarietà al porto di Gioia Tauro, che il prossimo anno, come tutti gli scali di trasbordo italiani, entrerà in una fase di incertezza legata all'ingresso del trasporto marittimo nel sistema europeo di scambio delle quote di carbonio, l'Emission Trading System (ETS, o EU ETS). Recentemente l'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro ha pubblicato un manifesto in cui sottolinea come con l'entrata in vigore nel 2024 della direttiva europea 2023/959 gli scali di trasbordo italiani rischiano di subire una pesante concorrenza "sleale" dai porti limitofri esteri non inclusi nell'ETS, che risulterebbero meno costosi e più appetibili per le compagnie marittime e i caricatori. Il rischio, concretamente, secondo i partecipanti alla manifestazione, è che nei prossimi mesi diversi porti italiani perdano servizi marittimi. È prevista nella direttiva una "clausola di trasbordo", ma secondo l'associazione dei porti europei non basta. Stamattina, sopra il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro è stato stretto uno striscione, "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". Tra i presenti alla manifestazione, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, diversi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali la nota azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e poi l'intera comunità portuale. Il porto di Gioia Tauro offre lavoro a circa 4 mila persone tra diretto ed indotto, produce quasi il 50 per del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica di trasbordo dell'Italia e dell'Europa meridionale, nonché uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. «Dopo aver

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

la tutela dell'ambiente, tuttavia preoccupa, e non poco, l'assetto della logistica europea con il rischio di un effetto distorsivo nel settore strategico dei trasporti marittimi. Le stesse istituzioni europee sono consapevoli del rischio di delocalizzazione degli hub di transhipment europei, tanto da aver previsto una norma specifica antievasione che, sebbene comprovi la fondatezza del rischio, non risolve assolutamente il problema, poiché mantiene un favor ai porti nord-africani in tema di rimborso delle emissioni prodotte». Condividi Tag [gioia tauro](#) Articoli correlati.

Ets e Gioia Tauro: l'intervista al presidente Agostinelli

GIOIA TAURO È atteso alle 13 all'ingresso del porto di Gioia Tauro il flash mob, a cui parteciperanno i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul problema dell'Ets. Come noto, tale normativa europea che entrerà in vigore il prossimo anno, penalizzerà in modo particolare i porti, come quello calabrese, dedicati all'attività di transhipment, con la possibilità che le navi scelgano porti non europei per i loro scali intermedi evitando così tasse sulle emissioni. Un rischio reale di cui il presidente dell'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli ci ha parlato in un'intervista. Da Gioia Tauro si è alzato un appello per una moratoria o comunque una modifica parificando i porti europei a quelli nordafricani che in questo momento godono di una situazione di grande vantaggio ci ha spiegato. Un armatore che scala il porto di Gioia Tauro non avrà più la stessa convenienza a portare le sue navi qui. Uno studio fatto su una nave di medio tonnellaggio dimostra che la differenza tra uno scalo in un porto nordafricano o in uno europeo, fra cui Gioia Tauro, porterà a una differenza che si aggira intorno ai 100 mila euro a viaggio. Con la beffa delle emissioni disperse comunque nel Mediterraneo. Sono abbastanza soddisfatto e confidente perché dopo il grido d'allarme fatto, anche e soprattutto dalla nostra Autorità di Sistema portuale, c'è stata una levata di scudi unanime della politica, dell'associazionismo e di tutto il cluster marittimo per chiedere all'Europa una modifica alla normativa Ets. Tutto mentre il porto di Gioia Tauro continua a collezionare record e crescita importanti con un +3,5% per il settore contenitori e un +85% del settore auto nei primi otto mesi dell'anno. L'appuntamento è dunque per domani con il flash mob e la presentazione del manifesto che tornerà a ribadire come lo slogan che lo chiude che Il porto di Gioia Tauro non si ferma! Un approfondimento sul tema e sul porto potrete trovarlo presto sulla rivista in fase di stampa del Messaggero Marittimo.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Grande adesione al flash mob "il Porto di Gioia Tauro non si ferma".

Gioia Tauro - La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo **porto**. Stamattina, di fronte il gate dello scalo portuale di **Gioia Tauro**, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il **porto di Gioia Tauro non si ferma**". <porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS>>. Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda **Tonno Callipo**, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente **Pippo Callipo**. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato **Aldo Ferrara**, presidente di **Unindustria Calabria**, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. <>. A fine manifestazione, l'intero cluster marittimo, attraverso anche le parole del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha voluto inviare un chiaro messaggio alle Istituzioni europee, affinché si riesca a "riesaminare" la Direttiva ETS in modo da non penalizzare il porto di Gioia Tauro, oggi in piena espansione economica, e, di riflesso, da non



Gioia Tauro - La Calabria ha risposto oltre ogni aspettativa e si è stretta intorno al suo porto. Stamattina, di fronte il gate dello scalo portuale di Gioia Tauro, hanno voluto essere presenti centinaia e centinaia di manifestanti per dire che "Il porto di Gioia Tauro non si ferma". <<Dopo aver doverosamente sensibilizzato governo nazionale e Commissione Europea, anche suggerendo soluzioni condivise con altri porti europei coinvolti, - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli - abbiamo inteso promuovere una manifestazione spontanea davanti al nostro "gate portuale", che ha visto un'altissima e autorevole partecipazione, con il coinvolgimento dei livelli apicali della politica calabrese, delle istituzioni locali, parlamentari, delle forze produttive e di tutte le organizzazioni sindacali, durante la quale l'intera Regione si è stretta intorno al proprio porto ed ai suoi lavoratori, confidando che una azione politica trasversale ed unita possa riflettersi, a livello di Unione europea, in un sollecito "riesame" della Direttiva ETS>>. Tra i presenti, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, numerosi esponenti delle istituzioni regionali, parlamentari ed europarlamentari calabresi, oltre 50 sindaci, tutte le sigle sindacali, le imprese portuali, tra le quali l'azienda Tonno Callipo, con 52 dipendenti accompagnate dal presidente Pippo Callipo. Tra le associazioni di categoria, ha partecipato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, e quindi l'intera comunità portuale. Tutti insieme, in una coloratissima manifestazione di fronte al gate portuale, hanno fatto cerchio intorno al porto di Gioia Tauro che offre lavoro a circa 4 mila addetti tra diretto ed indotto, produce quasi il 50% del Pil privato calabrese e rappresenta la più grande piattaforma logistica dell'Italia e dell'Europa meridionale, uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. <<La Direttiva 2023/959 "Emission Trading Scheme", cui deve essere riconosciuto il merito di perseguire interessi nobili quali la tutela

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

affossare la Calabria ed il Mezzogiorno e così indebolire il Paese intero.

Porto di Tremestieri, le preoccupazioni della Lega per il rallentamento del procedimento amministrativo per il completamento

Uno dei cardini intorno cui ruota lo sviluppo ed il rilancio definitivo del Città di Messina Uno dei cardini intorno cui ruota lo sviluppo ed il rilancio definitivo del Città di Messina è, indubbiamente, il **Porto di Tremestieri**, opera oggi ancor più strategica in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto, e che si trova nel vortice di uno scontro politico, che vede il Comune additare i Consiglieri Comunali della Lega, sfuggendo di fatto alle proprie responsabilità. I Consiglieri, contrariamente a quanto fatto trapelare dall'Ente messinese, mostrando grande sensibilità, hanno, in modo propositivo, individuato per tempo le criticità del procedimento amministrativo avente ad oggetto il completamento del **Porto di Tremestieri**, sottoponendole all'attenzione della Giunta in un'interrogazione consiliare, che non ha, però, trovato un riscontro concreto. Non è chiaro come tanto il Sindaco quanto l'Assessore competente abbiano potuto chiudere una transazione avente quale presupposto imprescindibile una perizia del Ramo d'Azienda che prevede un Appalto da 85 milioni di euro in assenza di copertura finanziaria. Sul punto, è bene richiamare l'articolo 81 della Costituzione Italiana, all'interno del quale ben si evidenzia come nessun atto amministrativo, nessuna opera, nessun intervento possa essere compiuto in assenza della necessaria copertura finanziaria. Nel caso di specie, l'assenza di copertura finanziaria, oltre a rappresentare un peccato originario che affligge da anni il procedimento de quo, potrebbe seriamente condizionare il futuro di un'opera la cui estrema importanza è evidente a chiunque. È, difatti, impensabile che si possano nascondere le responsabilità del Comune messinese, la cui inerzia ha determinato la dilazione dei tempi dell'appalto, da un lato, non incamerando tempestivamente le cauzioni pur in presenza di un provvedimento del Tribunale di Messina, dall'altro, consentendo che il Tribunale di Venezia facesse affidamento alla Delibera di Giunta Municipale n. 368 del 19.07.2023 con cui si attesta una copertura finanziaria, in realtà non esistente. La Società aggiudicatrice, ancorché non in via definitiva, del Ramo d'Azienda e di conseguenza del Contratto d'Appalto del **Porto di Tremestieri**, in una nota, continuando a manifestare tutta la sua disponibilità nel portare a termine l'opera, considerato anche il forte legame con il territorio d'appartenenza, ha, però, lecitamente, chiesto in cambio una maggiore chiarezza e maggiori garanzie relativamente al finanziamento dell'appalto. L'auspicio è che il Comune di Messina, fatto un mea culpa per le responsabilità e irregolarità dell'iter, si prodighi per offrire un contributo fattivo alle risoluzioni dei problemi che ostacolano il completamento del **Porto di Tremestieri**, con la certezza che vi prenderanno parte anche la Lega di Messina, la deputazione e in primis il Governo Nazionale. Oggi più che mai vi è la necessità di accantonare ipocrisie e giochi di potere, volendo lo sguardo ad un superiore interesse collettivo:



Uno dei cardini intorno cui ruota lo sviluppo ed il rilancio definitivo del Città di Messina Uno dei cardini intorno cui ruota lo sviluppo ed il rilancio definitivo del Città di Messina è, indubbiamente, il Porto di Tremestieri, opera oggi ancor più strategica in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto, e che si trova nel vortice di uno scontro politico, che vede il Comune additare i Consiglieri Comunali della Lega, sfuggendo di fatto alle proprie responsabilità. I Consiglieri, contrariamente a quanto fatto trapelare dall'Ente messinese, mostrando grande sensibilità, hanno, in modo propositivo, individuato per tempo le criticità del procedimento amministrativo avente ad oggetto il completamento del Porto di Tremestieri, sottoponendole all'attenzione della Giunta in un'interrogazione consiliare, che non ha, però, trovato un riscontro concreto. Non è chiaro come tanto il Sindaco quanto l'Assessore competente abbiano potuto chiudere una transazione avente quale presupposto imprescindibile una perizia del Ramo d'Azienda che prevede un Appalto da 85 milioni di euro in assenza di copertura finanziaria. Sul punto, è bene richiamare l'articolo 81 della Costituzione Italiana, all'interno del quale ben si evidenzia come nessun atto amministrativo, nessuna opera, nessun intervento possa essere compiuto in assenza della necessaria copertura finanziaria. Nel caso di specie, l'assenza di copertura finanziaria, oltre a rappresentare un peccato originario che affligge da anni il procedimento de quo, potrebbe seriamente condizionare il futuro di un'opera la cui estrema importanza è evidente a chiunque. È, difatti, impensabile che si possano nascondere le responsabilità del Comune messinese, la cui inerzia ha determinato la dilazione dei tempi dell'appalto, da un lato, non incamerando tempestivamente le cauzioni pur in presenza di un provvedimento del Tribunale di Messina, dall'altro, consentendo che il Tribunale di Venezia facesse affidamento alla Delibera di Giunta Municipale n. 368 del 19.07.2023 con cui si attesta una copertura finanziaria, in realtà non esistente. La Società aggiudicatrice, ancorché non in via definitiva, del Ramo d'Azienda e di conseguenza del Contratto d'Appalto del Porto di Tremestieri, in una nota, continuando a manifestare tutta la sua disponibilità nel portare a termine l'opera, considerato anche il forte legame con il territorio d'appartenenza, ha, però, lecitamente, chiesto in cambio una maggiore chiarezza e maggiori garanzie relativamente al finanziamento dell'appalto. L'auspicio è che il Comune di Messina, fatto un mea culpa per le responsabilità e irregolarità dell'iter, si prodighi per offrire un contributo fattivo alle risoluzioni dei problemi che ostacolano il completamento del Porto di Tremestieri, con la certezza che vi prenderanno parte anche la Lega di Messina, la deputazione e in primis il Governo Nazionale. Oggi più che mai vi è la necessità di accantonare ipocrisie e giochi di potere, volendo lo sguardo ad un superiore interesse collettivo:

ilcittadinodimessina.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

la collaborazione, la ricerca di soluzioni non solo condivisibili, ma soprattutto attuabili sono la chiave di volta per far sì che un'opera decisiva sia per il Comune di Messina quanto per l'intera Sicilia possa, a distanza di 17 anni, finalmente, vedere la luce. I consiglieri comunali di Lega - Prima L'Italia Mirco Cantello Amalia Centofanti Giulia Restuccia Emilia Rotondo Giuseppe Villari Senatore Nino Germaná In questo articolo:.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Capitaneria di porto di Messina, Francesco Terranova è il nuovo comandante

Il Capitano di Vascello Francesco Terranova ha assunto il comando della Capitaneria di porto di Messina - Autorità Marittima dello Stretto. Il Capitano di Vascello Francesco Terranova ha assunto il comando della Capitaneria di porto di Messina - Autorità Marittima dello Stretto. Il comandante Terranova subentra al compianto Comandante Giacomo Cirillo che aveva assunto il comando della Capitaneria di porto di Messina in data 25 novembre 2022 e poi deceduto, in maniera improvvisa, il 17.09 u.s. Il comandante Cirillo in poco tempo si era fatto apprezzare dalla cittadinanza per le sue grandi doti di umanità e professionalità lasciando un fulgido esempio di uomo dedito al proprio lavoro, sempre al fianco delle istituzioni. Il comandante Terranova, proviene dal Comando generale delle Capitanerie di porto dove ha svolto l'incarico di Capo Ufficio Affari giuridici e precedentemente è già stato Comandante della Capitaneria di porto di Milazzo. Di origini messinesi, torna con entusiasmo nella propria terra e nel sottolineare la continuità con l'encomiabile opera già portata avanti dal suo predecessore, prematuramente scomparso, si dedicherà con passione e slancio ai compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di porto nell'area di giurisdizione, quali la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente e delle coste, la sicurezza della navigazione, con l'obiettivo di fornire un contributo effettivo allo sviluppo sostenibile delle attività marittime.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, la Lega sul Porto di Tremestieri: "opera strategica in vista della realizzazione del Ponte"

"Uno dei cardini intorno cui ruota lo sviluppo ed il rilancio definitivo del Città di Messina è, indubbiamente, il **Porto** di **Tremestieri**, opera oggi ancor più strategica in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto, e che si trova nel vortice di uno scontro politico, che vede il Comune additare i Consiglieri Comunali della Lega, sfuggendo di fatto alle proprie responsabilità. I Consiglieri, contrariamente a quanto fatto trapelare dall'Ente messinese, mostrando grande sensibilità, hanno, in modo propositivo, individuato per tempo le criticità del procedimento amministrativo avente ad oggetto il completamento del **Porto** di **Tremestieri**, sottoponendole all'attenzione della Giunta in un'interrogazione consiliare, che non ha, però, trovato un riscontro concreto ". E' quanto affermano i consiglieri comunali di Lega - Prima L'Italia, Mirco Cantello, Amalia Centofanti, Giulia Restuccia, Emilia Rotondo, Giuseppe Villari ed il Senatore Nino Germanà. "Non è chiaro come tanto il Sindaco quanto l'Assessore competente abbiano potuto chiudere una transazione avente quale presupposto imprescindibile una perizia del Ramo d'Azienda che prevede un Appalto da 85 milioni di euro in assenza di copertura finanziaria. Sul punto, è bene richiamare l'articolo 81 della Costituzione Italiana, all'interno del quale ben si evidenzia come nessun atto amministrativo, nessuna opera, nessun intervento possa essere compiuto in assenza della necessaria copertura finanziaria ", sottolinea la nota. "Nel caso di specie, l'assenza di copertura finanziaria, oltre a rappresentare un peccato originario che affligge da anni il procedimento de quo, potrebbe seriamente condizionare il futuro di un'opera la cui estrema importanza è evidente a chiunque. È, difatti, impensabile che si possano nascondere le responsabilità del Comune messinese, la cui inerzia ha determinato la dilazione dei tempi dell'appalto, da un lato, non incamerando tempestivamente le cauzioni pur in presenza di un provvedimento del Tribunale di Messina, dall'altro, consentendo che il Tribunale di Venezia facesse affidamento alla Delibera di Giunta Municipale n. 368 del 19.07.2023 con cui si attesta una copertura finanziaria, in realtà non esistente ", evidenzia la nota. "La Società aggiudicatrice, ancorché non in via definitiva, del Ramo d'Azienda e di conseguenza del Contratto d'Appalto del **Porto** di **Tremestieri**, in una nota, continuando a manifestare tutta la sua disponibilità nel portare a termine l'opera, considerato anche il forte legame con il territorio d'appartenenza, ha, però, lecitamente, chiesto in cambio una maggiore chiarezza e maggiori garanzie relativamente al finanziamento dell'appalto. L'auspicio è che il Comune di Messina, fatto un mea culpa per le responsabilità e irregolarità dell'iter, si prodighi per offrire un contributo fattivo alle risoluzioni dei problemi che ostacolano il completamento del **Porto** di **Tremestieri**, con la certezza che vi prenderanno parte anche la Lega di Messina, la deputazione e in primis il Governo Nazionale ", rimarca la nota. "Oggi più che



"Uno dei cardini intorno cui ruota lo sviluppo ed il rilancio definitivo del Città di Messina è, indubbiamente, il Porto di Tremestieri, opera oggi ancor più strategica in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto, e che si trova nel vortice di uno scontro politico, che vede il Comune additare i Consiglieri Comunali della Lega, sfuggendo di fatto alle proprie responsabilità. I Consiglieri, contrariamente a quanto fatto trapelare dall'Ente messinese, mostrando grande sensibilità, hanno, in modo propositivo, individuato per tempo le criticità del procedimento amministrativo avente ad oggetto il completamento del Porto di Tremestieri, sottoponendole all'attenzione della Giunta in un'interrogazione consiliare, che non ha, però, trovato un riscontro concreto ". E' quanto affermano i consiglieri comunali di Lega - Prima L'Italia, Mirco Cantello, Amalia Centofanti, Giulia Restuccia, Emilia Rotondo, Giuseppe Villari ed il Senatore Nino Germanà. "Non è chiaro come tanto il Sindaco quanto l'Assessore competente abbiano potuto chiudere una transazione avente quale presupposto imprescindibile una perizia del Ramo d'Azienda che prevede un Appalto da 85 milioni di euro in assenza di copertura finanziaria. Sul punto, è bene richiamare l'articolo 81 della Costituzione Italiana, all'interno del quale ben si evidenzia come nessun atto amministrativo, nessuna opera, nessun intervento possa essere compiuto in assenza della necessaria copertura finanziaria ", sottolinea la nota. "Nel caso di specie, l'assenza di copertura finanziaria, oltre a rappresentare un peccato originario che affligge da anni il procedimento de quo, potrebbe seriamente condizionare il futuro di un'opera la cui estrema importanza è evidente a chiunque. È, difatti, impensabile che si possano nascondere le

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

mai vi è la necessità di accantonare ipocrisie e giochi di potere, volendo lo sguardo ad un superiore interesse collettivo: la collaborazione, la ricerca di soluzioni non solo condivisibili, ma soprattutto attuabili sono la chiave di volta per far sì che un'opera decisiva sia per il Comune di Messina quanto per l'intera Sicilia possa, a distanza di 17 anni, finalmente, vedere la luce", conclude la nota.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Il ponte un moltiplicatore d'investimenti e l'Europa inizierà dalla Sicilia"

Lo sostiene la Rete civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno, con una nota del presidente Fernando Rizzo. Il finanziamento del ponte sullo Stretto con le connessioni stradali e ferroviarie. Rete civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno, con il suo presidente, l'avvocato Fernando Rizzo, "esprime il suo entusiasmo, dopo 12 anni di battaglie inizialmente condotte in solitudine, per la decisione del Consiglio dei ministri di approvare il finanziamento nella prossima legge di bilancio. Adesso si attende solo la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo tra stazione appaltante e il consorzio Eurolink per rendere definitiva la realizzazione dell'opera. Finalmente la Sicilia potrà ottenere, nel solco della trasformazioni della transizione ecologica, la conversione dai mezzi più inquinanti, come navi e aerei, a quelli green, come i treni e l'alta velocità ferroviaria che collegheranno le città e i porti siciliani in poche ore al centro dell'Europa". Continua l'avvocato Rizzo, che è anche consulente giuridico della sottosegretaria alla presidenza del Consiglio Matilde Siracusano: "Straordinario poi se questo ponte stradale e ferroviario sarà costruito interamente con i fondi europei (Fsc, lo strumento finanziario principale per l'attuazione delle politiche di sviluppo e di coesione economica, sociale e territoriale, atto a rimuovere gli squilibri economici e sociali tra le regioni ricche e quelle più svantaggiate o isolate. Non solo ma, dei 12 miliardi previsti per la costruzione, circa la metà sarà finanziata dall'Unione Europea, essendo il ponte una piccola parte di un corridoio ferroviario, mentre un'altra parte dell'investimento potrebbe essere coperto dalla Bei, la Banca europea degli investimenti". Per Rete civica, si tratta di "un'opera strategica che produrrà un incremento del Pil per le regioni Sicilia e Calabria, decisivo come lo è stata negli anni Sessanta l'autostrada del Sole, con l'eliminazione di ben 6,5 miliardi di costi annui che i siciliani subiscono per merci e passeggeri a causa della mancanza di continuità territoriale. Inoltre, il ponte e le infrastrutture connesse fungeranno da moltiplicatore di investimenti che, in assenza di reti veloci e di connessioni strategiche, hanno trasformato la Sicilia in una terra di emigrazione con circa 700.000 abitanti persi negli ultimi venti anni. E **Messina** è divenuta la prima città europea per calo demografico, con una fuga inarrestabile di giovani tra i 20 e i 35 anni". Conclude il presidente: "Attingere ai circa 60 miliardi di fondi europei in un sessennio, senza gravare di un centesimo sui bilanci dello Stato, ottenendo per l'altra metà i finanziamenti delle reti dell'Av/Alta (Alta velocità/Alta capacità, n.d.r.), era la proposta da sempre espressa da Rete civica per le infrastrutture. Siamo lieti che il governo Meloni abbia dato attuazione a una così semplice proposta, nella visione di una Sicilia centro dell'intera Europa. Con il ponte, l'Europa inizierà dalla Sicilia e non più da Olanda o Germania".



Lo sostiene la Rete civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno, con una nota del presidente Fernando Rizzo. Il finanziamento del ponte sullo Stretto con le connessioni stradali e ferroviarie. Rete civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno, con il suo presidente, l'avvocato Fernando Rizzo, "esprime il suo entusiasmo, dopo 12 anni di battaglie inizialmente condotte in solitudine, per la decisione del Consiglio dei ministri di approvare il finanziamento nella prossima legge di bilancio. Adesso si attende solo la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo tra stazione appaltante e il consorzio Eurolink per rendere definitiva la realizzazione dell'opera. Finalmente la Sicilia potrà ottenere, nel solco della trasformazioni della transizione ecologica, la conversione dai mezzi più inquinanti, come navi e aerei, a quelli green, come i treni e l'alta velocità ferroviaria che collegheranno le città e i porti siciliani in poche ore al centro dell'Europa". Continua l'avvocato Rizzo, che è anche consulente giuridico della sottosegretaria alla presidenza del Consiglio Matilde Siracusano: "Straordinario poi se questo ponte stradale e ferroviario sarà costruito interamente con i fondi europei (Fsc, lo strumento finanziario principale per l'attuazione delle politiche di sviluppo e di coesione economica, sociale e territoriale, atto a rimuovere gli squilibri economici e sociali tra le regioni ricche e quelle più svantaggiate o isolate. Non solo ma, dei 12 miliardi previsti per la costruzione, circa la metà sarà finanziata dall'Unione Europea, essendo il ponte una piccola parte di un corridoio ferroviario, mentre un'altra parte dell'investimento potrebbe essere coperto dalla Bei, la Banca europea degli investimenti". Per Rete civica, si tratta di "un'opera strategica che produrrà un incremento del Pil per le regioni Sicilia e Calabria, decisivo come lo è stata negli anni Sessanta l'autostrada del Sole, con l'eliminazione di ben 6,5 miliardi di costi annui che i siciliani subiscono per merci e

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Francesco Terranova è il nuovo comandante della Capitaneria di Porto di Messina

Di origini messinesi, subentra a Giacomo Cirillo, scomparso improvvisamente un mese fa **MESSINA** - Nella giornata di ieri il Capitano di Vascello Francesco Terranova ha assunto il comando della Capitaneria di **porto** di **Messina** - Autorità Marittima dello Stretto. Subentra al compianto comandante Giacomo Cirillo che aveva assunto il comando della Capitaneria di **porto** di **Messina** il 25 novembre 2022 e poi deceduto lo scorso 17 settembre a causa di un malore improvviso. Il comandante Cirillo in poco tempo si era fatto apprezzare dalla cittadinanza per le sue grandi doti di umanità e professionalità lasciando un fulgido esempio di uomo dedito al proprio lavoro, sempre al fianco delle istituzioni. Il comandante Terranova, proviene dal Comando generale delle Capitanerie di **porto** dove ha svolto l'incarico di Capo Ufficio Affari giuridici e precedentemente è già stato Comandante della Capitaneria di **porto** di Milazzo. Di origini messinesi, torna con entusiasmo nella propria terra e nel sottolineare la continuità con l'encomiabile opera già portata avanti dal suo predecessore, prematuramente scomparso, si dedicherà con passione e slancio ai compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di **porto** nell'area di giurisdizione, quali la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente e delle coste, la sicurezza della navigazione, con l'obiettivo di fornire un contributo effettivo allo sviluppo sostenibile delle attività marittime.



Di origini messinesi, subentra a Giacomo Cirillo, scomparso improvvisamente un mese fa **MESSINA** - Nella giornata di ieri il Capitano di Vascello Francesco Terranova ha assunto il comando della Capitaneria di porto di Messina - Autorità Marittima dello Stretto. Subentra al compianto comandante Giacomo Cirillo che aveva assunto il comando della Capitaneria di porto di Messina il 25 novembre 2022 e poi deceduto lo scorso 17 settembre a causa di un malore improvviso. Il comandante Cirillo in poco tempo si era fatto apprezzare dalla cittadinanza per le sue grandi doti di umanità e professionalità lasciando un fulgido esempio di uomo dedito al proprio lavoro, sempre al fianco delle istituzioni. Il comandante Terranova, proviene dal Comando generale delle Capitanerie di porto dove ha svolto l'incarico di Capo Ufficio Affari giuridici e precedentemente è già stato Comandante della Capitaneria di porto di Milazzo. Di origini messinesi, torna con entusiasmo nella propria terra e nel sottolineare la continuità con l'encomiabile opera già portata avanti dal suo predecessore, prematuramente scomparso, si dedicherà con passione e slancio ai compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di porto nell'area di giurisdizione, quali la salvaguardia della vita umana in mare, la tutela dell'ambiente e delle coste, la sicurezza della navigazione, con l'obiettivo di fornire un contributo effettivo allo sviluppo sostenibile delle attività marittime.

Crociere, è boom di passeggeri in Sicilia. Di Sarcina: "Puntiamo al bis anche nel 2024/L'intervista

Il numero dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale a ShipMag parla anche della riforma dei porti: "Il governo non deve ricercare modelli che finiscano per rimettere in discussione tutto" Catania - Oltre 1,8 milioni di passeggeri nel 2023 con un boom del 50% rispetto al 2022, nel focus di 'Risposte Turismo' spicca la crescita della Sicilia nel comparto delle crociere. E **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale spiega a ShipMag presente e futuro di un mercato che per la Sicilia può portare numeri ancora più importanti nel 2024. Presidente, dal 2022 al 2023 boom di passeggeri in Sicilia. Come siete diventati così appetibili sul mercato delle crociere? "La Sicilia è intrinsecamente attrattiva per il turismo: i porti hanno migliorato la loro attrattività, il Mediterraneo è un luogo sicuro, una vera e propria calamita per i crocieristi, dunque c'è più domanda e anche una migliore offerta complessiva". Per il 2024 quali sono le previsioni? "La tendenza del prossimo anno è in direzione di un ulteriore miglioramento di dati e numeri, ma bisogna considerare anche che le mete diversificano sempre e quindi toccherà a noi trovare il modo di fidelizzare i flussi e raggiungere ulteriori successi". Avete in programma nuovi investimenti per crescere ancora in questo settore? "A Catania c'è un grosso gap infrastrutturale e organizzativo da colmare: stiamo lavorando in tal senso perché i dati attuali, seppur migliori dei precedenti, mal si sposano con il valore culturale e turistico della città. Ad esempio, pensiamo alla rettifica delle banchine per una maggiore accoglienza delle navi e alla nuova Stazione Marittima sullo sporgente centrale, come tappe intermedie in attesa del nuovo Prp del futuro. Saranno anni di lavoro e sacrifici, con risultati da vedere nel medio termine". Quali sono le prospettive del mercato crocieristico in Italia? "L'Italia possiede grandi risorse turistiche e credo che le crociere non possano fare a meno del nostro paese. Mi aspetto sempre un elevato livello di competitività complessiva, ma credo anche che i successi vadano prima conquistati e poi mantenuti nel tempo, e questo comporterà rinnovamento continuo nell'offerta non solo dei porti ma dell'intero sistema turistico". Cambiando argomento, su riforma dei porti quale è il suo giudizio? "Sulla riforma mi farò una idea quando avrò un testo da leggere. Auspico che il governo sappia mantenere le cose buone dell'attuale assetto normativo, senza ricercare modelli che finiscano per rimettere in discussione tutto, perché in questo momento le sfide del PNRR impongono continuità d'azione. Sono certo che queste riflessioni siano ampiamente all'attenzione di chi ha il delicato compito di ridisegnare la portualità italiana".



Il numero dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale a ShipMag parla anche della riforma dei porti: "Il governo non deve ricercare modelli che finiscano per rimettere in discussione tutto" Catania - Oltre 1,8 milioni di passeggeri nel 2023 con un boom del 50% rispetto al 2022, nel focus di 'Risposte Turismo' spicca la crescita della Sicilia nel comparto delle crociere. E Francesco Di Sarcina, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale spiega a ShipMag presente e futuro di un mercato che per la Sicilia può portare numeri ancora più importanti nel 2024. Presidente, dal 2022 al 2023 boom di passeggeri in Sicilia. Come siete diventati così appetibili sul mercato delle crociere? "La Sicilia è intrinsecamente attrattiva per il turismo: i porti hanno migliorato la loro attrattività, il Mediterraneo è un luogo sicuro, una vera e propria calamita per i crocieristi, dunque c'è più domanda e anche una migliore offerta complessiva". Per il 2024 quali sono le previsioni? "La tendenza del prossimo anno è in direzione di un ulteriore miglioramento di dati e numeri, ma bisogna considerare anche che le mete diversificano sempre e quindi toccherà a noi trovare il modo di fidelizzare i flussi e raggiungere ulteriori successi". Avete in programma nuovi investimenti per crescere ancora in questo settore? "A Catania c'è un grosso gap infrastrutturale e organizzativo da colmare: stiamo lavorando in tal senso perché i dati attuali, seppur migliori dei precedenti, mal si sposano con il valore culturale e turistico della città. Ad esempio, pensiamo alla rettifica delle banchine per una maggiore accoglienza delle navi e alla nuova Stazione Marittima sullo sporgente centrale, come tappe intermedie in attesa del nuovo Prp del futuro. Saranno anni di lavoro e sacrifici, con risultati da vedere nel medio termine". Quali sono le prospettive del mercato crocieristico in Italia? "L'Italia possiede grandi risorse turistiche e credo che le crociere non possano fare a meno del nostro paese. Mi aspetto sempre un elevato livello di competitività complessiva.

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Guardie giurate e telecamere, potenziata sorveglianza al Palermo Marina Yachting

Oltre 40mila presenze in primo weekend. **Monti**: 'Nuovo quartiere che tutti dobbiamo rispettare' Da stasera il Palermo Marina Yachting, appena inaugurato, chiuderà all'1.30, un orario che verrà prolungato fino alle 2.30 nei fine settimana (venerdì/domenica). La riapertura è prevista alle 6 del mattino. Oltre quarantamila presenze nel primo weekend di apertura hanno richiesto, infatti, un immediato adeguamento del piano di sorveglianza e pulizia. È garantita la sorveglianza h24 con la presenza massiccia di guardie giurate, ulteriormente incrementata nei fine settimana. Inoltre, sono già attive 420 telecamere. Settanta sono i cestini già disseminati sull'area e si resta in attesa che arrivi la nuova fornitura di ulteriori 70, già in produzione e opzionata dall'Autorità, vista l'affluenza. La Osp, la società che con partenariato pubblico/privato, gestisce i servizi portuali, garantisce la pulizia ordinaria e straordinaria, lo svuotamento dei cestini di tutta l'area e il presidio nei servizi igienici con un numero imponente di operatori ecologici. Fin quando non saranno automatizzati - e ciò avverrà nelle prossime 2/3 settimane - i parcheggi del PMY, circa 280 posti, non saranno accessibili a mezzi e auto, ad eccezione di quelli autorizzati. I concessionari integreranno la pulizia e la sorveglianza assicurata dall'Adsp, come si trattasse di un grande condominio. "Non ci aspettavamo una tale affluenza con soltanto quattro negozi aperti - dice il presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti** - ma siamo contenti di averlo scoperto e siamo felici e onorati del successo che lo spazio sta riscuotendo. I palermitani sono i primi guardiani di questo luogo, quindi li esorto a non esitare e a far intervenire la sorveglianza se si accorgono di comportamenti maleducati. Sono certo che questo mio appello non cadrà nel vuoto. Noi stiamo portando avanti tutti i servizi nel migliore dei modi e mai verremo meno al nostro impegno di mantenere decoroso questo luogo, come abbiamo sempre fatto nei nostri porti. La città ha un nuovo quartiere ed è necessario il contributo di tutti. Rispetto e salvaguardia del bello deve essere l'impegno di ogni cittadino", conclude **Monti**.



Le Vie dei Tesori supera i 71mila visitatori in due week end

Superati 71 mila visitatori in due fine settimana, e di questi, 56 mila soltanto a Palermo: sono questi i numeri straordinari che Le Vie dei Tesori raccoglie in appena due weekend in sette città siciliane, grandi e piccole. Nel primo weekend i visitatori sono stati 31.517 e sono diventati già quasi quarantamila nel secondo fine settimana. E non solo a Palermo, ma anche a Catania e Acireale il festival si sta radicando con un ottimo successo, sfiorando le 6mila presenze, mentre le tre città del Val di Noto - Ragusa, Scicli e Noto - mettono a segno insieme 5400 visitatori. Una bellissima sorpresa è Carini che richiama gli amanti degli oratori barocchi e supera i 1600 visitatori. Sciacca porta alla scoperta di grotte e sorgenti e oltrepassa le 1500 presenze. Ci si prepara al terzo e ultimo weekend per Ragusa, Scicli, Noto, Sciacca e Carini (sabato 21 e 22 ottobre), mentre Palermo e Catania andranno avanti fino al 5 novembre. A Palermo, la città dove tutto è cominciato nell'ormai lontano 2006, e dove ogni anno il festival ritorna, i numeri sono da capogiro: 24.745 nel primo weekend e 31.250 nel secondo, 56 mila in tutto, tre giorni a settimana, da venerdì a domenica. Con diversi luoghi sold out già in poche ore, i qanat arabi, l'Ucciardone, le sedi della Prefettura, e la Banca d'Italia. Per il sito più amato c'è già un testa a testa tra la chiesa di santa Caterina e Palazzo Costantino. In corsa si stanno aggiungendo al programma luoghi, esperienze e passeggiate, già questo weekend le visite guidate al nuovo Palermo Marina Yachting del Molo Trapezoidale, condotte da chi lo ha fatto nascere: sabato si inizia con l'architetto Sebastiano Provenzano, domenica toccherà a Maurizio Carta, Barbara Lino e Daniele Ronsisvalle, poi Enrico Petralia, per chiudere il 3 novembre con **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità Portuale, che ha portato a termine il progetto in soli 18 mesi.



Superati 71 mila visitatori in due fine settimana, e di questi, 56 mila soltanto a Palermo: sono questi i numeri straordinari che Le Vie dei Tesori raccoglie in appena due weekend in sette città siciliane, grandi e piccole. Nel primo weekend i visitatori sono stati 31.517 e sono diventati già quasi quarantamila nel secondo fine settimana. E non solo a Palermo, ma anche a Catania e Acireale il festival si sta radicando con un ottimo successo, sfiorando le 6mila presenze, mentre le tre città del Val di Noto - Ragusa, Scicli e Noto - mettono a segno insieme 5400 visitatori. Una bellissima sorpresa è Carini che richiama gli amanti degli oratori barocchi e supera i 1600 visitatori. Sciacca porta alla scoperta di grotte e sorgenti e oltrepassa le 1500 presenze. Ci si prepara al terzo e ultimo weekend per Ragusa, Scicli, Noto, Sciacca e Carini (sabato 21 e 22 ottobre), mentre Palermo e Catania andranno avanti fino al 5 novembre. A Palermo, la città dove tutto è cominciato nell'ormai lontano 2006, e dove ogni anno il festival ritorna, i numeri sono da capogiro: 24.745 nel primo weekend e 31.250 nel secondo, 56 mila in tutto, tre giorni a settimana, da venerdì a domenica. Con diversi luoghi sold out già in poche ore, i qanat arabi, l'Ucciardone, le sedi della Prefettura, e la Banca d'Italia. Per il sito più amato c'è già un testa a testa tra la chiesa di santa Caterina e Palazzo Costantino. In corsa si stanno aggiungendo al programma luoghi, esperienze e passeggiate, già questo weekend le visite guidate al nuovo Palermo Marina Yachting del Molo Trapezoidale, condotte da chi lo ha fatto nascere: sabato si inizia con l'architetto Sebastiano Provenzano, domenica toccherà a Maurizio Carta, Barbara Lino e Daniele Ronsisvalle, poi Enrico Petralia, per chiudere il 3 novembre con Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità Portuale, che ha portato a termine il progetto in soli 18 mesi.

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Al Palermo Marina Yachting quarantamila presenze nel primo weekend

Prolungato l'orario di apertura. **Monti**: "Un nuovo quartiere che tutti dobbiamo impegnarci a rispettare" Oltre quarantamila presenze nel primo weekend di apertura del Palermo Marina Yachting . Un successo quasi inatteso, almeno per quanto riguarda l'affluenza record, tanto da richiedere un immediato adeguamento del piano di sorveglianza e pulizia. L'area appena inaugurata chiuderà ogni notte alle ore 1.30, un orario che verrà prolungato fino alle 2.30 nei fine settimana (venerdì/domenica). La riapertura è prevista alle 6 del mattino. È inoltre garantita la sorveglianza h24 con la presenza massiccia di guardie giurate, ulteriormente incrementata nei fine settimana. Inoltre, sono già attive 420 telecamere. Settanta sono i cestini già disseminati sull'area e si resta in attesa che arrivi la nuova fornitura di ulteriori 70, già in produzione e opzionata dall'Autorità, vista l'affluenza. La Osp, la società che con partenariato pubblico/privato, gestisce i servizi portuali, garantisce la pulizia ordinaria e straordinaria, lo svuotamento dei cestini di tutta l'area e il presidio nei servizi igienici con un numero imponente di operatori ecologici. Fin quando non saranno automatizzati - e ciò avverrà nelle prossime 2/3 settimane - i parcheggi del PMY, circa 280 posti, non saranno accessibili a mezzi e auto, ad eccezione di quelli autorizzati. I concessionari integreranno la pulizia e la sorveglianza assicurata dall'AdSP, come si trattasse di un grande condominio. "Non ci aspettavamo una tale affluenza con soltanto quattro negozi aperti - ha ammesso il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti** - ma siamo contenti di averlo scoperto, e siamo felici e onorati del successo che lo spazio sta riscuotendo. I palermitani sono i primi guardiani di questo luogo quindi li esorto a non esitare e a far intervenire la sorveglianza se si accorgono di comportamenti maleducati. Sono certo che questo mio appello non cadrà nel vuoto: noi stiamo portando avanti tutti i servizi nel migliore dei modi e mai verremo meno al nostro impegno di mantenere decoroso questo luogo, come abbiamo sempre fatto nei nostri porti. La città ha un nuovo quartiere - ha concluso **Monti** - ed è necessario il contributo di tutti. Rispetto e salvaguardia del bello deve essere l'impegno di ogni cittadino". Tag porti palermo Articoli correlati.



10/17/2023 08:42

Prolungato l'orario di apertura. Monti: "Un nuovo quartiere che tutti dobbiamo impegnarci a rispettare" Oltre quarantamila presenze nel primo weekend di apertura del Palermo Marina Yachting . Un successo quasi inatteso, almeno per quanto riguarda l'affluenza record, tanto da richiedere un immediato adeguamento del piano di sorveglianza e pulizia. L'area appena inaugurata chiuderà ogni notte alle ore 1.30, un orario che verrà prolungato fino alle 2.30 nei fine settimana (venerdì/domenica). La riapertura è prevista alle 6 del mattino. È inoltre garantita la sorveglianza h24 con la presenza massiccia di guardie giurate, ulteriormente incrementata nei fine settimana. Inoltre, sono già attive 420 telecamere. Settanta sono i cestini già disseminati sull'area e si resta in attesa che arrivi la nuova fornitura di ulteriori 70, già in produzione e opzionata dall'Autorità, vista l'affluenza. La Osp, la società che con partenariato pubblico/privato, gestisce i servizi portuali, garantisce la pulizia ordinaria e straordinaria, lo svuotamento dei cestini di tutta l'area e il presidio nei servizi igienici con un numero imponente di operatori ecologici. Fin quando non saranno automatizzati - e ciò avverrà nelle prossime 2/3 settimane - i parcheggi del PMY, circa 280 posti, non saranno accessibili a mezzi e auto, ad eccezione di quelli autorizzati. I concessionari integreranno la pulizia e la sorveglianza assicurata dall'AdSP, come si trattasse di un grande condominio. "Non ci aspettavamo una tale affluenza con soltanto quattro negozi aperti - ha ammesso il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti - ma siamo contenti di averlo scoperto, e siamo felici e onorati del successo che lo spazio sta riscuotendo. I palermitani sono i primi guardiani di questo luogo quindi li esorto a non esitare e a far intervenire la sorveglianza se si accorgono di comportamenti maleducati. Sono certo che questo mio appello non cadrà nel vuoto: noi stiamo portando avanti tutti i servizi nel migliore dei modi e mai verremo meno al nostro impegno di mantenere decoroso questo luogo, come abbiamo sempre fatto nei nostri porti. La città ha un nuovo quartiere - ha concluso Monti - ed è necessario il contributo di tutti. Rispetto e salvaguardia del bello deve essere l'impegno di ogni cittadino".

La nuova infrastruttura portuale ospita 14 accosti per panfili, botteghe di moda e cibo

Palermo riscopre il mare con il Marina Yachting

Il molo trapezoidale, costato 30 mln di euro, è stato inaugurato da Mattarella

Palermo riscopre il mare. «La città, da oggi, è più bella e attrattiva». Parola del presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, che lo scorso fine settimana ha aperto al pubblico il Marina Yachting, una nuova infrastruttura portuale con 14 accosti per panfili da oltre 100 metri, una piazza, quattro ristoranti, sette botteghe dedicate a moda e cibo, un laghetto artificiale, un anfiteatro, una sala conferenze, una scuola di cucina, una spa e, non ultima, la fontana danzante più grande d'Italia.

Il molo trapezoidale è un luogo bifronte che mette insieme passato e presente, economia e tempo libero, turisti e residenti in una narrazione quotidiana che parte dal mare. Lo spazio, di 40 mila metri quadrati, è stato oggetto di uno dei più importanti interventi di rigenerazione urbana realizzati a Palermo dal secondo dopoguerra: oltre 30 milioni di euro d'investimento per 18 mesi di lavori.

«La prima volta che ho visto lo spazio in questione è stata nel 2017», ha raccontato **Monti**. «Mi ero trovato di fronte un paesaggio indecoroso, fatiscente. C'erano alcune gru abbandonate costate 80 miliardi di lire che non avevano mai alzato un grammo di merce. Ora, invece, ci aspettiamo di accogliere oltre 930 mila passeggeri croceristi. Il laghetto di 7 mila metri quadrati, che rappresenta il mare del 1500, è un sogno che anticipa la meraviglia che Palermo sa offrire».

Lo scorso sabato 3 mila persone si sono riversate al Marina Yachting e nel pomeriggio erano già raddoppiate, mentre la sera è arrivato il popolo della notte con famiglie, bambini e giovani. «Sembra Barcellona, o Bilbao, o Copenaghen», è stato il commento più in voga tra i visitatori.

All'inaugurazione del molo trapezoidale ha partecipato anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che a Palermo è nato e che da lì ha iniziato la carriera politica e istituzionale. Accanto a lui, tra gli altri, erano presenti il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, il governatore di centrodestra della Sicilia, Renato Schifani, e il sindaco del capoluogo siciliano, Roberto Lagalla, eletto col sostegno di Lega, Fi e FdI.

«Entro fine anno ci sarà un contingente aggiuntivo di agenti di polizia municipale, tra 40 e 50 unità, grazie a un'interlocazione sensibile col ministro Matteo Piantedosi», ha annunciato Lagalla a proposito del tema legato alla sicurezza dell'area mentre **Monti** si assicurava di persona che alcuni visitatori con handicap potessero accedere senza problemi al porto tra bambini in pattini a rotelle e biciclette. Per dirla con la sicilianissima Teresa Mannino, «pare Dubai, ma è Palermo».

FILIPPO MERLI



La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Un "marina" super anche a Palermo

PALERMO - Tutte le bellezze della Sicilia ma anche un "ponte" nautico ideale per proiettarsi nel Mediterraneo centrale. Così la lettura per l'iniziativa imprenditoriale che farà nascere a **Palermo** uno dei porti turistici più belli del Mediterraneo. Lo ha detto anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che venerdì scorso ha parlato del progetto, in parte realizzato e già finanziato con 30 milioni di euro. Si chiamerà "Marina Yachting", i lavori propedeutici si vendono già e se tutto andrà come previsto, diventerà un ambito approdo per i diportisti di tutto il Mediterraneo. Un'opera capace di rivaleggiare con un'analoga operazione di successo, il "marina" di Barcellona che, in occasione delle limpiadi del 1992, ha creato "Barceloneta", cioè quel nuovo quartiere della città che è diventato non solo l'orgoglio dei residenti ma anche un richiamo fascinoso per chi ama il mare. "Marina Yachting" non è un progetto solo annunciato. Nell'area un tempo più degradata del **porto** di **Palermo** è stato già bonificato il lembo di terra a ridosso del recuperato Castello a Mare, ripulendolo da abusivi, relitti o installazioni precarie. Tanto che finalmente - dicono i palermitani - la città oggi comincia ad avere quella passeggiata a mare che non ha mai avuto. I lavori procedono velocemente e sono in via di ultimazione una sala convegni, un museo multimediale, decine di negozi, bar, ristoranti e un albergo a 5 stelle. Con la legittima soddisfazione anche dell'AdSP di Pasqualino Monti che ha contribuito anch'essa alla valorizzazione dell'area.



Palermo Marina Yachting, un grande successo

PALERMO Da stasera il Palermo Marina Yachting, appena inaugurato, chiuderà alle ore 01.30, un orario che verrà prolungato fino alle 02.30 nei fine settimana (venerdì/domenica). La riapertura è prevista alle 06 del mattino. Oltre quarantamila presenze nel primo weekend di apertura hanno richiesto, infatti, un immediato adeguamento del piano di sorveglianza e pulizia. È garantita la sorveglianza h24 con la presenza massiccia di guardie giurate, ulteriormente incrementata nei fine settimana. Inoltre, sono già attive 420 telecamere. Settanta sono i cestini già disseminati sull'area e si resta in attesa che arrivi la nuova fornitura di ulteriori 70, già in produzione e opzionata dall'Autorità, vista l'affluenza. La Osp, la società che con partenariato pubblico/privato, gestisce i servizi portuali, garantisce la pulizia ordinaria e straordinaria, lo svuotamento dei cestini di tutta l'area e il presidio nei servizi igienici con un numero imponente di operatori ecologici. Fin quando non saranno automatizzati e ciò avverrà nelle prossime 2/3 settimane i parcheggi del PMY, circa 280 posti, non saranno accessibili a mezzi e auto, ad eccezione di quelli autorizzati. I concessionari integreranno la pulizia e la sorveglianza assicurata dall'**AdSP**, come si trattasse di un grande condominio.



enav Il presidente dell'**AdSP** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti: Non ci aspettavamo una tale affluenza con soltanto quattro negozi aperti ma siamo contenti di averlo scoperto, e siamo felici e onorati del successo che lo spazio sta riscuotendo. I palermitani sono i primi guardiani di questo luogo quindi li esorto a non esitare e a far intervenire la sorveglianza se si accorgono di comportamenti maleducati. Sono certo che questo mio appello non cadrà nel vuoto: noi stiamo portando avanti tutti i servizi nel migliore dei modi e mai verremo meno al nostro impegno di mantenere decoroso questo luogo, come abbiamo sempre fatto nei nostri porti. La città ha un nuovo quartiere ed è necessario il contributo di tutti. Rispetto e salvaguardia del bello deve essere l'impegno di ogni cittadino.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Le Vie dei Tesori non stancano mai: in due weekend a Palermo superati i 56 mila visitatori

Ci si prepara al terzo e ultimo weekend per Ragusa, Scicli, Noto, Sciacca e Carini (sabato 21 e 22 ottobre), mentre Palermo e Catania andranno avanti fino al 5 novembre. Superati 71 mila visitatori in due fine settimana, e di questi, 56 mila soltanto a Palermo: sono questi i numeri straordinari che Le Vie dei Tesori raccoglie in appena due weekend in sette città siciliane, grandi e piccole, un vero "abbraccio" di comunità che cresce di giorno in giorno. Nel primo weekend i visitatori sono stati 31.517 e sono diventati già quasi quarantamila nel secondo fine settimana, numeri veramente importanti che fanno voltare all'indietro, all'ultimo anno d'oro prima del covid. E non solo a Palermo, ma anche a Catania e Acireale il festival si sta radicando con un ottimo successo, sfiorando le 6mila presenze, mentre le tre città del Val di

Noto - Ragusa, Scicli e Noto - mettono a segno insieme 5400 visitatori. Una bellissima sorpresa è Carini che richiama gli amanti degli oratori barocchi e supera i 1600 visitatori. Sciacca salva il suo rapporto con il mare, porta alla scoperta di grotte e sorgenti e oltrepassa le 1500 presenze. Un festival che può contare sul supporto del main sponsor UniCredit, di Poste Italiane e una rete di istituzioni, università, associazioni e proprietari privati. Ci si prepara al terzo e ultimo weekend per Ragusa, Scicli, Noto, Sciacca e Carini (sabato 21 e 22 ottobre), mentre Palermo e Catania andranno avanti fino al 5 novembre. A Palermo, la città dove tutto è cominciato nell'ormai lontano 2006, e dove ogni anno il festival ritorna attivando una maratona meravigliosa tra chiese e palazzi, rifugi e oratori, conventi e giardini, i numeri sono da capogiro: 24.745 nel primo weekend e 31.250 nel secondo, 56 mila in tutto, tre giorni a settimana, da venerdì a domenica. Con diversi luoghi sold out già in poche ore, i qanat arabi, l'Ucciardone, le sedi della Prefettura, e la Banca d'Italia. Per il sito più amato c'è già un testa a testa, anzi una corsa a strappare il podio visto che nel primo weekend i marmi mischi della chiesa di santa Caterina avevano superato le pareti dirute di Palazzo Costantino, e nel secondo fine settimana i ruoli si sono invertiti, seppur con poca distanza l'uno dall'altra: Palazzo Costantino chiude a 2083 presenze e Santa Caterina a 1092, seguiti dalla Banca d'Italia che mette a segno 1000 visitatori. Molto interesse per le collezioni universitarie che hanno aperto le porte solo questo secondo fine settimana, mostrando pezzi del tutto inattesi. E i palermitani hanno riscoperto la chiesa di San Ciro e le vicine grotte: venerdì riceveranno la visita dell'arcivescovo, monsignor Corrado Loreface che verrà a confermare il suo sostegno alla comunità che sta facendo rinascere la zona. In corsa si stanno aggiungendo al programma luoghi, esperienze e passeggiate, già questo weekend le visite guidate al nuovo Palermo Marina Yachting del Molo Trapezoidale, condotte da chi lo ha fatto nascere: sabato si inizia con l'architetto Sebastiano Provenzano, domenica toccherà a Maurizio Carta, Barbara



Ci si prepara al terzo e ultimo weekend per Ragusa, Scicli, Noto, Sciacca e Carini (sabato 21 e 22 ottobre), mentre Palermo e Catania andranno avanti fino al 5 novembre. Superati 71 mila visitatori in due fine settimana, e di questi, 56 mila soltanto a Palermo: sono questi i numeri straordinari che Le Vie dei Tesori raccoglie in appena due weekend in sette città siciliane, grandi e piccole, un vero "abbraccio" di comunità che cresce di giorno in giorno. Nel primo weekend i visitatori sono stati 31.517 e sono diventati già quasi quarantamila nel secondo fine settimana, numeri veramente importanti che fanno voltare all'indietro, all'ultimo anno d'oro prima del covid. E non solo a Palermo, ma anche a Catania e Acireale il festival si sta radicando con un ottimo successo, sfiorando le 6mila presenze, mentre le tre città del Val di Noto - Ragusa, Scicli e Noto - mettono a segno insieme 5400 visitatori. Una bellissima sorpresa è Carini che richiama gli amanti degli oratori barocchi e supera i 1600 visitatori. Sciacca salva il suo rapporto con il mare, porta alla scoperta di grotte e sorgenti e oltrepassa le 1500 presenze. Un festival che può contare sul supporto del main sponsor UniCredit, di Poste Italiane e una rete di istituzioni, università, associazioni e proprietari privati. Ci si prepara al terzo e ultimo weekend per Ragusa, Scicli, Noto, Sciacca e Carini (sabato 21 e 22 ottobre), mentre Palermo e Catania andranno avanti fino al 5 novembre. A Palermo, la città dove tutto è cominciato nell'ormai lontano 2006, e dove ogni anno il festival ritorna attivando una maratona meravigliosa tra chiese e palazzi, rifugi e oratori, conventi e giardini, i numeri sono da capogiro: 24.745 nel primo weekend e 31.250 nel secondo, 56 mila in tutto, tre giorni a settimana, da venerdì a domenica. Con diversi

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Lino e Daniele Ronsisvalle, poi Enrico Petralia, per chiudere il 3 novembre con Pasqualino Monti, presidente dell'**Autorità Portuale**, che ha portato a termine il progetto in soli 18 mesi. Ma la vera sorpresa quest'anno è tutta nella Sicilia occidentale dove la piccola Carini sembra essere entrata a grandi passi nel cuore del pubblico: i 643 visitati del primo weekend raddoppiano quasi nel secondo e sfiorano i mille, naturalmente il sito più affascinante resta il Castello con la triste storia della sua infelice baronessa (lo hanno scelto 250 visitatori) seguito dalle catacombe paleocristiane (149), ma anche il giro degli organi monumentali che permette di scoprire quattro oratori, è molto gettonato, e questo ultimo weekend si potrà seguire in diretta la ricetta dei biscotti di San Martino.

L'Egitto intende aumentare le tariffe di transito per le tipologie di navi nel Canale di Suez

(AGENPARL) - ROMA, 17 Ottobre 2023 - L'Autorità del Canale di Suez intende aumentare del 15%, a partire dal prossimo 15 gennaio, le tariffe di transito regolare per le navi: "petroliere di greggio - petroliere di derivati del petrolio - petroliere di gas di petrolio liquefatto (GPL) - e navi cisterna per gas di petrolio liquefatto (GPL) navi cisterna per gas naturale (GNL) - navi cisterna per prodotti chimici e altri materiali liquidi - navi portacontainer - navi da trasporto auto - navi passeggeri - e unità galleggianti speciali. L'Autorità del Canale di Suez ha inoltre deciso - secondo un comunicato pubblicato oggi sul suo sito ufficiale - di aumentare del 5% le normali tariffe di transito per le seguenti navi: "navi da carico secco alla rinfusa - navi da carico generale - navi ro-ro - e altre navi" e di esentare dall'aumento le navi portacontainer provenienti direttamente dai porti dell'Europa nordoccidentale e dirette direttamente ai porti dell'Estremo Oriente, secondo le condizioni stabilite nella Circolare n. (8/2023). Comments are closed.



Autostrade del Mare, Errigo (Alis) «Ets, rischio back shift modale, non possiamo permettercelo»

Intervista a Antonio Errigo, vicedirettore generale di Alis,, a margine di "Oltre il Mare" forum sulla Blue economy, svolto a bordo della nave Cruise Sardegna del Gruppo Grimaldi ormeggiata nel porto di Livorno. LIVORNO - Soddisfazione nel mondo della Logistica e dei trasporti per il nuovo programma ' Sea Modal Shift ' per incentivare l'intermodalità marittima e sostenere le imprese del settore nel percorso di transizione e di riduzione delle emissioni inquinanti. Sul tema è intervenuto Antonio Errigo vicedirettore generale di Alis, durante "Oltre il Mare" forum sulla Blue economy, svolto a bordo della nave Cruise Sardegna del Gruppo Grimaldi ormeggiata nel porto di Livorno. Il forum è stato organizzato dal Gruppo editoriale Sae con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni tra cui il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, i rappresentanti del cluster marittimo nazionale e i rappresentanti del governo: il ministro del mare, Nello Musumeci e degli esteri, Antonio Tajani, intervenuti da remoto. A fare da moderatore del forum il direttore editoriale del gruppo Sae, Antonio di Rosa. Durante l'iniziativa il ministro Musumeci ha annunciato il nuovo programma di incentivi Sea Modal Shift che, in continuità con il Marebonus, va a destinare un fondo di 125 milioni di euro, per il quinquennio 2022-2026, alle imprese marittime per ridurre il traffico su strada. «C'è stato molto impegno da parte di Alis, del presidente Grimaldi e del direttore generale" -ha commentato Antonio Errigo - "Questi sono risultati che vanno a vantaggio di una intera economia. Il settore del trasporto e della logistica a livello europeo vale il 12% del PIL, a livello nazionale il 10% del Pil, creare misure virtuose che possano incentivare lo sviluppo di questo settore, va a favore dell'economia nazionale. Specialmente in un momento in cui l'economia è tendenzialmente instabile». Ets (Emission trading system) Ma se da un lato la misura Sea Modal Shift prosegue nella direzione di incentivare l'intermodalità marittima, invece sul fronte europeo l'applicazione della direttiva Ets (Emission trading system) - secondo il punto di vista degli operatori del trasporto marittimo ro-ro e delle Autostrade del Mare - ne metterebbe a rischio la competitività del sistema e potrebbe innescare il trasferimento modale inverso, cioè di trasferire il traffico dei tir dal mare alla strada. Rischio ancora più elevato in caso di disparità temporale nell'applicazione dell'Ets per i due regimi, mare e strada. Su questo tema, Errigo è intervenuto a margine dell'iniziativa sentito da CORRIERE MARITTIMO: La Direttiva Ets e la sua applicazione, quale potrà essere l'impatto sulle Autostrade del Mare e sul trasporto marittimo ro-ro? «Sarà un impatto decisamente significativo in termini negativi, quando l'Europa estremizza i concetti di sostenibilità va nella direzione sbagliata. Noi abbiamo il dovere di far comprendere che l'impatto in termini economici è disastroso. Più di 300 milioni all'anno di impatto sulle linee delle Autostrade del Mare e traffico



10/17/2023 12:47 Lucia Nappi

Intervista a Antonio Errigo, vicedirettore generale di Alis,, a margine di "Oltre il Mare" forum sulla Blue economy, svolto a bordo della nave Cruise Sardegna del Gruppo Grimaldi ormeggiata nel porto di Livorno. LIVORNO - Soddisfazione nel mondo della Logistica e dei trasporti per il nuovo programma ' Sea Modal Shift ' per incentivare l'intermodalità marittima e sostenere le imprese del settore nel percorso di transizione e di riduzione delle emissioni inquinanti. Sul tema è intervenuto Antonio Errigo vicedirettore generale di Alis, durante "Oltre il Mare" forum sulla Blue economy, svolto a bordo della nave Cruise Sardegna del Gruppo Grimaldi ormeggiata nel porto di Livorno. Il forum è stato organizzato dal Gruppo editoriale Sae con la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni tra cui il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, i rappresentanti del cluster marittimo nazionale e i rappresentanti del governo: il ministro del mare, Nello Musumeci e degli esteri, Antonio Tajani, intervenuti da remoto. A fare da moderatore del forum il direttore editoriale del gruppo Sae, Antonio di Rosa. Durante l'iniziativa il ministro Musumeci ha annunciato il nuovo programma di incentivi Sea Modal Shift che, in continuità con il Marebonus, va a destinare un fondo di 125 milioni di euro, per il quinquennio 2022-2026, alle imprese marittime per ridurre il traffico su strada. «C'è stato molto impegno da parte di Alis, del presidente Grimaldi e del direttore generale" -ha commentato Antonio Errigo - "Questi sono risultati che vanno a vantaggio di una intera economia. Il settore del trasporto e della logistica a livello europeo vale il 12% del PIL, a livello nazionale il 10% del Pil, creare misure virtuose che possano incentivare lo sviluppo di questo settore, va a favore dell'economia nazionale. Specialmente in un momento in cui l'economia è tendenzialmente instabile». Ets (Emission trading system) Ma se da un lato la misura Sea Modal Shift prosegue nella direzione di incentivare l'intermodalità marittima, invece sul

Corriere Marittimo

Focus

intermodale marittimo. Cifre che vanno a ricadere sulla collettività, perchè più il trasporto aumenta in termini economici più i beni aumenteranno di prezzo. Questo lo dobbiamo scongiurare e lo scongiureremo attraverso un dialogo sempre serrato con le istituzioni comunitarie chiamate a legiferare . Osserviamo con grande fiducia la prossima tornata europea con le elezioni europee, ci auguriamo che l'esecutivo comunitario possa andare in una direzione meno estrema dal punto di vista del raggiungimento di alcuni target . Bisogna comprendere che il trasporto marittimo a corto raggio è un valore, non solo per l'Italia, ma per tutta l'Europa». Potrebbe innescare un'inversione modale da mare a gomma? «Tutti i risultati straordinari raggiunti fino ad oggi, rischiano di avere un'inversione di tendenza con il così detto back shift modale . Noi abbiamo lavorato per tanti anni per promuovere il trasferimento dalla strada al mare dei nostri mezzi di trasporto e adesso con questa normativa, visto l'aggravio dei costi che ci saranno nel settore del trasporto, si rischia di fare tornare i camion dalle navi alla strada e questo noi non ce lo possiamo permettere».

La Blue Economy, motore dell'economia nazionale - Il futuro energetico sarà al 12% idrogeno

"Oltre il Mare" il forum sulla Blue economy, è l'evento svolto nel porto di Livorno, a bordo della nave Cruise Sardegna del gruppo Grimaldi, che ha messo a confronto politica, istituzioni, cluster ime giornalisti e organizzato dal gruppo SAE. LIVORNO - La Blue Economy motore dell'economia nazionale, oltre che globale. Lo mettono in evidenza i dati: sono quasi 1 milione le persone che in Italia sono occupate nell'ampio comparto dell'economia del mare in grado di generare 52,4 di miliardi di euro, il 3,6% del totale dell'economia nazionale, un giro d'affari diretto di circa 180 miliardi. Un ampio comparto al cui interno i settori principalmente trainanti sono la logistica e la cantieristica, e che si trova ad affrontare il processo di transizione energetica ed ambientale per giungere in tempo all'appuntamento fissato dall'Europa per la decarbonizzazione. Settori tanto strategici quanto sottovalutati dalla politica e dalla stampa generalista e, per questo motivo che i Gruppo editoriale SAE, che pubblica i quotidiani Il Tirreno, la Nuova Ferrara, Gazzetta di Modena e Gazzetta di Reggio ha organizzato "Oltre il Mare" il forum sulla Blue economy per puntare un faro sul settore dell'economia del mare, attraverso un evento svolto a bordo della nave Cruise Sardegna del gruppo Grimaldi e ormeggiata nel porto di Livorno. Incontro che ha aperto un confronto tra i rappresentanti di governo (il ministro del mare, Musumeci e degli esteri, Tajani) le istituzioni, i rappresentanti del cluster marittimo locale e nazionale, le imprese e la stampa. E' stato il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, a tracciare il quadro logistico del territorio di "Livorno nodo strategico della Blue Economy," - ha detto - "nonostante i collegamenti ferroviari ancora mancanti" l'Alta Velocità verso est e verso sud con la Tirrenica e i futuri sviluppi della Darsena Europa fattori che "miglioreranno i numeri del porto, così come l'economia della città". E' stata l'occasione per fare il punto sull'economia del mare, su quanto il governo sta facendo per questo settore, sul ruolo delle autorità di sistema portuale per la transizione energetica e molto altro ancora. L'iniziativa ha visto la presentazione dell'XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare realizzato dal Centro Studi Tagliacarne per conto di Unioncamere e della Camera di Commercio di Frosinone-Latina. Lo studio è stato presentato dal direttore generale del Centro Studi, Gaetano Fausto Esposito. Il Rapporto ha analizzato i numeri della economia blu in Italia, dati a cui abbiamo fatto riferimento in apertura, con particolare attenzione alla Toscana e al territorio livornese. Tra i fenomeni messi in evidenza dal Rapporto, quello secondo cui l'Italia centrale, quindi Toscana e il Lazio, sono le regioni al primo posto nella Blue economy nazionale, nonostante la dicotomia che vede l'area occupare l'ultima posizione come partecipazione all'economia nazionale. Inoltre focalizzandosi sugli aspetti della movimentazione nazionale delle merci e dei passeggeri via mare la toscana è la regione maggiormente



"Oltre il Mare" il forum sulla Blue economy, è l'evento svolto nel porto di Livorno, a bordo della nave Cruise Sardegna del gruppo Grimaldi, che ha messo a confronto politica, istituzioni, cluster ime giornalisti e organizzato dal gruppo SAE. LIVORNO - La Blue Economy motore dell'economia nazionale, oltre che globale. Lo mettono in evidenza i dati: sono quasi 1 milione le persone che in Italia sono occupate nell'ampio comparto dell'economia del mare in grado di generare 52,4 di miliardi di euro, il 3,6% del totale dell'economia nazionale, un giro d'affari diretto di circa 180 miliardi. Un ampio comparto al cui interno i settori principalmente trainanti sono la logistica e la cantieristica, e che si trova ad affrontare il processo di transizione energetica ed ambientale per giungere in tempo all'appuntamento fissato dall'Europa per la decarbonizzazione. Settori tanto strategici quanto sottovalutati dalla politica e dalla stampa generalista e, per questo motivo che i Gruppo editoriale SAE, che pubblica i quotidiani Il Tirreno, la Nuova Ferrara, Gazzetta di Modena e Gazzetta di Reggio ha organizzato "Oltre il Mare" il forum sulla Blue economy per puntare un faro sul settore dell'economia del mare, attraverso un evento svolto a bordo della nave Cruise Sardegna del gruppo Grimaldi e ormeggiata nel porto di Livorno. Incontro che ha aperto un confronto tra i rappresentanti di governo (il ministro del mare, Musumeci e degli esteri, Tajani) le istituzioni, i rappresentanti del cluster marittimo locale e nazionale, le imprese e la stampa. E' stato il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, a tracciare il quadro logistico del territorio di "Livorno nodo strategico della Blue Economy," - ha detto - "nonostante i collegamenti ferroviari ancora mancanti" l'Alta Velocità verso est e verso sud con la Tirrenica e i futuri sviluppi della Darsena Europa fattori che "miglioreranno i numeri del porto, così come l'economia della città". E' stata l'occasione per fare il punto sull'economia del mare, su quanto il governo sta facendo per questo settore, sul

Corriere Marittimo

Focus

strategica perchè genera il 40% dei traffici. Ministro Tajani, trasporto intermodale e porti: Il ministro degli esteri Tajani è intervenuto, da remoto, su diversi temi relativi alla Blue economy: "L'Italia esporta circa il 40% del PIL" - ha detto - "quindi dobbiamo lavorare con un sistema di trasporto intermodale che permetta alle imprese di esportare con costi non superiori a quegli degli altri Paesi". Ritornando poi sul tema dei porti e delle privatizzazioni, su cui le dichiarazioni del ministro a fine agosto, avevano fatto divampare forti controversie, ha specificato: "Serve una politica portuale, non voglio riaccendere la polemica dei mesi scorsi in cui ho detto soltanto che per rendere più efficienti i porti si potrebbero privatizzare alcuni servizi" - "Non si può vendere il demanio marittimo, ma si possono privatizzare i servizi" - e ancora - "già ci sono servizi privatizzati nei grandi porti, si può allargare il tipo di privatizzazione" - "Dobbiamo avere una portualità più competitiva" - sottolinea Tajani - "penso ai porti di Genova e Trieste" - "per inviare le merci in Europa Centrale e Orientale" - "dobbiamo far sì che la concorrenza con i porti del Nord Europa, comunque ci permetta di ottenere buoni risultati per far crescere la nostra economia". Sulle Autostrade del Mare il ministro ha confermato il proprio impegno e quello del governo anche a fronte del nuovo programma di incentivi Sea Modal Shift appena annunciato dai ministri Salvini (MIT) e Giorgetti (Mef) che, in continuità con il Marebonus, va a destinare un fondo di 125 milioni di euro, per il quinquennio 2022-2026, alle imprese marittime per ridurre il traffico su strada: " Mi batto da decenni per il collegamento tra la rete TransEuropea e la rete TransAfricana, attraverso le Autostrade del Mare per favorire le interconnessioni tra Africa e Europa". Alis, Intermodalità e imprese: Delle Autostrade del Mare e dei risultati raggiunti in termini di intermodalità dalle imprese marittime per ridurre il traffico su strada, ha parlato il vicedirettore generale di Alis, Antonio Errigo, anche a commento del Sea Modal Shift, già Marebonus. Per il quale Errigo ha confermato la soddisfazione da parte dell'associazione e l'importanza per tutto il mondo delle imprese: "C'è stato molto impegno da parte di Alis, il presidente Grimaldi e il direttore generale" - ha spiegato Errigo - "Questi sono risultati che vanno a vantaggio di una intera economia. Il settore trasporto e logistica a livello europeo vale il 12% del PIL, a livello nazionale il 10% del Pil, creare misure virtuose che possano incentivare lo sviluppo di questo settore, va a favore dell'economia nazionale. Specialmente in un momento in cui l'economia è tendenzialmente instabile". Corriere marittimo ha approfondito la tematica in una intervista con Antonio Errigo, allargando anche alla questione della Direttiva Ets e del possibile impatto. Forniture energetiche dalla Tunisia Sul tema energetico il ministro Tajani ha rassicurato sulle conseguenze che la guerra nel territorio di Gaza, potrebbe avere per il nostro Paese e per le forniture di gas da parte dell'Algeria, principale fornitore di gas dell'Italia, ma anche Stato molto vicino ad Hamas, il ministro ha tenuto a precisare: " non credo ci siano ripercussioni per l'acquisto di gas da parte dell'Italia ". Idrogeno, SNAM Il forum ha affrontato il tema delle energie rinnovabili con cui il settore della Blue economy, nello specifico l'armamento e la filiera al suo servizio, potrà compiere una completa transizione energetica. "Al 2050 i consumi energetici

Corriere Marittimo

Focus

globali saranno determinati al 12% dall'idrogeno come fonte energetica rinnovabile " - ha spiegato il project development di Snam, Riccardo Bernabei - questo grazie anche alla flessibilità e alla capacità che ha l'idrogeno di essere stoccato e quindi trasportato a basso costo". L'Italia potrà avere un ruolo strategico come "ponte infrastrutturale" ha spiegato il rappresentante di Snam, tra l'Europa e il continente africano, favorendo una maggiore implementazione dell'idrogeno. Ma sarà necessario accelerare lo sviluppo di una filiera ad esso collegata per favorire lo scale up delle tecnologie e la discesa dei costi. Per questo Snam è impegnata da tempo sul progetto delle Hydrogen Valleys che vedrà nascere a Modena un polo che produrrà fino a 400 tonnellate di idrogeno verde all'anno. Investimento di circa 20 milioni di euro stanziati nell'ambito del Pnrr. Sono intervenuti inoltre al forum: i rappresentanti del gruppo Sae: l'amministratore delegato Alberto Leonardis, il direttore editoriale Antonio di Rosa (chairman dell'iniziativa) e il direttore de Il Tirreno Luciano Tancredi. Per il gruppo Grimaldi: il responsabile relazioni esterne Paoul Kyprianou. I rappresentanti delle istituzioni: il governatore regionale Eugenio Giani, l'ammiraglio Massimo Seno capo reparto affari giuridici del comando generale Capitanerie di Porto, il direttore marittimo della Toscana e comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, ammiraglio Gaetano Angora, i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale: Luciano Guerrieri (AdSP MTS) e Massimo Deiana (AdSP Sardegna), Giuseppe Canepa (dirigente Ambiente AdSP MLO), la presidente di MareVivo, Rosalba Giugni, il direttore generale di SRM Massimo Deandreis. Presenti in platea tra gli altri: i rappresentanti delle imprese terminalistiche del porto di Livorno: Marco Mignogna amministratore delegato TDT, Federico Baudone direttore generale Sintermar, Enzo Raugeri presidente Compagnia Portuale di Livorno. Per le associazioni del cluster marittimo locale: Giovanni Tognotti presidente Spedimar (spedizionieri), Enrico Bonistalli Asamar già presidente (Agenti marittimi).

Confrasperto: Russo audito alla Camera sui porti. Sveltire realizzazione opere e rivedere concessioni

Così il presidente di Confrasperto-Confercommercio Pasquale Russo, intervenuto oggi alla Camera (Commissione Trasporti) sulle risoluzioni per il sistema portuale. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Confrasperto: Russo audito alla Camera sui porti. Sveltire realizzazione opere e rivedere concessioni



10/17/2023 16:11 PASQUALE RUSSO,

Così il presidente di Confrasperto-Confercommercio Pasquale Russo, intervenuto oggi alla Camera (Commissione Trasporti) sulle risoluzioni per il sistema portuale. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Focus

Barcellona, navi da crociera fuori dal centro città

(Il molo del World Trade Centre nel centro di Barcellona si chiuderà al traffico crocieristico questo mese; foto courtesy Port Authority) Barcellona . Seguendo l'esempio di Venezia, l'Ajuntament de Barcelona ha deciso di trasferire tutte le grandi navi da crociera fuori dal suo nucleo centrale, riducendo l'inquinamento e il traffico pedonale in un famoso quartiere storico. Il terminal del World Trade Centre della città vicino a Barceloneta è stato il principale luogo di ormeggio per le navi da crociera per anni. Si trova vicino al viale turistico della città vecchia, Las Ramblas, e il quartiere Gothic Quarter, la più antica area del nucleo della città. Il turismo crocieristico è un importante motore economico per Barcellona e fino a 200.000 persone possono sbarcare in città in un dato mese. Ma come altre popolari destinazioni di crociera europee, Barcellona ha ripensato il suo rapporto con i visitatori. "Il 40% delle navi da crociera si ferma per quattro ore. Non danno il ritorno economico della città e migliaia di persone sbarcano, creano grandi problemi di mobilità e poi se ne vanno", ha detto il Sindaco Ada Colau alla stampa ripetutamente dall'inizio di quest'anno. Anche la maggior parte dei turisti in crociera - sentiti da un sondaggio - concordano sul fatto che ci sono troppe persone nei punti più caldi più trafficati di Barcellona. Il sondaggio è stato eseguito da dall'Universitat Rovira i Virgili (Tarragona) commissionato dal Consiglio Comunale di Barcellona. "Molti di questi cambiamenti non sono più percepiti come un evento eccezionale della stagione estiva: il sovraffollamento è diventato cronico durante tutto l'anno, specialmente nel distretto gotico e intorno alla Sagrada Família", ha detto il ricercatore universitario Aaron Gutiérrez. Per ridurre l'impatto, Barcellona ha deliberato 'navi da crociera fuori dal centro della città'. Tutte le scalate del porto delle navi passeggeri saranno gestite al molo Moll d'Adossat, situato lungo il frangiflutti del porto marittimo industriale a circa un miglio a sud. Il cambiamento comporterà che i passeggeri dovranno utilizzare bus da e per il terminal dal nucleo della città. Il cambiamento interesserà circa 300-340 call di scalo all'anno, secondo l'Authority del Porto di Barcellona. Anche se l'ordine entrerà in vigore la prossima settimana, l'ultima nave da crociera a che ha ormeggiato nel centro della città risale allo scorso 2 ottobre. L'esempio di Venezia, che ha deciso di trasferire il traffico crocieristico fuori dal centro della città nel 2021, fa 'scuola' nei porti europei, come anche quello di Amsterdam. Ottimizzare le spedizioni, i porti, i terminal marittimi e le operazioni logistiche, oggi, sono un problema importante affrontato da tutte le Autorità Portuali mediterranee, come quelle italiane: non serve più prendere decisioni per intuizione o per imitazione di altre realtà, senza un'adeguata analisi dei flussi marittimi che possa giustificare le decisioni adottate. La Sindaca di Barcellona chiede da tempo che il numero di navi passeggeri sia ridotto e contingentato.



(Il molo del World Trade Centre nel centro di Barcellona si chiuderà al traffico crocieristico questo mese; foto courtesy Port Authority) Barcellona . Seguendo l'esempio di Venezia, l'Ajuntament de Barcelona ha deciso di trasferire tutte le grandi navi da crociera fuori dal suo nucleo centrale, riducendo l'inquinamento e il traffico pedonale in un famoso quartiere storico. Il terminal del World Trade Centre della città vicino a Barceloneta è stato il principale luogo di ormeggio per le navi da crociera per anni. Si trova vicino al viale turistico della città vecchia, Las Ramblas, e il quartiere Gothic Quarter, la più antica area del nucleo della città. Il turismo crocieristico è un importante motore economico per Barcellona e fino a 200.000 persone possono sbarcare in città in un dato mese. Ma come altre popolari destinazioni di crociera europee, Barcellona ha ripensato il suo rapporto con i visitatori. "Il 40% delle navi da crociera si ferma per quattro ore. Non danno il ritorno economico della città e migliaia di persone sbarcano, creano grandi problemi di mobilità e poi se ne vanno", ha detto il Sindaco Ada Colau alla stampa ripetutamente dall'inizio di quest'anno. Anche la maggior parte dei turisti in crociera - sentiti da un sondaggio - concordano sul fatto che ci sono troppe persone nei punti più caldi più trafficati di Barcellona. Il sondaggio è stato eseguito da dall'Universitat Rovira i Virgili (Tarragona) commissionato dal Consiglio Comunale di Barcellona. "Molti di questi cambiamenti non sono più percepiti come un evento eccezionale della stagione estiva: il sovraffollamento è diventato cronico durante tutto l'anno, specialmente nel distretto gotico e intorno alla Sagrada Família", ha detto il ricercatore universitario Aaron Gutiérrez. Per ridurre l'impatto, Barcellona ha deliberato 'navi da crociera fuori dal centro della città'. Tutte le scalate del porto delle navi passeggeri saranno gestite al molo Moll d'Adossat, situato lungo il frangiflutti del porto marittimo industriale a circa un miglio a sud. Il cambiamento comporterà che i passeggeri dovranno utilizzare bus da e per il terminal dal nucleo

Il Nautilus

Focus

Dai dati monitorati dall'Agenzia Protezione Ambiente della Catalogna risulta che le navi da crociera provocano solo lo 0,73% delle emissioni di ossidi di azoto nella regione e lo 0,23% delle emissioni di particolato. Barcellona ha sette terminal, tre sono gestiti da Global Ports e due da Carnival, mentre negli altri due MSC e Royal Caribbean hanno già effettuato forti investimenti: "Avremo le più rilevanti Compagnie di navigazione nel mondo in casa, cosa che non succede da nessuna altra parte", secondo l'Autorità Portuale di Barcellona. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Focus

Attuazione dell'ETS (direttiva 2023/959): questioni di interesse nazionale per il trasporto marittimo di merci e mobilità delle persone

Informazioni dalle Delegazioni italiana, greca e portoghese durante l'incontro di ieri: la tassa sulla CO2 minaccia la crescita di uno Stato membro Bruxelles. Le norme incombenti dell'Unione europea per mettere una tassa del carbonio sulle emissioni di trasporto marittimo minacciano la crescita economica a beneficio dei porti al di fuori della regione europea, secondo sei Stati membri. I paesi - principalmente lungo la costa mediterranea del blocco - sono preoccupati che le compagnie di navigazione possano evitare il pagamento della tassa attraccando in porti vicini, ma fuori dell'UE. L'Italia ha chiesto alla Commissione europea di esaminare possibili soluzioni, come la compensazione finanziaria. "Dobbiamo mettere in atto misure correttive", ha detto l'On. le Gilberto Pichetto Fratin, Ministro italiano all'Ambiente e la Sicurezza Energetica, per la transizione ecologica. "Ha gravi conseguenze negative per la competitività dell'industria dell'UE". In base a un accordo raggiunto lo scorso anno, il settore del trasporto marittimo sarà introdotto gradualmente nel mercato del ETS dell'UE dal prossimo 1° gennaio, a partire dal 40% delle emissioni per il 2024. Il 100% delle emissioni sarà coperto a partire dal 2027. Wopke Hoekstra, Commissario europeo per il clima, ha dichiarato che monitorerà gli effetti sulla competitività. Il blocco dei sei paesi, che chiedono alla Commissione ripensamenti e aggiustamenti, ha già affermato che il porto orientale egiziano Said e il Tanger Med del Marocco dovrebbero essere identificati come "quasi vicini porti di trasbordo container" per prevenire l'evasione delle regole del mercato dell'ETS dell'UE. Il Ministro Fratin ha detto che dovrebbero esserci regole più severe in modo da includere più porti. Il Portogallo, Malta, la Grecia, Cipro e il Belgio hanno espresso preoccupazioni simili a quella italiana già in un'ultima riunione. Ora, i Governi di Italia, Grecia e Portogallo chiedono quindi alla Commissione europea di chiarire l'eventuale elenco delle misure che intende adottare al fine di mitigare i rischi sopra individuati e la procedura per l'attuazione di tali misure, qualora tali rischi dovessero materializzarsi. "Siamo pronti a lavorare con la Commissione e gli Stati membri per garantire che questa situazione sia monitorata da vicino, anticipando le ripercussioni negative fin dall'inizio", ha dichiarato Miriam Dalli, Ministro dell'Ambiente, dell'Energia e delle Imprese di Malta. Dobbiamo impedire alle nostre economie di subire 'effetti irreversibili', ha aggiunto. Sempre ieri, i Ministri europei dei Ventisette hanno proposto che alla Conferenza delle Nazioni Unite sul clima Cop28 l'Unione europea proponga l'eliminazione dei combustibili fossili bruciati senza cattura di anidride carbonica, i cui consumi raggiungeranno un picco 'in questo decennio'. Bruxelles chiederà anche l'eliminazione 'il più presto possibile' dei sussidi ai combustibili fossili che non servano a compensare una carenza energetica o a garantire 'una giusta transizione', senza però fissare una scadenza precisa, come chiedevano



Il Nautilus

Focus

alcune Ong ambientali. "La transizione verso la neutralità carbonica richiede l'eliminazione in tutto il mondo dei combustibili fossili bruciati senza cattura di anidride carbonica", ha affermato il Consiglio europeo al termine della riunione dei Ministri dell'ambiente dei paesi membri. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Avvicendamenti nella struttura direttiva di Costa Crociere

Costa Crociere ha annunciato avvicendamenti nella propria struttura direttiva che saranno effettuati il prossimo primo novembre quando Roberto Alberti assumerà il nuovo ruolo di senior vice president and chief corporate officer a diretto riporto dell'amministratore delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di finance, IT, legal, corporate communication and government relations. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero e da marzo 2021 ricopre l'incarico di chief commercial officer. Inoltre Francesco Muglia, in Costa Crociere dal 2016, estenderà le sue attuali responsabilità assumendo la carica di senior vice president global marketing and sales, anch'egli a diretto riporto dell'amministratore delegato Zanetti. Infine Giovanna Loi assumerà il ruolo di vice president global marketing e customer experience innovation entrando in Costa a partire dal prossimo 6 novembre e riportando direttamente a Francesco Muglia. Lei ricoprirà le funzioni gestite fino ad oggi da Muglia: global brand & advertising, CRM & loyalty, customer experience innovation & on board communication, omnichannel media, marketing intelligence e marketing planning. Attualmente Loi è chief digital officer presso GroupM Italy.

Informare

Avvicendamenti nella struttura direttiva di Costa Crociere



10/17/2023 14:59

Costa Crociere ha annunciato avvicendamenti nella propria struttura direttiva che saranno effettuati il prossimo primo novembre quando Roberto Alberti assumerà il nuovo ruolo di senior vice president and chief corporate officer a diretto riporto dell'amministratore delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di finance, IT, legal, corporate communication and government relations. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero e da marzo 2021 ricopre l'incarico di chief commercial officer. Inoltre Francesco Muglia, in Costa Crociere dal 2016, estenderà le sue attuali responsabilità assumendo la carica di senior vice president global marketing and sales, anch'egli a diretto riporto dell'amministratore delegato Zanetti. Infine Giovanna Loi assumerà il ruolo di vice president global marketing e customer experience innovation entrando in Costa a partire dal prossimo 6 novembre e riportando direttamente a Francesco Muglia. Lei ricoprirà le funzioni gestite fino ad oggi da Muglia: global brand & advertising, CRM & loyalty, customer experience innovation & on board communication, omnichannel media, marketing intelligence e marketing planning. Attualmente Loi è chief digital officer presso GroupM Italy.

Informazioni Marittime

Focus

Costa Crociere rafforza la struttura organizzativa

Francesco Muglia vicepresidente senior Marketing and Sales; Giovanna Loi vicepresidente Marketing e Customer Experience; Roberto Alberti vicepresidente senior e CCO Costa Crociere annuncia una serie di nuove nomine, ingressi e qualifiche nella struttura organizzativa attraverso importanti cambiamenti che saranno operativi dal primo novembre 2023. Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di Finance, IT, Legal, Corporate Communication and Government Relations. La sua esperienza maturata nell'area commerciale aiuterà una crescente focalizzazione di quelle funzioni sulla generazione della domanda e sviluppo dei ricavi. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero, contribuendo in modo fondamentale alla definizione del piano di sviluppo sostenibile e della strategia di mercato globale. Da marzo 2021, nominato Chief Commercial Officer, ha dato un significativo impulso alle attività di sales & marketing nei diversi mercati in cui opera l'azienda.

Francesco Muglia espande le sue attuali responsabilità e assume la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, incluso il dipartimento Direct Sales, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. In Costa Crociere dal 2016 Muglia ha ricoperto dapprima la posizione di Global Customer & Marketing Intelligence Director, per crescere poi in ruoli di più ampia e trasversale responsabilità, incluso quello di General Manager Iberia Region (Spagna e Portogallo), fino a ricoprire da settembre 2023 il ruolo di Vice President Global Marketing and Source Markets. Oltre a quanto appena citato, a Francesco Muglia riporterà anche la funzione di Brand PR & Sustainability. Giovanna Loi assumerà il ruolo di Vice President Global Marketing e Customer Experience Innovation entrando in Costa a partire dal 6 novembre e riportando direttamente a Francesco Muglia. A Loi riporteranno quindi le funzioni gestite fino ad oggi da Muglia: Global Brand & Advertising, CRM & Loyalty, Customer Experience Innovation & On Board Communication, Omnichannel Media, Marketing Intelligence e Marketing Planning. Lei ha una vasta esperienza nel campo del marketing e della consulenza. Attualmente in qualità di Chief Digital Officer presso GroupM Italy, la principale società di investimenti media al mondo, Lei è stata responsabile dello sviluppo e dell'esecuzione di strategie di marketing innovative che guidano la crescita del business, svolgendo un ruolo fondamentale nel spingere le aziende in nuove aree di automazione, innovazione di



Francesco Muglia vicepresidente senior Marketing and Sales; Giovanna Loi vicepresidente Marketing e Customer Experience; Roberto Alberti vicepresidente senior e CCO Costa Crociere annuncia una serie di nuove nomine, ingressi e qualifiche nella struttura organizzativa attraverso importanti cambiamenti che saranno operativi dal primo novembre 2023. Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di Finance, IT, Legal, Corporate Communication and Government Relations. La sua esperienza maturata nell'area commerciale aiuterà una crescente focalizzazione di quelle funzioni sulla generazione della domanda e sviluppo dei ricavi. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero, contribuendo in modo fondamentale alla definizione del piano di sviluppo sostenibile e della strategia di mercato globale. Da marzo 2021, nominato Chief Commercial Officer, ha dato un significativo impulso alle attività di sales & marketing nei diversi mercati in cui opera l'azienda. Francesco Muglia espande le sue attuali responsabilità e assume la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, incluso il dipartimento Direct Sales, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. In Costa Crociere dal 2016 Muglia ha ricoperto dapprima la posizione di Global Customer & Marketing Intelligence Director, per crescere poi in ruoli di più ampia e trasversale responsabilità, incluso quello di General Manager Iberia Region (Spagna e Portogallo), fino a ricoprire da settembre 2023 il ruolo di Vice President Global Marketing and Source Markets.

Informazioni Marittime

Focus

prodotto, analisi avanzata e trasformazione del business digitale, aiutandole a plasmare funzionalità end-to-end e una cultura basata sulla tecnologia e sui dati. Oltre ai suoi successi professionali, Lei è nota per le sue efficaci capacità di leadership e capacità di costruire e motivare team ad alte prestazioni ed eseguire programmi di gestione del cambiamento. «Francesco e Roberto hanno avuto un ruolo decisivo e contribuito significativamente al recente riposizionamento del nostro brand. Nel corso della loro carriera in Costa hanno anche maturato un'esperienza a 360 gradi dando forte impulso ai programmi di marketing e alle attività di vendite in tutti i mercati, anche grazie a iniziative innovative e di grande successo», commenta Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere. «Affrontiamo le nuove sfide commerciali - conclude - puntando sempre alla soddisfazione dei nostri ospiti, in un'ottica di costante miglioramento. Sono certo che questo nuovo assetto ci permetterà di raggiungere nuovi importanti successi». Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Porti italiani, 1,6 miliardi programmati nel 2024-2026

Consistenti gli investimenti previsti per i prossimi tre anni, di cui una buona parte destinati a infrastrutture crocieristiche. I dati di Risposte Turismo 1,6 miliardi di euro programmati agli investimenti nei prossimi tre anni, tra il 2024 e il 2026, (principalmente finanziati dall'Unione europea) di cui un terzo destinati alla crocieristica e un quarto all'approvvigionamento energetico alternativo. Il futuro dei porti italiani passa per questo consistente flusso di investimenti, raccolto e analizzato da Risposte Turismo nel corso della presentazione del suo prossimo Italian Cruise Day, l'evento annuale dedicato alla crocieristica che quest'anno si terrà a Taranto il 27 ottobre prossimo. 1,6 miliardi, di cui il 32 per cento destinati alla costruzione di nuove stazioni marittime, pari a circa 530 milioni; il 26 per cento a sistemi di rifornimento e stoccaggio di carburanti a basse emissioni (430 milioni) e circa il 20 per cento sarà destinato alle infrastrutture a servizio delle crociere (330 milioni). Tra le opere previste, Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, cita il nuovo terminal crociere di Porto Corsini a Ravenna, che dovrebbe essere completato il prossimo anno (27,7 milioni); la nuova stazione marittima di Catania (2 milioni) e la riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique a Genova (130 milioni di euro). Condividi Tag economia Articoli correlati.



Costa Crociere rafforza la sua struttura organizzativa

GENOVA (ITALPRESS) - Costa Crociere annuncia l'evoluzione della sua struttura organizzativa attraverso importanti cambiamenti che saranno operativi dal 1° novembre 2023. Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di Finance, IT, Legal, Corporate Communication and Government Relations. La sua esperienza maturata nell'area commerciale aiuterà una crescente focalizzazione di quelle funzioni sulla generazione della domanda e sviluppo dei ricavi. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero, contribuendo in modo fondamentale alla definizione del piano di sviluppo sostenibile e della strategia di mercato globale. Da marzo 2021, nominato Chief Commercial Officer, ha dato un significativo impulso alle attività di sales & marketing nei diversi mercati in cui opera l'azienda. Francesco Muglia espande le sue attuali responsabilità e assume la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, incluso il dipartimento Direct Sales, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. In Costa Crociere dal 2016 Muglia ha ricoperto dapprima la posizione di Global Customer & Marketing Intelligence Director, per crescere poi in ruoli di più ampia e trasversale responsabilità, incluso quello di General Manager Iberia Region (Spagna e Portogallo), fino a ricoprire da settembre 2023 il ruolo di Vice President Global Marketing and Source Markets. Oltre a quanto appena citato, a Francesco Muglia riporterà anche la funzione di Brand PR & Sustainability. Giovanna Loi assumerà il ruolo di Vice President Global Marketing e Customer Experience Innovation entrando in Costa a partire dal 6 novembre e riportando direttamente a Francesco Muglia. A Loi riporteranno quindi le funzioni gestite fino ad oggi da Muglia: Global Brand & Advertising, CRM & Loyalty, Customer Experience Innovation & On Board Communication, Omnichannel Media, Marketing Intelligence e Marketing Planning. Loi è una professionista altamente qualificata con una vasta esperienza nel campo del marketing e della consulenza. Attualmente in qualità di Chief Digital Officer presso GroupM Italy, la principale società di investimenti media al mondo, Loi è stata responsabile dello sviluppo e dell'esecuzione di strategie di marketing innovative che guidano la crescita del business, svolgendo un ruolo fondamentale nel spingere le aziende in nuove aree di automazione, innovazione di prodotto, analisi avanzata e trasformazione del business digitale, aiutandole a plasmare funzionalità end-to-end e una cultura basata sulla tecnologia e sui dati. Oltre



10/17/2023 22:46

GENOVA (ITALPRESS) - Costa Crociere annuncia l'evoluzione della sua struttura organizzativa attraverso importanti cambiamenti che saranno operativi dal 1° novembre 2023. Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di Finance, IT, Legal, Corporate Communication and Government Relations. La sua esperienza maturata nell'area commerciale aiuterà una crescente focalizzazione di quelle funzioni sulla generazione della domanda e sviluppo dei ricavi. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero, contribuendo in modo fondamentale alla definizione del piano di sviluppo sostenibile e della strategia di mercato globale. Da marzo 2021, nominato Chief Commercial Officer, ha dato un significativo impulso alle attività di sales & marketing nei diversi mercati in cui opera l'azienda. Francesco Muglia espande le sue attuali responsabilità e assume la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, incluso il dipartimento Direct Sales, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. In Costa Crociere dal 2016 Muglia ha ricoperto dapprima la posizione di Global Customer & Marketing Intelligence Director, per crescere poi in ruoli di più ampia e trasversale responsabilità, incluso quello di General Manager Iberia Region (Spagna e Portogallo), fino a ricoprire da settembre 2023 il ruolo di

Italpress

Focus

ai suoi successi professionali, Lui è nota per le sue efficaci capacità di leadership e capacità di costruire e motivare team ad alte prestazioni ed eseguire programmi di gestione del cambiamento. "Francesco e Roberto hanno avuto un ruolo decisivo e contribuito significativamente al recente riposizionamento del nostro brand. Nel corso della loro carriera in Costa hanno anche maturato un'esperienza a 360 gradi dando forte impulso ai programmi di marketing e alle attività di vendite in tutti i mercati, anche grazie a iniziative innovative e di grande successo" - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore Delegato Costa Crociere - "Affrontiamo le nuove sfide commerciali puntando sempre alla soddisfazione dei nostri ospiti, in un'ottica di costante miglioramento. Sono certo che questo nuovo assetto ci permetterà di raggiungere nuovi importanti successi". - foto: ufficio stampa Costa Crociere - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Port&Shipping la chiusura sui "green"

GENOVA L'ultima giornata per Port&ShippingTech, dedicata alla transizione energetica con la sessione dal titolo Green Ports&Shipping summit, ha chiuso degnamente i lavori di questo evento, per molti aspetti diventato eccezionale. Al centro del dibattito di venerdì scorso la decarbonizzazione e gli obiettivi europei del 2050. I lavori sono stati aperti da Mario Sommariva, presidente dell'AdSP Mar Ligure Orientale che ha sottolineato l'importanza strategica del comparto marittimo nel passaggio a un'economia carbon neutral: l'industria navale e portuale sta investendo in tecnologia e digitalizzazione per accelerare il passaggio all'e-fuel. Manuela Tomassini dell'EMSA European Maritime Security Agency ha illustrato come l'agenzia UE rappresenti un supporto per lo sviluppo, l'implementazione e il rispetto della legislazione europea per la decarbonizzazione. È seguita la presentazione di uno studio condotto da RINA in collaborazione con Assarmatori e Confitarma, in cui si evidenzia come lo shipping italiano sia molto virtuoso nel processo di transizione energetica e rappresenti un traino anche per altri settori. Bisogna lavorare in concerto per raggiungere gli obiettivi ambiziosi per il 2050. Ha affermato Maria Garbarini di RINA. Non mancano le criticità, soprattutto da un punto di vista legale. Secondo Luca Brandimarte di Assarmatori Shipowners Association, (ne riferiamo in questo stesso numero) l'attuale normativa rischia di incidere negativamente su sicurezza e competitività dello shipping italiano. Rafael Schmill di PwC Strategy& ha analizzato presente e futuro della transizione, partendo dal Gnl. In Europa abbiamo 45 bunker vessel per il rifornimento, i depositi e le infrastrutture sono pronte. Secondo PwC gli scrubber non sono però una soluzione sufficiente, è invece fondamentale l'efficientamento ed è molto promettente la ricattura della CO2 anche perché il costo di nuovi combustibili è ancora poco competitivo e le catene di produzioni molto immature. Nell'intervento di Federchimica-Assogasliquidi si sottolinea come il GNL non sia un vero prodotto di transizione ma, in particolare tramite la sempre più crescente disponibilità di bioGNL, abbia un enorme potenziale nella riduzione delle emissioni per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione fissati per il 2050 ed oltre. Secondo le proiezioni, al 2050 la flotta di nuove navi a GNL sarà dominante con una quota del 32% del mix della flotta globale. Al Maritime LNG & Seaenergy è stata dedicata la sessione finale dell'evento. Umberto Masucci, presidente di The International Propeller Clubs, ha infine dato appuntamento alla Naples Shipping Week per la settimana del 30 settembre 5 ottobre invitando tutto il cluster internazionale dello shipping al più importante appuntamento di networking del Mediterraneo.



"L'impatto dell'ETS sui porti Italiani"

GENOVA Anche nel summit Green Ports&Logistic che si è tenuto con interventi di Mario Sommariva, Manuela Tomassini, Rafael Cosulich e molti altri, è stato sottolineato con forza il tema delle conseguenze che l'ETS rischia di avere sulla portualità italiana. Ecco l'interessante sintesi dell'intervento svolto dall'avvocato Luca Brandimarte, nostro apprezzato collaboratore. *È un dato di fatto che la Blue economy e con essa la portualità siano asset strategici per la crescita economica del Paese anche dal punto di vista degli assetti geopolitici che si stanno delineando. La transizione energetica per il nostro Paese, quindi, soprattutto per l'ambito portuale non è solo un tema di sostenibilità ambientale ma anche di tenuta del sistema portuale italiano verso le portualità extra-europea del Mediterraneo alla luce della Direttiva unionale relativa all'European Emission Trading Scheme (EU-ETS)[1] estesa (anche) al trasporto marittimo. In base al sistema ETS, infatti, dal 2024 le compagnie di navigazione dovranno, progressivamente, acquistare e trasferire certificati EUA o European Union Allowances per ogni tonnellata di emissioni CO2 e rilasciata nell'atmosfera durante un anno solare. In questo senso, ad oggi,

l'inclusione del trasporto marittimo nel regime ETS se non adeguatamente mitigato a livello europeo rischia di incidere negativamente in via principale su tre segmenti di traffico che operano nei nostri porti e quindi sulla competitività dei medesimi scali nazionali. Ci riferiamo in particolare: (i) ai collegamenti con le isole per merci e passeggeri; (ii) alle attività di trasbordo dei contenitori; (iii) alle c.d. Autostrade del Mare. Per quanto riguarda i collegamenti con le isole (ed in particolare per quanto attiene ai collegamenti con le isole maggiori), il costo derivante dall'applicazione dell'ETS risulta non indifferente da sostenere per le compagnie di navigazione tanto da doverlo gioco-forza ribaltare sull'utenza o sulle merci trasportate. Infatti, l'elevato prezzo di 1 EUA che oggi è di circa 93 euro/tonnellata è un fattore che fin qui è stato sottovalutato dal Legislatore europeo. Basti pensare che per ogni tonnellata di bunker utilizzato, vengono rilasciate nell'atmosfera poco più di 3 tonnellate di CO2, il che equivale a quasi 300 euro di extra-costi (per un incremento stimato nell'ordine del 20% del costo di trasporto). Quanto poi ai servizi di transhipment, l'estensione del nuovo regime EU-ETS ai soli traffici marittimi con toccate (anche in transito) verso i soli porti europei fa sì che anche le compagnie di navigazione che operano servizi di trasporto oceanico di contenitori sulla direttrice Asia Europa continente Americano saranno obbligate, in caso di scalo nei porti di trasbordo europei, ad accedere al regime ETS con costi molti rilevanti (nell'ordine di alcune centinaia di milioni di euro annui). Per contro, le compagnie operanti sulle medesime rotte che scalano però porti di trasbordo situati nel Nord Africa, esclusi dalla Direttiva, non affronteranno alcun costo riferibile al regime ETS e tale scenario se non adeguatamente



La Gazzetta Marittima

Focus

mitigato a livello europeo porterà ad un prevedibile esodo delle linee oggi operate nei porti di trasbordo nazionali, si pensi soprattutto al porto di Gioia Tauro, verso i porti di transhipment del nord Africa; circostanza questa che, oltre all'oggettiva impossibilità di mantenere attivi i porti italiani ed europei a prevalenza di transhipment, porterà una cospicua perdita di incassi dal regime ETS per l'Unione europea. Per ciò che riguarda la parte afferente alle cd. Autostrade del Mare (AdM), invece, la mancata estensione (seppur momentanea) del regime dei certificati anche al trasporto terrestre di merci, produce un singolare ed ulteriore incremento dei costi con conseguente minore competitività del trasporto marittimo rispetto al trasporto terrestre. Sotto altro profilo, poi, la Direttiva prevede, tra le altre, che una parte dei proventi derivanti dall'ETS sia destinata agli interventi di de-carbonizzazione delle flotte, ivi inclusi interventi volti a sostenere il rinnovo delle flotte e la produzione di carburanti alternativi meno inquinanti. Circostanza questa che, tuttavia, sarebbe difficilmente applicabile nel nostro Paese in ragione delle restrittive regole che, nel gennaio 2022, la Commissione europea ha disposto con l'attuale disciplina unionale sugli aiuti di stato in materia di clima, energia ed ambiente (c.d. Climate, Energy and Environment protection state aid guidelines o CEEAG 2022) che, di fatto, hanno impedito un adeguato ricorso al fondo stanziato dal Governo italiano nell'ambito del PNRR ai fini del rinnovo delle flotte. Ecco allora che, in questo contesto, il regime dell'ETS attualmente in discussione nella legge di delegazione europea rischia di alterare le attuali condizioni di concorrenza creando una situazione di paradosso sotto un duplice profilo. Se da un lato, infatti, l'Unione europea prevede un prelievo forzato a carico dei passeggeri e della merce trasportata sulle navi, dall'altro lato, dispone che una parte rilevante dei fondi prodotti da questo prelievo sia destinata all'interventi tecnologici necessari a far sì che le navi possano consumare carburanti senza emissione inquinante circostanza questa che le farebbe uscire, medio-tempore, dal perimetro del regime dei certificati di emissione introducendo, tuttavia, dei criteri talmente vincolanti per i governi nazionali tali da escludere, ai sensi della disciplina vigente in materia di aiuti di Stato, la possibilità che i fondi generati dall'ETS possano essere concretamente utilizzati nella sostituzione dei mezzi navali e/o ai fini dell'implementazione di carburanti navali di transizione (specialmente nel nostro Paese). Nella sostanza, quindi, la norma sull'ETS così come concepita oggi andrà ad alterare il livello di concorrenza nei trasporti con le isole e nei servizi delle Autostrade del Mare determinando un aumento dei costi del trasporto marittimo mentre per quanto riguarda i traffici di transhipment, invece, regalerà un vantaggio competitivo ai porti del Nord Africa rispetto a quelli europei, fra cui Gioia Tauro, con conseguente rischio di de-localizzazione dei traffici. In conclusione, dunque, sul presupposto che il porto, in quanto infrastruttura essenziale, è il luogo nel quale si misurano le efficienze delle imprese che vi operano e quindi nel quale si misura anche l'efficienza trasportistica del Paese, occorre rivedere l'impianto regolatorio complessivo al fine di mantenere la sicurezza della supply-chain e quindi la competitività dei porti nazionali. Altrimenti, ci troveremo di fronte ad un impianto regolatorio quello attualmente previsto dalla normativa UE che di fatto rischia

La Gazzetta Marittima

Focus

di smontare l'efficienza che vogliamo costruire all'interno del nostro sistema.[1] Cfr. Direttiva (UE) 2023/959.Luca Brandimarte

Il battesimo di Explora I

NEW YORK - Explora Journeys, il brand di viaggi di lusso del Gruppo MSC, ha celebrato la naming ceremony di EXPLORA I nella City. La cerimonia di battesimo si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, famosa biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro come da tradizione ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave. Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Con EXPLORA I, novità assoluta nel panorama dei viaggi di lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare. Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo". Michael Ungerer, ceo di Explora Journeys, ha aggiunto: "L'evento di oggi rappresenta una pietra miliare per Explora Journeys: con EXPLORA I rendiamo concreta la nostra visione di rimodellare i viaggi di lusso. Siamo orgogliosi di introdurre una nuova era di scoperte e viaggi di lusso e di presentare la nostra prima nave nella città di New York". L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un investimento di 3,5 miliardi. EXPLORA I, la prima della flotta, ha iniziato a navigare a luglio di quest'anno con una serie di viaggi nel Nord Europa prima di attraversare l'Atlantico fino a New York con visite durante il tragitto in Islanda, Groenlandia e Canada. La nave dispone di 461 suite, attici e residenze affacciate sull'oceano, sei ristoranti, 12 bar e saloni interni ed esterni, quattro piscine, ampi ponti esterni con cabanas private e quasi 1.000 metri quadrati di strutture per il benessere e il fitness. Explora I trascorrerà l'autunno in Nord America, l'inverno ai Caraibi e la primavera sulla costa occidentale degli Stati Uniti e alle Hawaii, prima di tornare in Europa nell'estate del 2024 per una serie di crociere nel Mediterraneo, con molti itinerari che includono porti meno noti per consentire agli ospiti di EXPLORA I di godere di una prospettiva diversa delle destinazioni.



NEW YORK - Explora Journeys, il brand di viaggi di lusso del Gruppo MSC, ha celebrato la naming ceremony di EXPLORA I nella City. La cerimonia di battesimo si è tenuta al Manhattan Cruise Terminal dove la madrina Sylvia Earle, famosa biologa marina e oceanografa, tagliando il nastro come da tradizione ha fatto infrangere la bottiglia di champagne sulla fiancata della nave. Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: "Con EXPLORA I, novità assoluta nel panorama dei viaggi di lusso, stiamo ridefinendo l'essenza stessa dei viaggi di lusso per mare. Un'offerta destinata a viaggiatori più esigenti che hanno sperimentato i migliori resort di lusso sulla terraferma, ma che cercano più valore, più autenticità e una connessione più profonda con il mondo. Explora Journeys è la risposta alle loro richieste, grazie alla possibilità di scoprire destinazioni che stanno al di fuori dei percorsi già noti, il tutto godendo di un ambiente unico ed esclusivo. Con l'arrivo di altre cinque navi che si aggiungeranno alla flotta nei prossimi cinque anni, ci impegniamo a offrire la stessa esperienza unica a bordo, in tutte le parti del mondo". Michael Ungerer, ceo di Explora Journeys, ha aggiunto: "L'evento di oggi rappresenta una pietra miliare per Explora Journeys: con EXPLORA I rendiamo concreta la nostra visione di rimodellare i viaggi di lusso. Siamo orgogliosi di introdurre una nuova era di scoperte e viaggi di lusso e di presentare la nostra prima nave nella città di New York". L'accordo con Fincantieri per la realizzazione di sei navi Explora Journeys prevede un investimento di 3,5 miliardi. EXPLORA I, la prima della flotta, ha iniziato a navigare a luglio di quest'anno con una serie di viaggi nel Nord Europa prima di attraversare l'Atlantico fino a New York con visite durante il tragitto in Islanda, Groenlandia e Canada. La nave dispone di 461 suite, attici e residenze affacciate sull'oceano, sei ristoranti, 12 bar e saloni interni ed esterni, quattro piscine, ampi ponti esterni con cabanas private e quasi 1.000 metri quadrati di strutture per il benessere e il fitness. Explora I

24 navi MSC per il 2024

Nella foto: Guanci, Candiani, Massa e Valentini RIMINI - Ventiquattro navi per il 2024: è la formula vincente per l'anno a venire proposta dalla divisione crociere del Gruppo MSC, composta dal Brand Contemporaneo MSC Crociere e dal Luxury Brand Explora Journeys. Al recente TTG Travel Experience 2023 di Rimini MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. Panoramica del programma estate 2024: Mediterraneo: MSC World Europa: la nuova nave, nonché la prima alimentata a GNL della compagnia, offrirà crociere in partenza da Genova verso Napoli, Messina, Valletta, Barcellona e Marsiglia. MSC Grandiosa: con homeport a Livorno, si fermerà a Palermo, Napoli, Marsiglia, Barcellona, La Goulette. MSC Seaside: in partenza da Genova, farà scalo a Civitavecchia, Palermo, Ibiza, Valencia e Marsiglia. MSC Armonia: con homeport a Venezia-Marghera farà scali a Bari, Dubrovnik, Kotor, Corfù, Zante. MSC Splendida: farà homeport a Trieste per crociere a Bari, Katakolo, Pireo, Kusadasi, Istanbul e Corfù. MSC Orchestra: in partenza dal porto di Genova, proporrà crociere con scalo ad Olbia, Marsiglia, Malaga, Cadice, Lisbona, Alicante e Mahon. MSC Divina: farà homeport a Civitavecchia per scali a Napoli, Mykonos, Izmir e Santorini. MSC Opera: partirà da Bari per fare scalo nel porto del Pireo, Isola di Kos, Rodi, Bodrum. MSC Lirica: farà homeport a Venezia-Marghera per crociere ad Ancona, Cattaro, Mykonos, e Santorini. MSC Sinfonia: farà homeport a Venezia-Marghera per crociere con tappe a Brindisi, Mykonos, Pireo, Spalato. MSC Seaview: con base a Barcellona, proporrà un itinerario con tappe a Genova, La Spezia, Civitavecchia, Cannes, Palma de Mallorca. MSC Fantasia: in partenza da Valencia, farà tappa a Livorno, Civitavecchia, Genova, Marsiglia e Tarragona. MSC Musica: dal Pireo farà tappa a Santorini, Kusadasi, Haifa, Limassol e Mykonos. Nord Europa: MSC Euribia: la nuova ammiraglia e seconda nave alimentata a GNL della Compagnia partirà da Kiel, per un itinerario che toccherà Copenhagen e le località presso i fiordi di Hellesylt, Molde e Flaam. MSC Poesia: con homeport a Warnemunde, farà scalo nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga. MSC Preziosa: con itinerari da Amburgo verso i fiordi di Molde, Tromso, Longyearbyen,



Nella foto: Guanci, Candiani, Massa e Valentini RIMINI - Ventiquattro navi per il 2024: è la formula vincente per l'anno a venire proposta dalla divisione crociere del Gruppo MSC, composta dal Brand Contemporaneo MSC Crociere e dal Luxury Brand Explora Journeys. Al recente TTG Travel Experience 2023 di Rimini MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. Panoramica del programma estate 2024: Mediterraneo: MSC World Europa: la nuova nave, nonché la prima alimentata a GNL della compagnia, offrirà crociere in partenza da Genova verso Napoli, Messina, Valletta, Barcellona e Marsiglia. MSC Grandiosa: con homeport a Livorno, si fermerà a Palermo, Napoli, Marsiglia, Barcellona, La Goulette. MSC Seaside: in partenza da Genova, farà scalo a Civitavecchia, Palermo, Ibiza, Valencia e Marsiglia. MSC Armonia: con homeport a Venezia-Marghera farà scali a Bari, Dubrovnik, Kotor, Corfù, Zante. MSC Splendida: farà homeport a Trieste per crociere a Bari, Katakolo, Pireo, Kusadasi, Istanbul e Corfù. MSC Orchestra: in partenza dal porto di Genova, proporrà crociere con scalo ad Olbia, Marsiglia, Malaga, Cadice, Lisbona, Alicante e Mahon. MSC Divina: farà homeport a Civitavecchia per scali a Napoli, Mykonos, Izmir e Santorini. MSC Opera: partirà da Bari per fare scalo nel porto del Pireo, Isola di Kos, Rodi, Bodrum.

La Gazzetta Marittima

Focus

Honningsvag, Olden, Stavanger. MSC Virtuosa: farà homeport a Southampton, proponendo itinerari che comprendono scali a La Rochelle, Bilbao, La Coruna e Cherbourg. Stati Uniti, Caraibi e Antille: MSC Seascope: in partenza da Miami per un itinerario che comprende Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola privata di MSC Crociere Ocean Cay. MSC Seashore: in partenza da Port Canaveral, per crociere a Nassau, Ocho Rios, George Town e Cozumel. MSC Magnifica: in partenza da Miami, farà scalo anche nell'isola privata di MSC Crociera ad Ocean Cay oltre a Cozumel, Isla de Roatan e Costa Maya. MSC Meraviglia: partendo da New York, farà scalo a Port Canaveral, Nassau, oltre che presso l'isola privata di MSC Crociere ad Ocean Cay. Sud-Est asiatico: MSC Bellissima: proporrà un itinerario che toccherà, tra le altre, le città di Shanghai, in Cina, Gangjeong, in Corea del Sud, Fukuoka e Sasebo in Giappone.

Moto d'acqua per i salvataggi

Nella foto: Moto d'acqua della Croce Rossa ospitate dalla base dell'Assonautica di Livorno. ROMA - Sia la Croce Rossa nazionale, sia le Forze dell'Ordine chiamate ad operare sui corsi d'acqua e sulle coste, si stanno dotando di moto d'acqua con propulsione jet, capaci di intervenire non solo dove i fondali sono bassi ma anche di destreggiarsi tra i frangenti, dove gli altri mezzi di salvataggio si possono trovare in difficoltà. Le moto d'acqua sono utilizzate infine anche della polizia portuale, per controlli ravvicinati e veloci in rada e lungo le banchine. Al recente Salone Nautico di Genova sono state mostrate alcune esibizioni di agenti di polizia e di esperti della Croce Rossa sulle più attuali versioni dei veloci natanti, che possono essere attrezzati anche con una barella galleggiante agganciata alla poppa.



Spediporto: più ritardi e più oneri

Giampaolo Botta GENOVA - La recente integrazione del REACH - il Regolamento CEE 1907/2007 concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche - nel TARIC (la dichiarazione della Tariffa Doganale Comunitaria a cui, poi, si aggancia il sistema dei controlli) rischia di mettere in crisi gli scali italiani, che potrebbero non essere in grado di sostenere le nuove e più stringenti misure di controllo adottate. Misure a cui saranno soggetti produttori e importatori di sostanze in quantitativi pari o superiori ad una tonnellata l'anno, gli utilizzatori di sostanze nonché i produttori e gli importatori di articoli che operano dello Spazio Economico Europeo.

"Praticamente - osserva il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta - non si salva nessuno. Coinvolte nei nuovi controlli REACH sono, infatti, moltissime sostanze (metalli compresi), miscele (per esempio vernici, lubrificanti), articoli (anche pneumatici per autovetture, mobili e capi di abbigliamento), prodotti per la cosmesi, oltre a quelli sanitari e farmaceutici. Sostanze chimiche sono presenti in oltre il 90% dei prodotti manifatturieri e quasi tutto, dai pannelli solari ai prodotti farmaceutici, è realizzato con il loro ausilio". Insomma una situazione complicata per molti soggetti che, al momento, non hanno, forse, pienamente realizzato le difficoltà cui andranno incontro. "Saranno coinvolti - spiega Botta - i produttori che vendono direttamente o forniscono a terzi sostanze chimiche, gli importatori che le comprano singolarmente da paesi extra UE o acquistano miscele oppure prodotti finiti, come vestiti, mobili o articoli di plastica, i distributori che tengono in magazzino o collocano sul mercato sostanze chimiche o loro miscele, gli utilizzatori a valle che le impiegano nell'esercizio di attività industriale o professionale". Un problema per i porti, dunque, ma non solo: basti pensare all'operatività, che diventerà sempre più difficile, dei laboratori d'analisi sparsi nelle varie Agenzia Regionali per l'Ambiente (ARPA). "Chiediamo dunque - annuncia il direttore generale Spediporto - chiarezza. Al momento mancano uomini, attrezzature e strutture, il rischio è che la catena dei controlli rallenti fino ad incepparsi". Il settore della chimica è strategico per l'economia italiana, nella cui "classifica" figura al sesto posto: conta più di 2800 imprese e il nostro paese rappresenta il terzo produttore europeo (dopo Germania e Francia). Secondo i dati di Federchimica, il fatturato ammonta a oltre 56 miliardi di euro e le imprese del settore danno lavoro a circa 112.700 addetti diretti, che salgono a 278 mila contando l'indotto, gran parte dei quali occupati nei circa 150 Distretti industriali italiani. Sulla chimica c'è grande attenzione a livello centrale, come conferma la redazione, da parte del Ministero della Salute, nel 2022, del Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici. Il problema, però, è il riscontro sul territorio: servono laboratori e personale per riuscire sostenere quello che sarà il peso



La Gazzetta Marittima

Focus

dei controlli, che colpiranno indistintamente quasi tutti i manufatti, ad eccezione del "food and vegetables". Già oggi, la voce "costi di logistica" per il settore chimico è una delle più alte rispetto alla media europea e i controlli che necessariamente verranno effettuati nei porti di sbarco delle merci rischiano di presentare un costo salatissimo all'industria. Botta non nasconde la preoccupazione: "Già oggi il settore dei controlli di Presidio nei porti è in forte affanno. Uffici di Sanità, settore veterinario, le stesse ARPA regionali dispongono di personale limitato all'osso; il problema è che non vengono banditi concorsi e così, quelle poche unità di personale in più che si riescono ad ottenere sono sempre a tempo determinato, dunque in una sorta di precariato." La ricetta per uscire da questa situazione di difficoltà? "Bisogna sbloccare fondi per nuovi concorsi - è la soluzione di Spediporto - e per attrezzare i laboratori con i necessari strumenti di analisi. Oggi, mediamente, un contenitore soggetto a controlli di questo tipo può stare anche due settimane fermo in porto, con costi elevatissimi. Molti importatori hanno, dunque, già scelto di scalare altri porti europei, più attrezzati per questa situazione".

Costa Crociere rafforza la struttura organizzativa

Ott 17, 2023 - Costa Crociere annuncia l'evoluzione della sua struttura organizzativa attraverso importanti cambiamenti che saranno operativi dal 1° novembre 2023. Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di Finance, IT, Legal, Corporate Communication and Government Relations. La sua esperienza maturata nell'area commerciale aiuterà una crescente focalizzazione di quelle funzioni sulla generazione della domanda e sviluppo dei ricavi. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero, contribuendo in modo fondamentale alla definizione del piano di sviluppo sostenibile e della strategia di mercato globale. Da marzo 2021, nominato Chief Commercial Officer, ha dato un significativo impulso alle attività di sales & marketing nei diversi mercati in cui opera l'azienda. Francesco Muglia espande le sue attuali responsabilità e assume la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, incluso il dipartimento Direct Sales, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. In Costa Crociere dal 2016 Muglia ha ricoperto dapprima la posizione di Global Customer & Marketing Intelligence Director, per crescere poi in ruoli di più ampia e trasversale responsabilità, incluso quello di General Manager Iberia Region (Spagna e Portogallo), fino a ricoprire da settembre 2023 il ruolo di Vice President Global Marketing and Source Markets. Oltre a quanto appena citato, a Francesco Muglia riporterà anche la funzione di Brand PR & Sustainability. Giovanna Loi assumerà il ruolo di Vice President Global Marketing and Customer Experience Innovation entrando in Costa a partire dal 6 novembre e riportando direttamente a Francesco Muglia. A Loi riporteranno quindi le funzioni gestite fino ad oggi da Muglia: Global Brand & Advertising, CRM & Loyalty, Customer Experience Innovation & On Board Communication, Omnichannel Media, Marketing Intelligence e Marketing Planning. Loi è una professionista altamente qualificata con una vasta esperienza nel campo del marketing e della consulenza. Attualmente in qualità di Chief Digital Officer presso GroupM Italy, la principale società di investimenti media al mondo, Loi è stata responsabile dello sviluppo e dell'esecuzione di strategie di marketing innovative che guidano la crescita del business, svolgendo un ruolo fondamentale nel spingere le aziende in nuove aree di automazione, innovazione di prodotto, analisi avanzata e trasformazione del business digitale, aiutandole a plasmare funzionalità end-to-end e una cultura basata sulla tecnologia e sui dati. Oltre



Sea Reporter

Focus

ai suoi successi professionali, Lei è nota per le sue efficaci capacità di leadership e capacità di costruire e motivare team ad alte prestazioni ed eseguire programmi di gestione del cambiamento. " Francesco e Roberto hanno avuto un ruolo decisivo e contribuito significativamente al recente riposizionamento del nostro brand. Nel corso della loro carriera in Costa hanno anche maturato un'esperienza a 360 gradi dando forte impulso ai programmi di marketing e alle attività di vendite in tutti i mercati, anche grazie a iniziative innovative e di grande successo " - ha dichiarato Mario Zanetti Amministratore Delegato Costa Crociere - " Affrontiamo le nuove sfide commerciali puntando sempre alla soddisfazione dei nostri ospiti, in un'ottica di costante miglioramento. Sono certo che questo nuovo assetto ci permetterà di raggiungere nuovi importanti successi ".

Ship Mag

Focus

Costa Crociere rafforza la sua struttura organizzativa

Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer Genova - Costa Crociere annuncia l'evoluzione della sua struttura organizzativa attraverso importanti cambiamenti che saranno operativi dal 1° novembre 2023 Roberto Alberti assume il nuovo ruolo di Senior Vice President and Chief Corporate Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo, Alberti guiderà le funzioni di Finance, IT, Legal, Corporate Communication and Government Relations. La sua esperienza maturata nell'area commerciale aiuterà una crescente focalizzazione di quelle funzioni sulla generazione della domanda e sviluppo dei ricavi. In Costa da oltre 15 anni, Alberti ha ricoperto diverse posizioni di crescente responsabilità in Italia e all'estero, contribuendo in modo fondamentale alla definizione del piano di sviluppo sostenibile e della strategia di mercato globale. Da marzo 2021, nominato Chief Commercial Officer, ha dato un significativo impulso alle attività di sales & marketing nei diversi mercati in cui opera l'azienda. Francesco Muglia espande le sue attuali responsabilità e assume la carica di Senior Vice President Global Marketing and Sales, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato Mario Zanetti. In questo nuovo ruolo Muglia avrà l'obiettivo di integrare efficacemente le aree di marketing e vendita su tutti i canali, incluso il dipartimento Direct Sales, e assume quindi anche la responsabilità di tutte le operazioni di marketing e vendite nelle diverse aree commerciali nel mondo, che in questo nuovo assetto riporteranno direttamente a lui. In Costa Crociere dal 2016 Muglia ha ricoperto dapprima la posizione di Global Customer & Marketing Intelligence Director, per crescere poi in ruoli di più ampia e trasversale responsabilità, incluso quello di General Manager Iberia Region (Spagna e Portogallo), fino a ricoprire da settembre 2023 il ruolo di Vice President Global Marketing and Source Markets. Oltre a quanto appena citato, a Francesco Muglia riporterà anche la funzione di Brand PR & Sustainability. Giovanna Loi assumerà il ruolo di Vice President Global Marketing e Customer Experience Innovation entrando in Costa a partire dal 6 novembre e riportando direttamente a Francesco Muglia. A Loi riporteranno quindi le funzioni gestite fino ad oggi da Muglia: Global Brand & Advertising, CRM & Loyalty, Customer Experience Innovation & On Board Communication, Omnichannel Media, Marketing Intelligence e Marketing Planning. Lei è una professionista altamente qualificata con una vasta esperienza nel campo del marketing e della consulenza. Attualmente in qualità di Chief Digital Officer presso GroupM Italy, la principale società di investimenti media al mondo, Lei è stata responsabile dello sviluppo e dell'esecuzione di strategie di marketing innovative che guidano la crescita del business, svolgendo un ruolo fondamentale nel spingere le aziende in nuove aree di automazione, innovazione di prodotto, analisi avanzata e trasformazione del business digitale, aiutandole a plasmare funzionalità



Ship Mag

Focus

end-to-end e una cultura basata sulla tecnologia e sui dati. Oltre ai suoi successi professionali, Lui è nota per le sue efficaci capacità di leadership e capacità di costruire e motivare team ad alte prestazioni ed eseguire programmi di gestione del cambiamento. "Francesco e Roberto hanno avuto un ruolo decisivo e contribuito significativamente al recente riposizionamento del nostro brand. Nel corso della loro carriera in Costa hanno anche maturato un'esperienza a 360 gradi dando forte impulso ai programmi di marketing e alle attività di vendite in tutti i mercati, anche grazie a iniziative innovative e di grande successo" - ha dichiarato Mario Zanetti , Amministratore Delegato Costa Crociere - "Affrontiamo le nuove sfide commerciali puntando sempre alla soddisfazione dei nostri ospiti, in un'ottica di costante miglioramento. Sono certo che questo nuovo assetto ci permetterà di raggiungere nuovi importanti successi".

Il conflitto Israele-Hamas e gli effetti sul settore crociere | Analisi

Msc ha noleggiato la nave da crociera Crown Iris dalla compagnia israeliana Mano Maritime per riportare gli 800 passeggeri israeliani della Musica ad Haifa

L'inaspettato conflitto in Medio Oriente ha avuto pesanti conseguenze anche sull'industria crocieristica. Con l'autunno la gran parte delle compagnie aveva in programma scali in Israele per approfittare del clima ancora temperato e della possibilità di far vedere agli ospiti i luoghi sacri. Tutte le unità di crisi dei vari brand sono state costrette a cancellare in tutta fretta le toccate in Israele e i problemi maggiori li hanno avuti Msc Crociere e Royal Caribbean International che effettuavano anche il servizio di home porting per il mercato israeliano che ha un peso di tutto rispetto. Il ciclo di crociera della Rhapsody of the Seas di Royal Caribbean è stato interrotto ed invece che lasciare la nave in disarmo in acque più tranquille la compagnia americana ha deciso di rispondere alla richiesta di soccorso dell'ambasciata americana in Israele. Infatti molti cittadini statunitensi sono rimasti bloccati a causa delle difficoltà di poter partire aereo visto che gli aeroporti sono aperti a singhiozzo a causa del lancio di missili dalla Striscia di Gaza. In questi giorni per un cittadino straniero è veramente difficile lasciare con i voli Israele. Per questi motivi la Rhapsody è stata utilizzata per evacuare a Cipro più cittadini americani possibili, in modo che questi potessero poi volare da lì più agevolmente verso casa. «Il Royal Caribbean Group sostiene attivamente il Dipartimento di Stato americano nella partenza assistita dei cittadini americani», si legge in una dichiarazione di Royal Caribbean. L'ambasciata aveva informato i residenti statunitensi che il viaggio si basava sullo spazio disponibile sulla nave, le cui crociere da Haifa erano state cancellate a causa della situazione geopolitica. Secondo una dichiarazione dell'ambasciata, l'imbarco è iniziato alle 8:00 di lunedì scorso ed è stato disponibile in base all'ordine di arrivo. Si prevedeva che il passaggio al porto di Limassol durasse circa 10-12 ore. Cibo e Wi-Fi erano disponibili mentre il personale consolare statunitense era disponibile sia sulla nave che al porto di Limassol a Cipro per assistere e fornire informazioni sul proseguimento del viaggio verso gli Stati Uniti. Viaggio inverso invece hanno dovuto fare i passeggeri israeliani a bordo di Msc Musica, che in questo caso erano impossibilitati a rientrare a casa visto che lo scalo ad Haifa era stato cancellato. Musica aveva come home port secondario Haifa (quello principale è Atene) e serviva il mercato israeliano con crociere nel Mediterraneo Orientale. Il 5 ottobre la Musica aveva lasciato Haifa con 800 israeliani a bordo per la sua crociera diretta a Limassol e a Mykonos, seguendo la sua normale rotazione. Quando il 7 ottobre i terroristi di Hamas hanno sfondato le difese al confine israeliano e hanno attaccato gli insediamenti civili, la nave Msc era in partenza da Rodi e ha fatto scalo a Mykonos come previsto. Ma date le circostanze, Msc Crociere ha deciso che non sarebbe tornata in Israele. Al contrario, l'itinerario della Musica



The Medi Telegraph

Focus

è stato modificato e i passeggeri israeliani sono stati trasferiti su un'altra nave a Limassol. Msc ha quindi noleggiato la nave da crociera Crown Iris dalla compagnia israeliana Mano Maritime per riportare gli 800 passeggeri israeliani della Musica ad Haifa. Il 10 ottobre, entrambe le navi hanno attraccato a Limassol e hanno effettuato il trasferimento di questi ospiti che sono rientrati ad Haifa il giorno seguente. Ricordiamo che la compagnia di Aponte ha coperto tutti i costi relativi a questa operazione di rimpatrio salvaguardando al contempo nave, passeggeri ed equipaggio della Musica e permettendo un sicuro rientro a casa degli israeliani. Al momento tutte le compagnie hanno sospeso generalmente gli scali in Israele fino alla fine del mese, ma difficilmente visto la situazione critica in Medio Oriente li ripristineranno a breve. La situazione del conflitto non sembra di facile risoluzione e l'attività turistica al momento non è compatibile con un Paese in stato di guerra.